



VENERDÌ 19 DICEMBRE 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 298

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



5 1 2 1 9
9 771592 169468

Condomini, uno su cinque non paga Dubbi sulla proposta premia-morosi

BALLICO E BLASICH / PAGINE 12 E 13



IL COMMENTO

GLI EFFETTI DEI DIETROFRONT
SULLA FINANZIARIA DEL GOVERNO

CARLO BERTINI / PAGINA 12

In edicola

LA MAGIA DEL NATALE

Storie sotto la neve

Euro 9,90
più il prezzo del giornale



GIALLO NEL QUARTIERE DI SAN LUIGI: NICOLA GRANIERI, 73 ANNI, AVEVA IL CRANIO FRACASSATO. SETACCIATI I DINTORNI DEL COMPLESSO ATER DOVE VIVEVA

TROVATO MORTO IN CASA: ERA IN UN LAGO DI SANGUE

Ferita alla testa compatibile con un'azione violenta. Nell'abitazione cassetti e armadi rovistati

Era riverso sul pavimento del soggiorno in un lago di sangue e con una ferita sulla nuca. Nicola Granieri, triestino di 73 anni, è stato trovato morto così, ieri pomeriggio, nella sua abitazione nell'ammezzato di via Felice Machlig 16, rione di San Luigi. Erano circa le 14.30 quando si è diffuso l'allarme: un amico è entrato nell'appartamento e ha scoperto il corpo. Nell'abitazione armadi e cassetti rovistati, gli inquirenti hanno setacciato i dintorni. SARTI / PAGINE 2, 3 E 4

LA VITTIMA E LA PISTA DELL'USURA

Comprava oro
e lo rivendeva
Poi prestiti
di soldi contanti

Compravendite di oro e gioielli, attraverso cui passavano migliaia di euro, in contanti. E poi prestiti di denaro. BERCIC E TONERO / PAGINA 3



Medico legale, Polizia scientifica, pm e altri investigatori in via Machlig davanti alla casa Ater dove viveva la vittima FOTO SILVANO

IL SINDACO IN AULA: «NON MI SONO MAI FATTO COMANDARE DA UNA DONNA»

Insulto sessista, Dipiazza travolto dalle polemiche

«Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te». Il bilancio del Comune di Trieste è approvato e la seduta è chiusa entro sera, ma il via libera alla manovra quest'anno resta in secondo piano mentre

il sindaco Roberto Dipiazza finisce ancora una volta sulle testate nazionali. Tutto accade in pochi minuti, mentre Alessandra Richetti, capogruppo M5s, interviene sulla questione ovovia. CODAGNONE / PAGINA 19

GUAI PER LA CAPPELLA UNDERGROUND

Restauro Ariston,
doppio rimborso
di fondi pubblici
Indagati i gestori

Spese rimborsate due volte nei lavori di restauro del cinema Ariston: indagata l'associazione Cappella Underground. PATTARO / PAGINA 18

PARLA IL QUESTORE FREDELLA

«Per i migranti
richieste di asilo
da presentare
su prenotazione»

La novità: un sistema di prenotazione che eviti a chi deve avviare la richiesta di asilo di attendere in coda fuori dalla Questura. / PAGINA 21

NELLO SPORT

PALARUBINI IN POLE POSITION

Trieste ritorna
città del volley
A fine febbraio
la Supercoppa



Il grande volley al Palarubini

Probabile la scelta di Trieste per un altro grande evento di volley: la Supercoppa italiana maschile. TOSQUES / PAGINA 34

INTERVISTA AL PRESIDENTE

De Sanctis:
«Paralimpiadi
che valgono
come i Giochi»

GIANCARLO PADOVAN

Buongiorno Marco Giunio De Sanctis, presidente del Comitato italiano paralimpico. Partiamo da un dato. / PAGINA 37



PALLTRIESTE, COACH
IN DIFFICOLTÀ DOPO
LA LITE CON TOSCANO
GATTO / PAGINA 32

ARCHEOLOGIA SUBACQUEA

A Grado il museo
della Iulia Felix



La Iulia Felix TOMASIN / PAGINE 28 E 29

Grande
Concorso*
Scopri i numeri vincenti!
Vinci fino a 1.000€
in Gift Card!
Info e regolamento su
tiareshopping.com



Dal 5 dicembre
al 5 gennaio



L'IMPRENDITORE RASCA

«Mercato coperto,
progetto in arrivo»



Il mercato coperto / PAGINA 24

Il giallo di via Machlig a Trieste

Trovato morto in casa in una pozza di sangue Si indaga per omicidio

La vittima è il 73enne triestino Nicola Granieri. Commerciava oro

Gianpaolo Sarti

Era riverso sul pavimento del soggiorno in un lago di sangue, posizionato su un fianco, e con una ferita sulla nuca. Il settantatreenne triestino Nicola Granieri, da anni dedito a compravendita di oro e prestiti di denaro, è stato trovato morto così, ieri pomeriggio, nella sua abitazione nell'ammezzato al civico 16 di via Felice Machlig, pic-

cola parallela di via de Marchesetti a ridosso del rione di San Luigi. Erano circa le 14.30 quando si è diffuso l'allarme: un amico della vittima, preoccupato di non aver più sue notizie, è entrato nell'appartamento - di cui sembra avesse le chiavi - e ha scoperto il cadavere. A quel punto ha allertato i soccorsi. Granieri era deceduto già da ore.

Chi ha visto per primo il

corpo, tra i sanitari del 118 e le forze dell'ordine, ha avuto l'impressione di un incidente domestico: una persona caduta per terra, presumibilmente per malore, e che aveva sbattuto violentemente la testa. Una disgrazia, insomma.

Ma il resto della scena che appariva attorno al cadavere e nel resto dell'abitazione ha destato molti sospetti e dubbi anche se la casa si presenta-

va comunque relativamente in ordine. Il primo: alcuni cassetti dei mobili del soggiorno erano aperti e svuotati. Così come gli armadi, sia quelli della camera che del corridoio. Non solo. Sempre nel corridoio è stata rinvenuta una scatola scoperchiata, anche questa vuota. Come se qualcuno si fosse messo a cercare alla rinfusa nei mobili e avesse portato via ciò che c'era dentro.

Inoltre, stando a quanto si apprende, è stato rilevato del sangue non solo sotto la testa del cadavere, ma pure in altri punti vicini: su degli oggetti appoggiati alla scrivania e sugli occhiali finiti per terra. Ma in casa, a cominciare dal soggiorno, non sarebbe stata riscontrata una chiara zona di impatto: in altri termini gli investigatori della Scientifica non hanno rilevato un punto preciso, come ad esempio

lo spigolo di un mobile o una maniglia, che l'uomo potrebbe aver colpito mentre cadeva.

Tutti elementi che, messi insieme, hanno fatto pensare alla presenza di almeno un'altra persona in quell'alloggio. E anche a una brutale aggressione, forse con un oggetto contundente. L'ipotesi c'è.

Sul posto sono intervenuti quindi gli agenti della Polizia scientifica e della Squadra mobile, oltre al medico legale che ha eseguito l'ispezione cadaverica. Sono arrivati anche il capo della Mobile Alessandro Albini e, in serata, la procuratrice Patrizia Castaldini. Una mobilitazione importante, dunque, che in genere non scatta in caso di incidenti o suicidi.

Infatti, mano a mano che trascorrevano le ore, la pista dell'omicidio è parsa delinearsi con maggiore insistenza. Tanto più se associata all'attività della vittima che, come detto, comprava e rivendeva oro. E che, in passato, aveva avuto precedenti per ricettazione, esercizio di attività intermedia creditizia e usura, da cui però - per

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRIBAUDO

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Il giallo di via Machlig a Trieste

Denaro, orologi, gioielli L'ombra dell'usura prima dell'assoluzione

Nel 2016 venne prosciolto in un processo per un prestito da 50 mila euro
Era accusato di aver chiesto 5.200 euro d'interesse dopo una sola settimana

Laura Tonerò
Francesco Bercic

Compravendite di oro e gioielli, attraverso cui passavano migliaia di euro, in contanti. E poi prestiti di denaro. Gli investigatori stanno setacciando la vita dell'uomo trovato morto ieri nel suo appartamento di via Machlig, con una ferita alla nuca e in una pozza di sangue. La vittima si chiamava Nicola Granieri: aveva 73 anni.

In casa sua sono stati trovati cassetti e armadi aperti, circostanza che fa pensare che qualcuno si sia introdotto nell'alloggio. Per cercare qualcosa di specifico? Per rubare? Oppure per uccidere chi pretendeva di riavere con gli interessi dei soldi imprestati, inscenando poi un furto? Granieri è rientrato e ha trovato il ladro in casa, oppure ha aperto la porta a qualcuno che conosceva e che poi l'ha ucciso? Sono tutte ipotesi al vaglio degli investigatori, che guardano con sospetto proprio a quel mondo di orologi e gioielli acquistati e rivenduti, ritirati in cambio di un prestito, di somme di denaro, di quegli affari sottobanco, che avevano accompagnato la vita della vittima. La presenza di somme di denaro in casa era cosa nota a chi lo conosceva e a chi aveva fatto "affari" con lui.

La Squadra mobile, alla quale sono affidate le indagini - dirette dal pm Andrea La Ganga - analizzerà tutti gli ultimi contatti telefonici di Granieri, i messag-



I RILIEVI
LA SCIENTIFICA SULLE SCALE DELLA PALAZZINA DI VIA MACHLIG

Gli investigatori setacciano il suo passato
Separato da anni viveva senza dare nell'occhio

gi, gli spostamenti. Ieri sono stati ascoltati i vicini, i parenti.

Il disordine attorno al corpo, i cassetti aperti, le macchie di sangue nell'appartamento hanno subito indirizzato gli investigatori verso la pista dell'azione

violenta.

Questo considerando anche come la figura di Granieri fosse già nota agli inquirenti per vecchie vicende, legate sempre al prestito di denaro. Nel 2016, ad esempio, era finito nel mezzo di un processo per circospezione di incapace, avente come principale imputato un proprietario di sale giochi, poi assolto al pari di Granieri. L'imprenditore al centro del processo, Giulio Mendola, secondo l'accusa aveva proposto a unapersona ludopatica di investire 800 mila euro «in un progetto consistito in una serie di operazioni economiche pregiudizievoli per il suo patrimonio», riportava *Il Piccolo* di allora.

Insomma, un «progetto imprenditoriale» architettato ai fini di raggirare il malcapitato. Nel presunto giro di usura compariva appunto anche il nome di Granieri. Nel dettaglio, quest'ultimo per l'accusa aveva prestato alla vittima circa 50 mila euro, prevedendo una restituzione gravata da un interesse sproporzionato: 5.200 euro dopo una settimana e 13 mila euro dopo dieci giorni. Ma sia Granieri che Mendola, come detto, sono stati poi assolti.

Separato da diversi anni da una donna di origini colombiane, viveva senza dare particolarmente nell'occhio, ma in certi giri la sua figura era nota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INQUIRENTI SUL POSTO
A SINISTRA LA GANGA, CASTALDINI E LE RICERCHE IN ZONA (FOTO SILVANO E BRUNI)

L'ipotesi dell'incidente esclusa dall'assenza di un punto di impatto su spigoli e mobili

I cassetti sono stati aperti e svuotati
Macchie rinvenute lontano dal corpo

quest'ultimo reato perlomeno - risulta essere stato assolto.

La Scientifica, con il supporto dei colleghi di Padova, ha analizzato l'intera abitazione a caccia di impronte e di qualsiasi altra traccia possibile per risalire a questa misteriosa (e fin qui presunta) presenza estranea nell'appartamento. Non si esclude, insomma, che l'uomo possa essere stato sorpreso in casa,

magari da un conoscente con cui era in affari, e poi colpito da dietro con un oggetto pesante e ucciso per ragioni legate all'oro e ai soldi.

La morte è chiaramente sospetta, anzi più che sospetta, e gli investigatori intendono andare fino in fondo. In queste ore gli agenti della Squadra mobile stanno ricostruendo tutta la rete di contatti dell'uomo attraverso le telefonate, i messaggi e le testimonianze di famigliari e conoscenti.

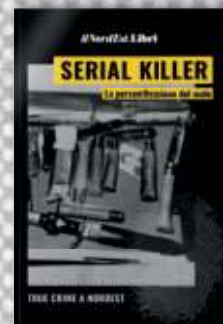
È dunque nel giro di questa compravendita di oro e di questi passaggi di denaro in contanti che si stanno indirizzando le indagini. Perché, appare evidente, se in quella abitazione è entrato qualcuno, Granieri indubbiamente lo conosceva e gli ha aperto la porta.

Ieri gli investigatori della Squadra mobile hanno controllato anche tra la vegetazione situata di fronte all'abitazione, in via Machlig. Forse alla ricerca di un oggetto pesante che l'assassino potrebbe aver usato per uccidere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est multimedia

in edicola con

Corriere della Sera

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

Il giallo di via Machlig a Trieste

LE SEGNALAZIONI

I residenti:
«Mai accaduta
una cosa simile»

In via Machlig ieri la gente, scesa in strada o affacciata alle finestre, ripeteva la stessa frase: «Non è mai accaduto qualcosa di simile». Un rione tranquillo? Dipende. Gli episodi di cronaca nera non sono mancati, ma c'è chi ricorda come, più di dieci anni fa, le forze dell'ordine erano intervenute per sgomberare alcune persone che, abusivamente, si erano impossessate dei sottoscala per andare a dormire. Erano stati traditi dal russare troppo forte e i residenti, regolari, avevano fatto scattare l'allarme. —



Sono da poco passate le 14.30 quando arrivano i mezzi dei sanitari. I rilievi effettuati dalla Squadra mobile e dalla Polizia scientifica

Nel rione di San Luigi irrompono le sirene, poi amici e conoscenti per ore fuori in attesa

LA GIORNATA

Gianpaolo Sarti

L'ombra dell'omicidio. Dei soldi. Forse dell'usura. La tranquillità di San Luigi, rione popolare di Trieste, ieri, è stata improvvisamente scossa da un fatto di sangue con il suo corollario di ipotesi. Sono da poco

passate le 14.30 quando nell'anonima via Felice Machlig, la stradina che scorre parallela alla parte bassa di via de Marchesetti, i residenti cominciano a sentire le sirene. Prima una, poi un'altra. Con insistenza. Sul posto piombano l'ambulanza e l'automedica del 118, poi le volanti della Polizia.

La gente guarda sbigottita dalle finestre. Nessuno sa ancora che al civico 16 di quel-

la piccola strada è stato scoperto un cadavere: quello del settantatreenne triestino Nicola Granieri, commerciante di oro. E non solo. Secondo varie testimonianze, e guardando anche al passato giudiziario sul conto della vittima, l'uomo prestava soldi con interessi.

Ma è quando iniziano ad arrivare i giornalisti e i cameraman, poco dopo le 15, che i residenti intuiscono che c'è

qualcosa di grave.

«Cosa è successo?», domanda una pensionata. E così fa anche una ragazza, una trentenne, che tenta di farsi largo tra le auto della Polizia per raggiungere via de Marchesetti. «Non era mai accaduto nulla di grave da queste parti», commenta un passante. In quel momento la Polizia invita due persone, di cui probabilmente una è un vicino di casa della vittima, ma non ci sono conferme ufficiali a riguardo, a recarsi in Questura. Ma non da soli. I due vengono fatti salire a bordo di due auto della Polizia su precisa indicazione degli agenti. Evidentemente gli investigatori vogliono sapere se sono stati sentiti rumori sospetti, urla e quant'altro.

Ovviamente anche l'amico che ha scoperto il cadavere è stato sentito dagli investigatori: l'uomo, che non aveva più notizie di Granieri da ore, è entrato nell'appartamento e ha rinvenuto il corpo del commerciante riverso per terra in una pozza di sangue. Non è chiaro se questa persona abbia prima allertato il 112, proprio perché preoccupata di non avere contatti con il settanta-

LA GENTE IN STRADA

IN VIA MACHLIG RESIDENTI, PARENTI E INQUIRENTI (FOTO SILVANO E BRUNI)

La vita del quartiere turbata da un episodio tutto da chiarire fra molte ipotesi e poche certezze

Il capannello davanti all'immobile Ater, i vicini sbalorditi e gli inquirenti in cerca di testimonianze

treenne, o se lo abbia fatto dopo essersi imbattuta nella salma.

Quel che è certo è che è stato lui, per primo, a trovare il cadavere. Stando a quanto si apprende da fonti investigative, i sanitari del 118 ma anche i primi agenti che sono piombati sul posto, non hanno toccato nulla. La salma è rimasta sul fianco fino all'arrivo della Squadra mobile e della Polizia scientifi-

ca.

E mentre si svolgevano i rilievi, all'esterno della palazzina Ater al civico 16 di via Machlig si sono ritrovati amici e conoscenti della vittima, oltre all'ex moglie. Verso sera è arrivata anche la figlia. Nessuno dei presenti ha voluto commentare.

Bocche cucite, come si può immaginare, anche dagli inquirenti. L'indagine è in pieno svolgimento e, come avviene in questi casi, trapela ben poco. Ma è emerso con chiarezza il dettaglio dei cassetti e degli armadi aperti e vuotati.

«Pazzesco – spiega un altro residente – qui da noi è sempre tutto tranquillo». Ma fino a un certo punto: un anno e mezzo fa, in una zona molto vicina, al civico 2 di via Biasoletto, un giovane straniero era stato trovato in coma, con il volto tumefatto, davanti alla porta di ingresso di un appartamento del quarto piano. Non aveva documenti con sé. Lo straniero era stato barbaramente picchiato. Era stata una ventiquatrenne triestina a imbattersi nel corpo davanti alla porta della propria abitazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre
le notizie,
dentro
il territorio

ilNordEst.

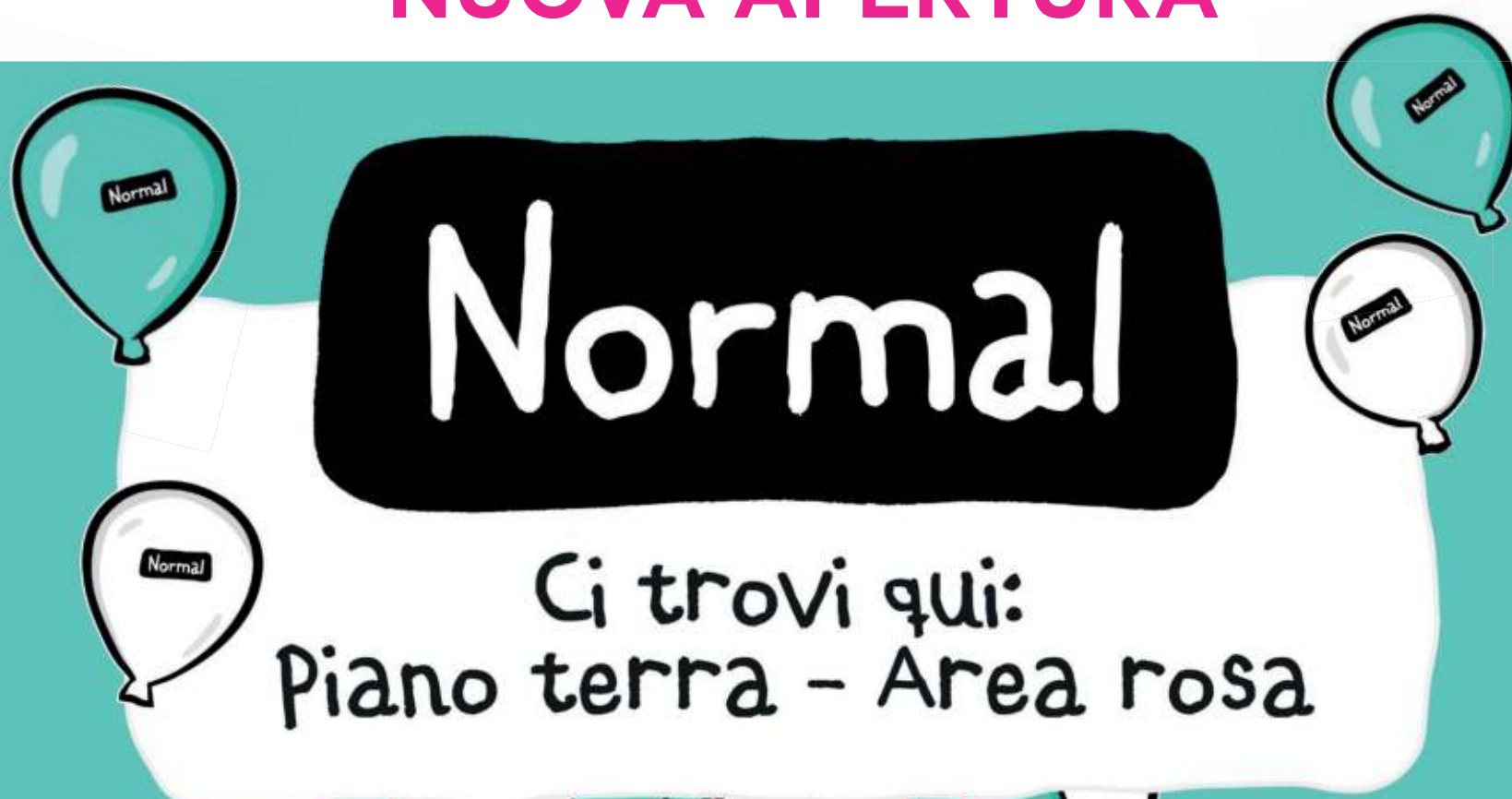
Il punto di riferimento autorevole per conoscere davvero il Nord Est. Ogni giorno storie di cronaca, cultura, economia e innovazione.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

Città Fiera

NUOVA APERTURA



Prodotti normali. Prezzi anormali

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Le crisi internazionali

Europa al bivio sugli aiuti a Kiev Il monito di Tusk «Soldi o sangue»

Il premier polacco sintetizza l'urgenza di agire «per l'Ue»
L'Ungheria apre all'ipotesi di intervenire sul debito comune

Mattia B. Bagnoli

Il vertice dei vertici si apre, a Bruxelles, col premier belga Bart De Wever che tiene il punto.

La proposta della Commissione Europea sull'uso degli asset russi - grazie ad un complicatissimo meccanismo legislativo che formalmente evita la confisca ma nella pratica destina 210 miliardi di euro di Mosca a sostenere l'Ucraina - a suo dire non garantirebbe a sufficienza il Belgio da possibili controversie. «Ci serve un paracadute e se ci viene chiesto di lanciarci, ci lanciamo tutti insieme», ha dichiarato in Parlamento prima del summit. Ma la gran parte dei leader suoi pari ha già deciso: si deve andare avanti. «O soldi oggi o sangue domani», sintetizza con toni foschi il premier polacco Donald Tusk. «E non sto parlando solo dell'Ucraina, sto parlando dell'Ue». Delle due opzioni possibili, quella dell'uso degli asset e quella del debito comune, in serata sembra però avanzare la seconda: l'Ungheria, ferocemente contraria alla prima, avrebbe infatti aperto alla possibilità di ricorrere al debito congiunto che, secondo alcune fonti, non è mai stato completamente fuori dal tavolo.

LE TRATTATIVE

Volodymyr Zelensky ha de-

ciso di prendere parte di persona al Consiglio Europeo più importante dell'anno proprio per guardare in faccia, uno ad uno, i colleghi. E per un colloquio faccia a faccia con De Wever. «Capiamo la loro posizione ma noi affrontiamo rischi più grandi: la decisione deve essere presa entro la fine dell'anno», ha affermato in conferenza stampa.

Nella bozza di conclusioni dedicata alla proposta dell'esecutivo Ue, separata dal testo principale poiché non sarà comunque presa all'unanimità, una serie di articoli tenta di dare risposte ad ogni preoccupazione. Non è solo il Belgio, in-

Il presidente ucraino non molla: «Siamo noi ad affrontare i rischi maggiori»

fatti, ad avere dubbi. C'è la rassicurazione che le garanzie richieste ad ogni Paese per coprire la liquidità necessaria (una sorta di fidejussione) «non entrerà nel computo del debito pubblico» (tema caro a Italia e Francia). Ma soprattutto c'è il passaggio in cui si assicura, nero su bianco, che l'Unione Europea «agirà in piena solidarietà con gli Stati membri e le istituzioni finanziarie dell'Ue colpiti nel contesto del prestito di ripa-

razione».

Il cancelliere tedesco Friedrich Merz non ha arretrato di un millimetro: «Si sa la mia posizione, voglio che gli asset russi vengano utilizzati», ha detto annunciando che Berlino è pronto a «usare i beni russi in Germania per Kiev».

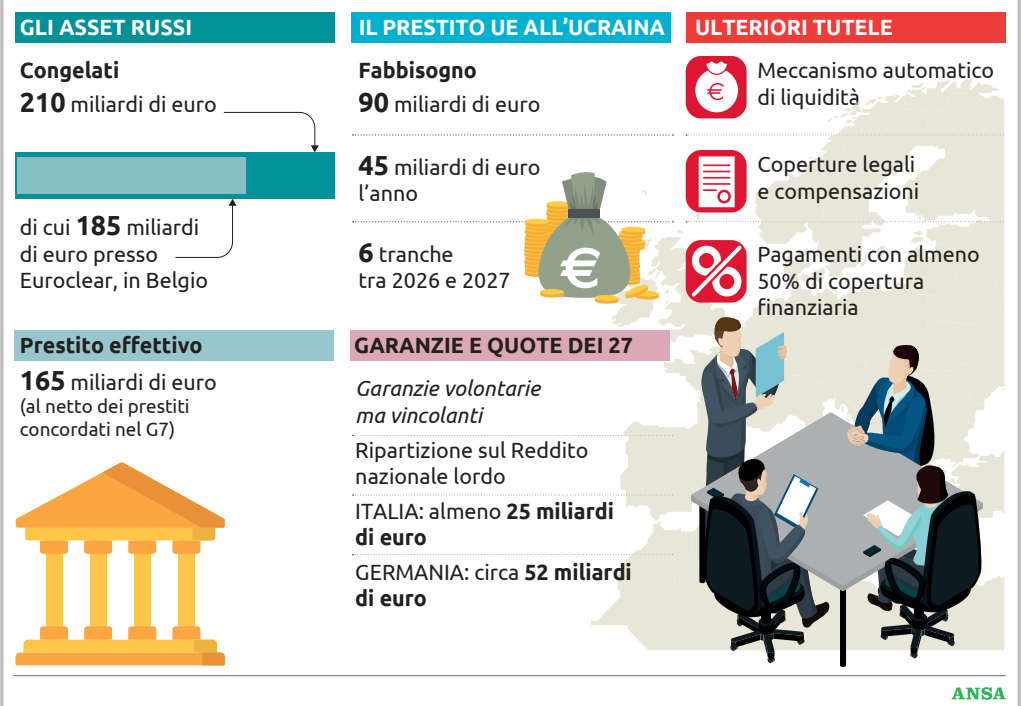
LO SCENARIO

È fondamentale ricordare poi che l'uso dell'articolo 122 dei Trattati affida alla maggioranza qualificata il voto al Consiglio Ue, dove materialmente si approveranno i testi legislativi e alla vigilia c'era persino chi minacciava di approvare la proposta con la contrarietà del Belgio, in pratica l'opzione nucleare.

De Wever, l'ex sindaco di Anversa e capo del partito autonomista delle Fiandre N-VA, è sotto una pressione immensa, come forse mai capitato prima d'ora ad un premier belga. Ha confessato di essere stato minacciato «personalmente» dal Cremlino e in una drammatica conferenza stampa al termine del vertice Ue di ottobre ha persino evocato ritorsioni «mortalità» da parte dei russi. Ciliegina sulla torta, persino gli Usa hanno iniziato ad avere mire sui 185 miliardi bloccati nella pancia di Euroclear, in chiave trattative di pace. E la firma finale, gira che ti rigira, alla fine la dovrà mettere proprio lui. —



I finanziamenti per Kiev



ANSA

LE MOSSE

Putin prepara la rappresaglia Nel mirino i beni occidentali

Tra quelli italiani aggredibili compaiono, oltre a Unicredit e Intesa, anche Barilla e Ferrero. L'obiettivo è rientrare dei 300 miliardi congelati dall'Europa

MOSCA

Dopo avere avviato una causa presso il Tribunale arbitrale di Mosca chiedendo 200 miliardi di euro al fondo belga Euroclear, la Banca centrale

russa ha fatto sapere che agirà nello stesso modo nei confronti di «banche europee» per «il blocco o l'utilizzo illegale dei suoi asset». Non sono stati precisati gli istituti di credito presi di mira, ma l'annuncio fa capire che Mosca si prepara a rispondere senza indugi ai piani per utilizzare i suoi capitali congelati a favore dell'Ucraina. Secondo stime dell'agenzia Ria Novosti, i beni di Paesi Ue in Russia che sa-

rebbero a rischio di rappresaglie sono pari ad almeno 238 miliardi di dollari, che salgono a 285 con quelli degli altri Paesi del G7, oltre che di Australia, Norvegia e Svizzera.

Quelli italiani potrebbero variare tra i 15 e i 19 miliardi di euro, secondo stime della comunità imprenditoriale italiana locale. Per ora l'obiettivo annunciato dalla Banca centrale è tornare in possesso per vie legali dei quasi 300 mi-



Il presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin ANSA

liardi di euro congelati in banche del blocco occidentale dopo l'attacco all'Ucraina nel 2022, di cui 210 miliardi nell'Unione europea: 185 depositati in Euroclear e il resto presso diverse banche.

Per quanto riguarda le possibili rappresaglie «asimmetriche» russe all'utilizzo degli asset per l'Ucraina, fonti imprenditoriali a Mosca stimano in 8 miliardi di euro gli asset italiani giudicati «aggredibili». Si tratta di 3,5 miliardi di Unicredit, 2 miliardi di Banca Intesa e fino a 2,5 miliardi di beni complessivi della settantina di imprese che hanno stabilimenti di produzione in Russia. Tra queste aziende quali Ferrero, Marcegaglia, Barilla, Calzedonia e Cremonini. —

Le crisi internazionali



Il premier belga, de Wever con il presidente ucraino Zelensky

GOVERNO AL LAVORO

Nel nuovo decreto Ucraina non solo armi

Non solo armi, anzi, «principalmente aiuti civili». Fermo restando che non ci saranno passi indietro rispetto a un sostegno all'Ucraina che, fanno notare i big di FdI, era al primo punto del programma di governo sottoscritto da tutti gli alleati. Lega compresa. Ruota attorno alle «modifiche» chieste dal partito di Salvini per dare l'ennesimo sì agli aiuti (anche) militari all'Ucraina il lavoro che il governo sta facendo per portare in Consiglio dei ministri, il 29 dicembre o forse già nella riunione in programma il 22, il decreto legge che rinnova la cornice per continuare a rifornire Kiev con tutto il necessario. Giorgia Meloni nella giornata passata in Parlamento non ha mai citato gli armamenti, anzi: quando spiega cosa significhi quel «sostegno multidimensionale» scritto nella risoluzione di maggioranza si limita a precisare che significa «sostegno a 360 gradi». Anche militare, si deve quindi dedurre. —

NUOVI NEGOZIATI A MIAMI, PRONTA UNA DELEGAZIONE DA KIEV

Fondi e garanzie Zelensky in pressing chiama in causa l'Ue

ROMA

Tra la pressione militare e quella dei conti, Volodymyr Zelensky rilancia sul negoziato e chiama in causa l'Europa, alla vigilia di un nuovo round di colloqui con gli Stati Uniti in programma oggi e domani a Miami, mentre il Cremlino si dice «pronto a contatti con Washington».

Il presidente ucraino sceglie di andare di persona a Bruxelles dove i 27 decidono se sbloccare gli asset russi e il



Volodymyr Zelensky ANSA

«prestito di riparazione» per insistere sull'urgenza di nuovi sostegni finanziari per Kiev. Senza nuovi impegni, ribadisce, l'Ucraina rischia di

arrivare alla primavera con risorse insufficienti e, in assenza di un'iniezione di liquidità, «dovrà anche ridurre la produzione di droni». Ma incalza anche sulle «garanzie di sicurezza» cui è legata «la fine della guerra»: devono essere messe nero su bianco, spiega ricordando che «la presenza delle truppe europee in Ucraina diminuirebbe il rischio di una nuova invasione russa». «Cosa faranno gli Stati Uniti se la Russia tornerà ad attaccare? Cosa faranno i nostri alleati?», chiede provocatoriamente accusando Mosca di voler «escludere gli europei» dal sistema futuro di sicurezza. Un tema che tornerà sul tavolo quando riprenderanno i negoziati in Florida.

Una delegazione ucraina volerà negli Stati Uniti per il nuovo round di colloqui a Miami. —

LE POSIZIONI

Meloni cerca l'equilibrio tra Europa e Stati Uniti Gelo della Germania



Giorgia Meloni tra i leader europei a margine del Consiglio europeo

La premier spinge l'opzione di prestiti con debito nazionale Il cambio di passo italiano ha irritato von der Leyen e Costa costretti a mediare

Michele Esposito

L'elefante entra nella stanza solo alcune ore dopo il tramonto. Ha il volto degli asset russi e i contorni di una Europa che, forse per la prima volta, sembra pronta a lasciare qualcuno indietro in nome di un'azione, reputata di importanza superiore.

LA SFIDA

È in questo contesto che Giorgia Meloni viene chiamata a una sfida di certo difficile, tenere ancora una volta intatto quell'equilibrio transatlantico che, dall'uso dei beni russi congelati, potrebbe uscire ridimensionato. Perché una parte dell'Ue è a Donald Trump, oltre che a Mosca,

che guarda, quando punta ai cosiddetti Prestiti di Riparazione. In tal modo si toglierebbero, di fatto, gli asset del Cremlino dalla disponibilità di Washington. Nel rapporto tra Ue e Usa non entra solo il dossier degli asset ma anche l'altro tema caldissimo del summit, il Mercosur. E la premier italiana gioca fino in fon-

Secondo fonti europee, trilaterale tra von der Leyen, la premier e Merz

do la sua doppia partita. Facendo saltare il viaggio di Ursula von der Leyen e Antonio Costa di domani in Brasile per la firma dell'intesa. Ma sull'uso degli asset, per la presidente del Consiglio, la partita sin dall'inizio è stata più complicata. I vertici Ue, con la spon-

da di Friedrich Merz e della presidenza danese, si sono presentati con una bozza di conclusioni che includeva i Prestiti di Riparazione e lo schema di garanzie da offrire al Belgio.

IDUE LIVELLI

Di lì in poi il summit si è diviso in due tronconi. Ai piani più alti il tavolo dei leader, impegnati a discutere di tutti gli altri temi previsti dal vertice ad eccezione dell'Ucraina. Qualche metro più sotto le riunioni tecniche. Quelle più importanti. Quelle che hanno visto protagonisti la Commissione da un lato e la delegazione belga dall'altro. Con Bart De Wever a fare idealmente da schermo a tutti coloro che, sull'uso degli asset, hanno sempre avuto perplessità. A cominciare da Roma e con Parigi che neanche ha mai mostrato eccessivo entusiasmo. Fonti italiane, mentre i leader ancora non avevano cominciato a discutere, finalmente, della questione degli asset, spiegavano come le garanzie chieste dal Belgio restavano «costosissime» e quindi inaccettabili, e rilanciavano - con la conferma di fonti europee - le altre due opzioni, quella dei prestiti con debito nazionale e quella dei prestiti attingendo al bilancio pluriennale e al debito comune. Con un'appendice: la possibilità di un mix delle due opzioni, in attesa che si scioglano i nodi sull'uso degli asset russi. Ed è qui che, tuttavia, è entrata in campo la spinta dei frugali e dei turbo-europeisti. Pronti a tutto pur di evitare il debito comune. Lesti nel mettere sul tavolo la questione morale - punire l'invasore - che soggiace all'uso degli asset russi. Secondo diverse fonti europee prima del vertice ha avuto luogo un trilaterale - non confermato - tra Von der Leyen, Merz, e Meloni. —

LA DECISIONE

Il Mercosur slitta a gennaio I trattori assediano Bruxelles

La firma era prevista per domani La leader italiana a Lula «Più tempo, non siamo contrari ma sotto pressione sul tema» Macron resta sulle barricate

BRUXELLES

La firma, per ora, resta nel cassetto. Ieri, in serata Ursula von der Leyen ha informato i leader Ue di una decisione rimasta in bilico fino all'ultimo, ac-

cogliendo le richieste di Italia e Francia: il rinvio a gennaio del sigillo - inizialmente previsto per sabato 20 dicembre - sull'accordo Ue-Mercosur. Già nel pomeriggio Palazzo Chigi aveva congelato l'intesa, suggerendo un'inedita convergenza con Emmanuel Macron.

Prima, è stata la linea ribadita dal governo, servono «le risposte necessarie agli agricoltori», garanzie di reciprocità e tempo. Un messaggio giunto

mentre dentro le sale del Consiglio europeo la tensione era già alta sul dossier degli asset russi congelati. Fuori, le preoccupazioni condivise anche dagli agricoltori di Belgio, Polonia e Irlanda hanno preso forma nell'odore acre delle proteste. A Bruxelles sono arrivati in massa: circa 8mila manifestanti, quasi mille trattori, per contestare anche i tagli alla Pac nel prossimo bilancio Ue. Un assedio che si è scontrato con



Le proteste degli agricoltori a Bruxelles in prossimità del PE ANSA/AFP

l'urgenza sostenuta dalla Commissione europea, insieme a Berlino e Madrid, di chiudere - dopo 26 anni di negoziati - una partnership considerata essenziale per diversificare i mercati e rispondere ai dazi di Donald Trump. «La mia sorpresa è stata scoprire che l'Italia, insieme alla Francia, non voleva firmare l'accordo», ha ammesso Luiz Inácio Lula da Silva dall'altra parte dell'Atlantico, parlando anche a nome di Argentina, Paraguay, Uruguay e Bolivia. Tuttavia, un primo tentativo di dialogo è arrivato con un confronto diretto con Meloni: la premier, ha riferito il leader brasiliano, «non è contraria, ma è sotto pressione dal mondo agricolo e mi ha chiesto pazienza: una settimana, al massimo un mese». —

I progetti di sviluppo

INFRASTRUTTURE

Nuova autostazione di Fiume

Il fine lavori slitta ad aprile

L'azienda investitrice Best in Parking ha chiesto la proroga, concessa dalla Città. L'operazione comprende un park da 900 posti: investimento da 70 milioni di euro

Andrea Marsanich / FIUME

Slittamento del termine di consegna di uno tra i più importanti progetti infrastrutturali a Fiume e cioè la nuova autostazione nel quartiere di Žabica occidentale. L'ex sindaco Marko Filipović aveva a più riprese dichiarato che il terminal da 70 milioni sarebbe entrato in funzione entro la fine del 2025, ma si dovrà attendere qualche mese in più.

È stata la sindaca Iva Rinčić (che alle amministrative ha battuto Filipović) ad approvare la stipula di un'aggiunta al contratto firmato nel settembre 2022 tra la municipalità di Fiume e l'azienda investitrice Best in Parking. È stata quest'ultima a rivolgersi all'amministrazione cittadina chiedendo la proroga e giustificandola con problemi sopravvenuti non a causa dell'investito-



Il cantiere della nuova autostazione di Žabica a Fiume

re, costretto – così nella richiesta – a interventi straordinari legati all'ex Museo del Siluro e alla rimozione di una gran massa di rifiuti nell'area del cantiere. Best in Parking aveva proposto agosto 2026 quale mese dell'inaugurazione dell'opera, iniziata due anni

fa, ma il palazzo comunale ha respinto l'ipotesi. La nuova autostazione andrà costruita non oltre il 9 aprile.

L'area venduta dalla Città di Fiume, per 11,3 milioni, all'impresa investitrice ha una superficie di 14.810 metri quadrati prima occupata

da vecchi edifici portuali e ferroviari. Il terminal disporrà di 14 corsie, al quale si aggiungeranno un grande centro commerciale e un'autorimessa che potrà ospitare fino a 900 auto. È stato confermato che i residenti della zona potranno contare su 150 posti auto. L'area si trova in centro, a poca distanza dalla maestosa chiesa della Madonna di Lourdes, chiamata a Fiume chiesa dei Cappuccini. L'investimento è di circa 70 milioni di euro. Per decenni la vicina autostazione di Žabica ha rappresentato per Fiume una pessima carta da visita, con i turisti e gli altri viaggiatori che si stupivano per la modestia e l'ineadeguatezza dell'impianto. Quando il progetto sarà portato a compimento, il capoluogo del Quarnero avrà a disposizione sia la più moderna autostazione nel paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL RISPARMIO ENERGETICO AI SITI WEB

Il Comune di Parenzo distribuisce 50 mila euro agli imprenditori locali

Valmer Cusma / PARENZO

Il Comune di Parenzo ha consegnato i nuovi contratti di sostegno a fondo perduto agli imprenditori del territorio: i 50 mila euro attinti quest'anno dal bilancio cittadino, sono stati distribuiti a 35 aziende. Otto le voci finanziabili previste: installazione di impianti fotovoltaici, attività artigianali e artistiche, startup, preparazione di progetti comunitari, realizzazione di siti web, acquisto di beni materiali durevoli, innovazioni nei processi produttivi e frequenza dell'asilo nido per i figli delle imprenditrici esordienti.

«Il Programma di incentivazione allo sviluppo dell'imprenditoria di Parenzo – così il sindaco Loris Persurić – continuerà a essere uno strumento chiave per il concreto sostegno all'economia. Accanto alle misure già esistenti, ne abbiamo introdotte anche di nuove. Il nostro compito è creare un contesto in cui l'imprenditoria

possa crescere e svilupparsi, tutelando al contempo ciò che rende Parenzo speciale: il territorio, la comunità e la qualità della vita».

Oltre ai contributi a fondo perduto, gli imprenditori parentini possono accedere anche al Programma di credito "Imprenditore Regione Istriana 2025", che il municipio realizza in collaborazione con la Regione stessa, l'Agenzia di sviluppo istriana, la Banca croata per la ricostruzione e lo sviluppo, le banche commerciali e gli altri comuni istriani. Il potenziale creditizio del programma ammonta a 35,5 milioni di euro, di cui 5 riservati agli imprenditori registrati nell'area di Parenzo. Nell'ambito del programma, la Città di Parenzo sovvenzionava il tasso di interesse dall'1 al 2%, a seconda dell'attività e della finalità dell'investimento, consentendo così un finanziamento vantaggioso per l'ulteriore sviluppo delle imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lectio magistralis

LA CONTEA MEDIEVALE DI GORIZIA

Prof. FRANCO CARDINI
in dialogo con
ANTONIO DEVETAG

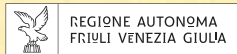
DOMENICA
21 DICEMBRE 2025
ALLE ORE 18.00

AUDITORIUM DELLA CULTURA FRIULANA
VIA ROMA 5, GORIZIA

ingresso libero



Comune di Gorizia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAGO! 2025
NOVA GORIZIA - GORIZIAARLEF
AGENZIE
REGIONALI
PER LE
LINGUE
FRIULANE

17 feb
1920
F. Cossar

L'integrazione difficile

La Serbia diserta il vertice europeo «L'Ue snobba le nostre riforme»

Il presidente Vučić non si presenta al summit dei paesi balcanici dopo le critiche della Commissione

Stefano Giantin / BELGRADO

Un vero e proprio schiaffo che, malgrado precisazioni e puntualizzazioni, rischia di allontanare ancora di più la Serbia da quell'Unione europea a cui afferma di aspirare. È una delle possibili letture della controversa mossa del presidente Aleksander Vučić, che ha snobbato per protesta l'importante summit Ue-Balcani occidentali, tenutosi mercoledì sera a Bruxelles.

Nella capitale belga erano convenuti tutti i leader dei Balcani occidentali, accolti dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen, dal presidente del Consiglio europeo Antonio Costa e dall'Alto rappresentante agli Esteri Kaja Kallas. Al vertice c'era tuttavia un invitato di pietra: proprio Vučić, grande assente, secondo analisti ed esperti per "ripicca" contro l'ormai totale stallo del percorso d'adesione di Belgrado. Stallo, ricorda-

mo, che è stato suggellato dall'ennesimo rifiuto europeo all'apertura, nei negoziati con la Serbia, del cosiddetto cluster 3, quello sulla competitività. A irrigidire le autorità di Belgrado potrebbero essere state anche le critiche sullo stato della democrazia in Serbia, senza tralasciare le bacchettate per la mancata introduzione di sanzioni contro la Russia e lo stallo nel dialogo con il Kosovo.

Di certo, a Bruxelles, «per la prima volta in 13-14 anni, né io né alcun altro andrà alla conferenza intergovernativa, nessuno rappresenterà la Serbia», parola dello stesso Vučić, che ha giustificato la decisione spiegando di aver voluto «proteggere la Serbia e i suoi interessi». Assenza, quella del presidente serbo, arrivata dopo un incontro, il 10 dicembre, con von der Leyen e Costa, durante il quale il presidente serbo aveva messo sul tavolo, senza riscontro nei fatti, l'idea di



Von der Leyen e Costa con Osmani (Kosovo), Rama (Albania) e Orban (Ungheria) al vertice sui Balcani

Nel mirino la deriva autoritaria di Belgrado. Nuove lodi ai progressi di Tirana e Podgorica

far entrare tutti i Balcani nella Ue, in un colpo solo, proposta che non sembra aver raccolto favori, né a Bruxelles, né fra le capitali balcaniche oggi in pole per l'adesione: Podgorica e Tirana.

Belgrado, invece, è ferma. E

forse serviva un segnale da parte serba verso la leadership Ue. Il ministro serbo per l'Integrazione europea, Nemanja Starović, ha nel frattempo difeso a spada tratta la decisione di Vučić, definendola «espressione di un impegno genuino

sul nostro percorso verso l'adesione», che può essere «sostenibile solo se basato su merito e rispetto reciproco». Bruxelles, invece, avrebbe la «vista corta» per quanto riguarda Belgrado, non tenendo conto «dei risultati delle riforme implementate negli ultimi quattro anni». E non premiandola con la semplice apertura del cluster 3, «un messaggio pessimo per i serbi, che alimenta la narrazione anti-europea». Vučić ha dunque fatto bene a non andare a Bruxelles, «per difendere la dignità del nostro popolo e la credibilità del progetto europeo».

Totalmente dissonante la campana delle opposizioni, che hanno duramente criticato il presidente della Serbia, accusandolo di mossa «anti-costituzionale», mentre la Commissione europea si è detta «dispiaciuta» per il forfait di Belgrado al summit, dove si sono invece levate lodi sperticate verso Montenegro e Albania, che stanno facendo «enormi» progressi verso l'adesione, ha ribadito von der Leyen. E pure il Kosovo, ancora nemmeno paese candidato, è stato gratificato con la sospensione delle sanzioni Ue, introdotte nel 2023 per stigmatizzare mosse provocatorie del premier Albin Kurti. Ora, tuttavia, il Nord a maggioranza serba appare «pacificato». E Bruxelles ha apprezzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





il tuo compagno di viaggio

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE

PEUGEOT 2008
da 27.600€
19.750€



NUOVO SUV CITROËN C3 Aircross
da 19.900€
15.800€



FINO A 8 ANNI
GARANZIA PEUGEOT CARE

IN PRONTA CONSEGNA
Per contratti sottoscritti entro il 31/12/25

FINO A 8 ANNI DI
CITROËN. WE CARE GARANZIA

Trieste Via Flavia 120 | Gorizia Via III Armata 180 | Whatsapp 349 1805149 | info@blizauto.it | www.blizauto.it



I nodi della politica

È caos sulle pensioni Via la stretta sui riscatti ma la Lega punta i piedi

Il Mef rivede il testo in manovra ma resta il rebus sulle finestre mobili per l'uscita
Tra i riformulati una misura sul comparto delle armi. Opposizioni sulle barricate

Alessandra Chini / ROMA

Nonostante il fischio finale in Aula da parte della premier Giorgia Meloni la maggioranza continua a litigare sulle pensioni. La Lega, che da giorni si sfilava e punta i piedi su diversi dossier caldi continua a essere in sofferenza e va all'attacco sulla riformulazione della norma proposta dal Mef che prevede la modifica solo della stretta sul riscatto della laurea, non quella sulle finestre mobili. Così, mentre il ministro Giorgetti, alla Camera, spiega e difende la misura («L'intervento sulle finestre mobili può essere cambiato quando si vuole», spiega tra l'altro) il suo collega di partito, Claudio Borghi, si scaglia contro il testo. «È un passo in avanti che non ci siano i riscatti delle lauree, ma non ci sono le finestre. Chiediamo al governo una riformulazione differente», dice il relatore leghista alla manovra.

Il cortocircuito, insomma, è tale che, dopo una sospensione dei lavori e un vertice di maggioranza, ancora la quadra è da trovare e si attende un nuovo testo. Tutto questo comporta un conseguente rallentamento dei lavori e la tabella di marcia preventivata dal governo che prosegue per continui

Le altre misure

ARMI, AIUTI ALLA PRODUZIONE

Previsto un emendamento per rafforzare le capacità industriali della difesa tramite futuri decreti ministeriali. Le opposizioni hanno annunciato battaglia

TFR E NEOASSUNTI

Confermata l'adesione automatica alla previdenza complementare per i neoassunti. Possibilità di rinuncia entro 60 giorni

MEDICI SPECIALIZZANDI E MOBILITÀ PEDIATRICA

Gli specializzandi potranno svolgere visite fiscali Inps in caso di carenze. 500 mila euro l'anno per i genitori di figli under 21 ricoverati lontano da casa

ARRIVA LA NUOVA ROTTAMAZIONE

Via libera alla rottamazione quinquies senza ampliamenti. Tassi di interesse al 3% (dal 4%). Estinti i debiti dal 2000 al 2023. Durata 9 anni con 54 rate bimestrali

PROFESSIONISTI E FISCO

La Pubblica amministrazione tratterà gli importi contestati dal fisco, pagando quelli eccedenti

PSICOLOGO AL LAVORO E ALL'UNIVERSITÀ

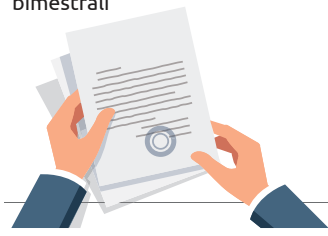
Fondi per sportelli di sostegno psicologico in aziende e atenei: 2 milioni in due anni

RADIO E TV LOCALI

Cancellato il taglio di 20 milioni nel 2026. Restano le riduzioni per il 2027 e il 2028

CASA, AIUTI A CHI È IN DIFFICOLTÀ

Rifinanziato il fondo per la morosità incolpevole: 2 milioni per il 2026 e il 2027



ANSA

«stop and go».

POCHE LE MISURE APPROVATE

Tra le poche misure approvate finora c'è il taglio dal 4 al 3% del tasso applicato sugli interessi delle rate della rottamazione quinquies. Una norma targata Lega (che però chiedeva anche l'ampliamento della platea). Via libera anche a una

serie di interventi coperti con il «fondino» per le modifiche parlamentari: si va dalle risorse contro l'antisemitismo proposte da Iv al contributo al Cnr (Avs). Niente da fare invece per la norma sulle elezioni 2026 che il governo aveva provato a inserire in una riformulazione di un emendamento di Forza Italia. Il testo, per con-

sentire per tutto l'anno votazioni anche nella giornata di lunedì, di fatto, avrebbe anticipato il decreto elezioni che viene consuetamente varato prima delle consultazioni elettorali. Nella lettura delle opposizioni di fatto un gancio per poter poi stringere i tempi anche sul referendum sulla giustizia. Ma di fronte alle proteste in commis-



Una veduta di Palazzo Madama, sede dell'Aula del Senato ANSA

sione su questo punto il governo sceglie di non procedere.

È SCONTRO SUL «COMMERIO DI ARMI»

Spunta, poi, nel pacchetto dei riformulati una misura sul comparto delle armi. La proposta di modifica prevede che per tutelare la sicurezza e «rafforzare le capacità industriali della difesa riferite alla produzione e al commercio di armi», il governo possa individuare «attività, aree, infrastrutture» tra l'altro per l'ampliamento e lo sviluppo delle capacità industriali della difesa. Le opposizioni sono sulle barricate. «È un blitz gravissimo - attacca Angelo Bonelli di Avs - che punta a trasformare le fabbriche italiane in luoghi di produzione delle armi». La proposta resta al momento accantonata.

La giornata, però, è monopo-

lizzata dal tema pensioni con le opposizioni che vanno all'attacco mettendo le mirino le divisioni nella maggioranza. «Ci opporremo ai colpi di mano di questo governo che ormai è precipitato nel caos e litiga su tutto», dice la segretaria del Pd Elly Schlein. I lavori sulla manovra, accusa Avs con il capogruppo a Palazzo Madama Peppe De Cristofaro, sono bloccati dall'«auto-ostruzionismo» della maggioranza che «è in preda a una crisi di nervi». «La maggioranza - dice anche il segretario di + Europa Riccardo Magi - sta modificando la legge di bilancio, con emendamenti che poi sono subemendati da esponenti della stessa maggioranza che tornano indietro. Non è la manina del Mef ma la mancanza di una linea politica condivisa di questo governo». —

IL MINISTRO PIANTEDOSI: «SEGNALE DALLLO STATO»

Sgomberato Askatasuna centro sociale di Torino Tensioni al corteo serale

TORINO

Il centro sociale Askatasuna di Torino, di Autonomia Contropotere, è stato sgomberato ieri mattina dalla Digos della polizia di Torino. Un provvedimento più volte richiesto dai partiti di centrodestra, sia locali che nazionali.

«Dallo Stato un segnale chiaro: non ci deve essere spazio per la violenza nel nostro Paese», il commento immediato del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. «Possono chiudere, sgomberare o arrestarci, ma ci troveranno sempre nelle strade. Sgomberare Askatasuna è la volontà chiara di un governo fascista di contrastare le manifestazioni oceaniche per la Palestina», le parole degli attivisti in presidio. Un inizio di corteo in serata li ha visti tentare di rientrare nella palazzina, respinti dagli idranti, dopo



Il corteo per l'Askatasuna

avere lanciato contro le forze dell'ordine petardi e bottiglie. Le scuole vicine sono rimaste chiuse e lo saranno anche oggi, per evitare pericoli di altre proteste.

Il personale della Questura ha eseguito otto decreti di perquisizione, tra cui uno all'alba proprio nello stabile di corso Regina Margherita 47, occupato dal novembre del 1996. Al ter-

zo piano dell'edificio, inagibile fatta eccezione per il piano terra, sono stati trovati sei attivisti. La loro presenza in un'area fuori dal piano terreno ha violato una clausola del patto tra il Comune e un comitato di garanti, che da oltre un anno aveva sancito la volontà di farne un progetto sui beni comuni. «Tale situazione configura un mancato rispetto delle condizioni del patto di collaborazione che pertanto è cessato», sono state le parole del sindaco, Stefano Lo Russo. «Chiediamo alla giunta comunale e alle forze politiche che la sostengono di adoperarsi per la riattivazione del progetto», la risposta dei garanti.

I provvedimenti eseguiti dalla polizia, con carabinieri e guardia di finanza a supporto per l'ordine pubblico e vigili del fuoco per gli aspetti tecnici, rientrano nell'inchiesta che conta decine di indagati per gli assalti alle sedi delle Ogril 2 ottobre, di Leonardo il 3 ottobre, del quotidiano La Stampa il 28 novembre e della Città metropolitana il 14 novembre, avvenuti durante manifestazioni pro Palestina, così come le temporanee occupazioni dei binari delle stazioni di Porta Nuova e di Porta Susa, il 22 e 24 settembre. —

IL REPORT

Il mercato della casa è ancora in crescita Rallentano i prezzi

ROMA

Continua a crescere il mercato immobiliare con compravendite delle abitazioni in progressivo aumento, favorite anche dal cauto raffreddamento dell'aumento dei prezzi che, dai record del quarto trimestre 2024, continuano a ridurre la spinta propulsiva pur mantenendosi su dinamiche molto positive. Questi i dati più significativi che emergono dall'ultimo report dell'Istat sulle stime preliminari dei prezzi delle abitazioni nel terzo trimestre 2025. Nel periodo in esame i prezzi delle abitazioni, acquistate dalle famiglie, segnano un +0,6% rispetto al trimestre precedente e un +3,8% nei confronti dello stesso periodo del 2024 (era +3,9% nel secondo trimestre 2025 e



Casa e palazzi del Vomero ANSA

+4,4% nel primo trimestre dell'anno e nell'ultimo del 2024).

La crescita tendenziale è da attribuirsi sia ai prezzi delle abitazioni nuove, che aumentano dell'1,4% (da +1,1% del trimestre precedente), sia ai prezzi delle abitazioni già esistenti che salgono del 4,2%, in leggera decelerazione rispetto al secondo trimestre

(+4,4%).

Questi andamenti si registrano in un mercato immobiliare definito «molto vivace» e in un contesto di crescita dei volumi di compravendita di tutte le tipologie di appartamenti. La variazione tendenziale registrata nel terzo trimestre dell'anno in corso dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale è salito infatti a +8,5% dopo un già significativo +8,1% del trimestre precedente. Anche su base congiunturale, l'aumento dei prezzi riguarda sia le abitazioni nuove sia a quelle delle già esistenti, in crescita rispettivamente del 2,5% e dello 0,3%. In media, nei primi tre trimestri del 2025, i prezzi delle abitazioni aumentano del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2024; quelli delle abitazioni nuove crescono del +1,3% e quelli delle abitazioni già esistenti del +4,5%. Il tasso di variazione acquisito dell'Ipab per il 2025 è pari a +3,8% (+0,3% per le abitazioni nuove e +4,5% per le abitazioni già esistenti). —

DELITTO DI GARLASCO

Fine dell’incidente probatorio Sempio unico nuovo indagato

Presente in aula anche Alberto Stasi, vicino al termine della condanna a 16 anni
 I legali dei Poggi ribadiscono: «La famiglia è convinta della sua colpevolezza»

Stefano Rottigni / MILANO

Si è conclusa ieri dopo circa quattro ore l'udienza preliminare dell'incidente probatorio sul caso Garlasco. Le parti si sono confrontate sulla perizia di Denise Albani, secondo cui il profilo genetico trovato sulle unghie di Chiara Poggi, la 26enne uccisa nell'estate di 18 anni fa mentre era in casa, è compatibile con la linea geneti-

Nessuno dei soggetti principalmente coinvolti ieri aveva diritto di parola

ca maschile della famiglia di Andrea Sempio, unico indagato nella nuova inchiesta sul delitto.

QUANTI DUBBI

Un risultato, però, non certamente affidabile, che anche ieri ha lasciato spazio a diverse



Alberto Stasi intervistato dai giornalisti all'esterno del tribunale di Pavia ANSA

interpretazioni. In tribunale è arrivato a sorpresa Alberto Stasi, che per la morte della 26enne, all'epoca sua fidanzata, sta finendo di scontare una condanna definitiva a 16 anni in regime di semilibertà. «Non posso parlare, per favore lasciatemi andare. Abbiate pazienza!», ha detto l'ex studente della Bocconi. Per lui, hanno spiegato gli avvocati Giada Boccellini e Antonio De Rensis, «era importante esserci: sono undici anni che si parla di questo dna e finalmente è arrivata la perizia». Un documento di novanta pagine che, proseguono i legali, «escludono Stasi dalle tracce riscontrate». «Non mi aspettavo la sua presenza, ma non mi sono opposto perché non ho rilevato controindicazioni», ha detto l'avvocato Liborio Cataliotti, uno dei legali di Sempio, che oggi invece non era in aula. «Andrea non sarebbe stato interrogato, così come non lo è stato Stasi, e non avrebbe avuto diritto di parola, così come non l'ha avuta Stasi. Si è trattato di un'udienza tecnico-scientifica. A me e all'avvocato Angela Taccia è sembrato prezioso che ci fossero i nostri periti. Era inutile invece la presenza del nostro assistito, anche per non esporlo alle telecamere. Siamo molto soddisfatti di come è andato l'incidente probatorio», ha sostenuto il legale, per il quale, benché il lavoro della genetista Albani sia stato «egregio», c'è un «vulnus» di partenza: «il fatto che il dato non è stato replicato con uguale risultato e questo rende il risultato giuridicamente inutilizzabile». Senza contare

comunque, ha sottolineato, che «non si può arrivare a un punto fermo» per stabilire l'identità del Dna trovato sulle unghie di Chiara Poggi. Motivo per il quale la difesa di Sempio si è detta «ancor più soddisfatta».

LE ALTRE VOCI

Parla invece di una «grave violazione del Codice di procedura penale» Domenico Aiello, difensore dell'ex procuratore di Pavia Mario Venditti, indagato a Brescia in un filone dell'inchiesta sul delitto di Chiara Poggi. «Sarei curioso di capire

L'avvocato ha lanciato un messaggio: «Tali accertamenti possono sconvolgere la vita»

se sia soddisfatto e in quale veste sarà registrato al verbale di udienza» ha dichiarato. «Gli accertamenti sono stati fatti, siamo a questo punto. Forse sono necessari ma finiscono con lo sconvolgere la vita delle persone», ha osservato l'avvocato Francesco Compagna, con il collega Gianluigi Tizzoni legale della famiglia di Chiara Poggi, che «non ne può più di questa attenzione morbosa in cui ciascuno strumentalizza in questo modo una vicenda processuale per sostenere la propria tesi». Per il legale, che ha auspicato una «maggiore riservatezza e tutela delle persone», la famiglia della vittima resta convinta «della colpevolezza di Alberto Stasi». —

DRAMMA A RESIA. I RESIDENTI SENTIVANO ABBAIARE GLI ANIMALI DA GIORNI, POI LA MACABRA SCOPERTA

Trovato morto in casa dopo tre giorni I cani si cibano dei resti dell'uomo

Elisa Michellut

Li sentivano abbaiare da giorni. I soccorritori li hanno trovati vicino al corpo del loro proprietario, con il quale risiedevano da tempo. Per lui, che abitava solo, erano la sua famiglia.

Flavio Micelli, 66 anni, resiano, era deceduto già da alcuni giorni, almeno tre, secondo quanto si è appreso. I cani, tre meticcini di media taglia, rimasti per giorni senza cibo, per sopravvivere hanno iniziato a cibarsi dei resti del sessan-

taseienne. Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme dopo aver sentito gli animali abbaiare di continuo, quasi a voler chiedere aiuto.

È successo ieri mattina, attorno a mezzogiorno, nel comune di Resia, in località Tigo, una zona piuttosto isolata, al piano terra di un'abitazione a due piani. Il fratello della vittima, contattato dai vicini, ieri mattina si è recato nella casa per capire cosa fosse accaduto. Ha suonato il campanello ma non ha ottenuto risposta. A quel punto ha guardato

dalla finestra e ha notato il corpo senza vita del fratello Flavio, steso a terra. Immediata la chiamata al 112. Gli operatori sanitari non hanno potuto fare altro se non constatare il decesso.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, i carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Tarvisio, assieme ai colleghi della stazione locale e la veterinaria dell'Azienda sanitaria. È stata inoltre attivata l'unità dei cinovigili per la gestione degli

animali e la messa in sicurezza dell'area. I tre cani sono stati presi in custodia nel canile di Tolmezzo.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Flavio Micelli sarebbe morto a causa di un improvviso malore. L'uomo, celibe, abitava da solo assieme ai suoi tre cani, ai quali era molto legato. Li accudiva, li nutriva e condivideva con loro le giornate. In passato li aveva anche difesi, denunciando l'accaduto ai militari dell'Arma, da chi aveva cercato di fare loro del male. In paese tutti



Flavio Micelli

sapevano che Micelli voleva molto bene ai suoi animali.

La vicenda è ora al vaglio delle autorità, che stanno cercando di ricostruire con precisione cosa sia accaduto. Sarà l'esame autoptico a chiarire con esattezza le cause del decesso ma, come detto, stando ai primi accertamenti la morte sarebbe stata causata da un

malore sopraggiunto all'improvviso.

Tra le ipotesi considerate dagli investigatori, c'è anche quella di un possibile attacco da parte dei cani ma al momento l'ipotesi più accreditata sembra quella del malore improvviso per cause naturali. Gli animali, solo in un secondo momento, avrebbero inferito sul corpo senza vita. Sul posto, ieri mattina, oltre ai parenti della vittima, sconvolti dal dolore, c'era anche il sindaco del Comune di Resia, Anna Micelli, che esprime il dolore della comunità. «Si tratta – afferma Micelli – di un fatto che ha scosso tutti». La salma di Flavio Micelli è stata trasferita all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La data del funerale sarà decisa dopo gli accertamenti legali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPERTO DI VIDEOSORVEGLIANZA, AVEVA PIAZZATO TELECAMERE IN ALTRE CASE

Filmava le figlie della compagna Arrestato: aveva 200 mila foto

Maria Elena Pattaro

Filmava le figlie minorenne della compagna, nude, attraverso una micro telecamera nascosta in bagno. Negli anni aveva raccolto un archivio perverso di quasi 200 mila fotografie. Quando la donna ha scoperto – sgomenta – le prime, lui ha frantumato il cellulare. Ma non è bastato a cancellare le prove. I carabinieri della sezione “Cyber” del Nucleo investi-

gativo di Trieste hanno recuperato tutti i file. È scoperto che il presunto pedofilo, residente in provincia di Udine, aveva accesso da remoto e in tempo reale alle telecamere installate nelle case dei suoi clienti. Già, perché di professione fa l'elettricista e l'installatore di sistemi di videosorveglianza.

L'uomo è stato arrestato e deve rispondere di pedopornografia e interferenze illecite nella vita privata. Cellulare,

hard disk e tutti i supporti informatici che aveva in casa sono stati sequestrati e analizzati dagli esperti informatici dell'Arma. L'indagato è stato allontanato dalla casa familiare. Questa la misura cautelare disposta nei suoi confronti dal gip di Trieste Francesco Antoni. Del caso si stanno occupando le autorità triestine, che hanno competenza distrettuale per reati di questo tipo.

A squarciare il velo è stata la



I carabinieri “Cyber” di Trieste recuperano i file dal telefono rotto

segnalazione della compagna. A settembre la donna si è rivolta ai carabinieri dopo la scoperta scioccante. Subito è scattata un'approfondita attività investigativa da parte dei militari triestini della Sezione “Cy-

ber”. Nonostante il tentativo dell'uomo di distruggere il proprio telefono cellulare, le analisi forensi hanno permesso di recuperare moltissime fotografie, accuratamente archiviate e catalogate, riferite alle mino-

ri. Nell'hard disk e negli altri supporti informatici hanno trovato il resto della “collezione”. Non solo: gli investigatori hanno scoperto che l'indagato aveva attivato sul proprio smartphone diverse applicazioni che gli permettevano di accedere da remoto, senza consenso, ai sistemi di videosorveglianza installati nelle case dei suoi clienti, visualizzando e scaricando immagini in tempo reale. Le vittime, prontamente informate, hanno sporto denuncia e l'uomo è stato arrestato per interferenze illecite. «Le indagini proseguono – afferma l'Arma in una nota – per accertare eventuali ulteriori responsabilità e verificare l'eventuale coinvolgimento di altre vittime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario a Nord Est

LA RIFORMA DEI CONDOMINI PER PUNTI

**Amministratore**

Obbligo di laurea (anche triennale) in materie economiche, giuridiche o tecnico-scientifiche

**Albo professionale**

Iscrizione obbligatoria all'elenco per amministratori e revisori condominiali istituito presso il Mimit

**Formazione**

Restano obbligatori corso iniziale e aggiornamento annuale, anche per i laureati

**Pagamenti**

Divieto di utilizzo del contante: tutti i movimenti devono passare dal conto del condominio

**Morosità**

I creditori possono agire prima sul conto condominiale e, se necessario, anche sui condòmini in regola

**Recupero crediti**

L'amministratore avvia le azioni legali dopo l'approvazione del rendiconto

**Revisore condominiale**

Obbligo di nomina nei condomini con oltre 20 proprietari

**Durata incarichi**

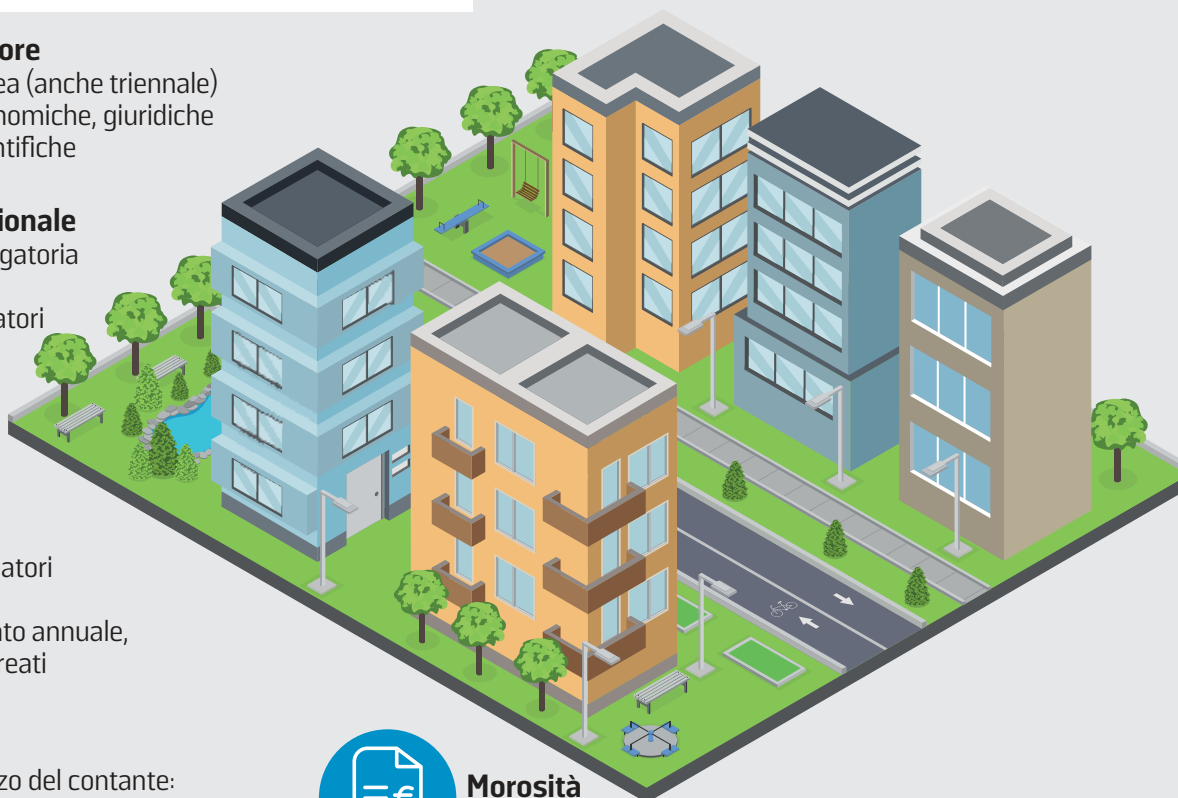
Amministratore rinnovato automaticamente salvo diversa decisione dell'assemblea

**Bilanci e rendiconti**

Regole contabili più stringenti: situazione patrimoniale, ripartizione dettagliata delle spese

**Manutenzione straordinaria**

Fondo spese da costituire subito



Condomini

Non paga uno su 5

Proposta di riforma sulle spese comuni: dovrà provvedere chi è in regola

Marco Ballico

Tra chi salta una rata e chi accumula debiti più consistenti, a Nord Est si conta un condòmino moroso ogni cinque. È uno dei dati che emergono a sentire le associazioni degli amministratori di stabili, mentre approda alla Camera il nuovo disegno di legge di riforma della disciplina condominiale, che promette di incidere in modo significativo anche su Friuli Venezia Giulia e Veneto.

La proposta, presentata da Fratelli d'Italia, prima firma



La facciata di un condominio

Elisabetta Gardini, interviene su più fronti: requisiti degli amministratori, regole contabili, gestione delle morosità, introduzione del revisore condominiale. Un pacchetto che divide la politica (la Lega ha già piazzato l'altolà) e accende il dibattito tra gli operatori del settore.

A livello nazionale, in queste ore di dibattito, è spuntata la percentuale del 20% di rate non pagate nei condomini, dato ritenuto "realistico" anche nel territorio nordestino.

Uno dei passaggi più discus-

si della riforma riguarda la possibilità per i creditori di rivalersi sui condòmini in regola con i pagamenti, dopo aver tentato senza successo di recuperare il credito dai morosi. Nel dettaglio, con contrarietà manifestata pure da Forza Italia, il ddl prevede appunto che i creditori possano «agire sulle somme disponibili sul conto corrente condominiale per l'intero credito vantato e, in via sussidiaria, sui beni dei condòmini nella misura della morosità di ciascuno». E ancora, per il residuo debito – si legge nel testo

–, gli stessi creditori «possono agire nei confronti dei condòmini in regola con i pagamenti, i quali rispondono in proporzione alla quota di partecipazione alla spesa e hanno azione di regresso contro i morosi per quanto ancora dovuto da ciascuno di essi». Il cosiddetto vincolo di solidarietà esiste anche oggi, ma prima di passare a riscuotere nel condominio, il creditore deve tentare di rivalersi su chi non paga. Il ddl elimina questo passaggio.

La riforma incenerisce inoltre il contante, stabilendo che tutti i pagamenti effettuati per conto del condominio e in favore del condominio «sono eseguiti su specifico conto corrente, postale o bancario, intestato al condominio medesimo».

Nel testo compare poi l'obbligo di laurea (anche triennale) in materie economiche, giuridiche o tecnico-scientifiche per gli amministratori, insieme all'istituzione di un albo nazionale presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy. Premessa la precisazione che l'obbligo di laurea non scatterà se, alla data di entrata in vigore della norma, l'amministratore sia comunque iscritto ad albi, ordini o collegi dell'area economica, giuridica o tec-

IL COMMENTO

GLI EFFETTI DEI DIETROFRONT SULLA MANOVRA

CARLO BERTINI

Forse a Giorgia Meloni saranno rimbalzate alla memoria le grida di fuoco che fece contro la riforma Fornero (quando l'Italia affondava con lo spread a 500), o forse si è ricordata delle belle promesse fatte in campagna elettorale se ha deciso di fermare le macchine in corsa: lo stop al riscatto della laurea pro-pensione andrà in onda "solo" per il futuro e la stretta sulle uscite anticipate dal lavoro "andrà corretta". Dunque ora i partiti di centro-destra fanno dietrofront e annunciano che non saranno bastonati giovani e pensionati, assolutamente no.

Sarà stato qualche maligno ragioniere del ministero dell'Economia ad aver avuto la pessima idea di inserire in Manovra misure che avrebbero

disatteso le accorate promesse di non toccare mai la casa e le pensioni. Rendendo i condomini più cari per tutti tranne che per i morosi e allungando di fatto l'età pensionabile con lo slittamento surrettizio dei primi assegni percepiti dagli ultrasessantenni. Anche su input di Salvini (leader dello stesso partito di Giorgetti, che guida l'Economia) è tutto da rimodulare: lo impone uno dei dieci comandamenti tramandati dai democristiani della prima repubblica: quel

"chi tocca le pensioni muore", che solo i premier tecnici disattendono. Peccato che nelle more, il governo stia regalando una colata di stress natalizio a quegli anziani che temono di non poter pagare mutui e rate della macchina per sei o sette mesi, prima di ricevere la futura pensione; e provoca un moto di rabbia a quelli che stanno pagando migliaia di euro per farsi riconoscere gli anni di laurea per non lavorare quattro anni in più. Fa nulla, poco male, se ne faccia-

no una ragione.

Ma nel gioco di ruoli del poliziotto buono e del poliziotto cattivo, come al solito c'è un ratio. Da questi stop and go arriva un segnale politico agli elettori: vedete, la situazione è così grave, così difficile, grazie ai debiti lasciati da quegli sciagurati che governavano prima, che qualche tecnico imbecille per far quadrare i conti prova a farvi tirare la cinghia. Ma ci pensano Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia a proteggervi, lo troviamo noi il modo

per non farvi piangere. Ecco, anche stavolta l'opera di distrazione di massa marcia su questi binari, più o meno sempre gli stessi da quando è stata istituzionalizzata la legge di bilancio nel 1978.

Purtroppo alla fine resta lo stesso un peccato originale: se un governo prima promette una cosa e poi prova a farne un'altra, dando la colpa a imprecisate "manine", perde credibilità. Al di là di come saranno temperate le nuove norme, resta l'impressione che il siste-

ma non regga e che aver promesso di abolire la Fornero sia stata un'ipocrisia, tanto più grave in quanto consapevole. Ora ai giovani resterà la inquietante sensazione di non potersi fidare e di temere che gli anni di laurea non serviranno nel progetto di una pensione futura. Così come a tutti gli inquilini d'Italia rimarrà una colata di sudore gelido al pensiero delle rate condominiali più alte grazie ai furbi della porta accanto che invece si cuciono le tasche. Insomma, il governo non ne esce bene: al punto che la premier forse poteva riflettere meglio prima di affermare in Parlamento che "questa è una Manovra seria fatta da persone serie". Con la partita ancora aperta e con questi buchi da ricoprire, era meglio sorvolare. —

Padroni di casa e inquilini bocciano il disegno di legge «Penalizzati gli onesti»

Per Uppi e Sunia è una criticità anche l'introduzione del revisore contabile. Gli amministratori promuovono l'obbligo di laurea e il registro nazionale

Laura Blasich

La proposta sui morosi non piace molto agli amministratori di condominio e ai piccoli proprietari. E non piace per nulla agli inquilini.

Bocciata in ogni caso da tutti l'introduzione, anche se per i palazzi con più di venti enti, della figura del revisore contabile. «La trovo una misura costosa, inutile e professionalmente offensiva, visti i compiti assegnati agli amministratori», afferma Emanuela Gorgone, presidente per Udine di Anaci, l'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari, invece favorevole a una maggiore formazione e riconoscimento della figura, anche con la creazione di un registro nazionale. Insomma, è «importante regolamentare il settore, ma bisogna farlo in modo coerente e serio rispetto a un settore molto complesso».

Nel mirino del presidente di Anaci Trieste, Silvio Spagnul, finisce anche la modifica che consentirebbe ai fornitori di attingere direttamente al conto corrente del condominio, non passando prima, come già avviene, da chi non ha pagato. «Aggredire il conto condominiale è una follia pura e semplice», dichiara Spagnul. «E potrebbe creare dei grandi problemi a livello gestionale. Segnalo che in commissione Giustizia della Camera giacciono già due proposte di legge sulla stessa materia e speriamo anche questa faccia la stessa fine».

Per Andrea Soramel, presidente regionale di Anaci Fvg, «nella maggior parte dei casi, con i solleciti e una gestione at-



ANDREA SORAMEL
PRESIDENTE DI ANACI
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA



DIEGO TOGNI
REFERENTE PROVINCIALE
DELL'AIAC UDINE



SILVIO SPAGNUL
IL PRESIDENTE DI ANACI
PER L'AREA DI TRIESTE



RENATO KNEIPP
IL PRESIDENTE PER TRIESTE
DEL SINDACATO SUNIA

tenta, le somme non pagate rientrano». Una lettura condivisa dal collega Diego Togni, referente provinciale di AiAC Udine, che invita a ridimensionare gli allarmismi. Dopo di che, aggiunge Soramel, «la solidarietà condominiale esiste da sempre. Già prima della riforma del 2012, e anche oggi, se il condòmino non riesce a far fronte a una spesa, il problema ricade sull'intera collettività. Non mi risulta che i for-

nitori si precipitino a pignorare i conti dei singoli: nella pratica si trovano soluzioni, si dilaziona, si gestiscono gli account». Togni condivide: «Nessuna rivoluzione. Se un immobile finisce all'asta e il condòmino resta comunque scoperto. Anche oggi gli altri condòmini devono rimetterci. La riforma rende più esplicito un meccanismo che già funziona così».

Quanto all'obbligo di laurea, Soramel si dice d'accordo: «I tempi sono maturi per introdurlo, ancor più tenendo conto delle molteplici competenze richieste dal settore». Tra l'altro, ricorda Togni, «già nel 2012, con l'introduzione dell'obbligo formativo, furono previste clausole di salvaguardia per chi già lavorava. E probabile accada lo stesso. Inoltre, chi è iscritto a ordini o collegi tecnici ed economici viene equiparato. Per molti non cambierà molto».

Secondo Claudio Figar, presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari di Gorizia, l'aspetto più critico è quello della modifica del vincolo solidale: «Non è giusto che a rimetterci sia chi paga sempre». E poi la novità del revisore contabile. «Pare ci sia la volontà di appesantire la gestione condominiale», afferma «in situazioni che, penso a Monfalcone, sono già difficili a livello di morosità». Più che una laurea, infine, Figar vorrebbe «una formazione specifica: non tutti gli amministratori che ho incontrato sono preparati e i corsi di formazione dovrebbero essere seri e operativi», conclude.

Per Renato Kneipp, presidente del Sunia Trieste, associazione che rappresenta gli inquilini, la proposta di legge rischia di andare a complicare la vita soprattutto dei condòmini più modesti: «Penso alla figura del revisore contabile, mentre per quel che riguarda la morosità esiste già il vincolo solidale. Bisognerebbe individuare gli strumenti per ridurre la morosità».

ha collaborato Marco Ballico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Discussa la possibilità data ai creditori di rivalersi direttamente sui residenti puntuali se qualcuno nel palazzo è insolvente

Sull'idea di Fdl già arrivano i distinguo del centrodestra con Lega e Forza Italia contrarie al vincolo solidale automatico

Il 35% dei contenziosi civili in Italia riguarda questioni condominiali. Da qui l'introduzione di controlli aggiuntivi negli stabili più grandi

nica, la decisione potrebbe segnare la fine della stagione di quelli che i responsabili di categoria chiamano «dopolavoristi», persone che, per spirito di servizio, amministrano da tempo il proprio stabile o quello di amici, senza una formazione strutturata. E hanno continuato a farlo quando, con la riforma del 2012, l'obbligo dell'amministratore è scattato non più dai 5 proprietari, ma dagli 8 in su.

Considerato, si legge ancora nel ddl, che «il 35% del contenzioso civile in Italia è rappresentato da controversie condominiali», la riforma introduce l'obbligo di nominare un revisore condominiale nei condomini più grandi, dai 20 proprietari in su, la novità che convince probabilmente di meno. Il rischio è infatti quello di aggravare i costi anche in realtà medio-piccole. Un conto è un condominio da decine unità, con bilanci complessi, osservano gli addetti ai lavori, un altro è una palazzina con un minor numero di proprietari e facile gestione economica. Tra gli articoli entra pure l'argomento lavori straordinari, che richiederanno la costituzione immediata di un fondo spese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La magia del Natale

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



RACCONTI INCANTATI, PER NOTTE PIÙ ATTESA E AMATA DELL'ANNO. DAL 13 DICEMBRE IN EDICOLA CON










IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

Investimenti sul territorio

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Speso il 48% dei fondi Ultimati 7.438 progetti con le risorse del Pnrr

I programmi sono 11.455: valgono in tutto 2,8 miliardi
L'assessore Zilli: «Non risulta alcun allarme segnalato»

Valeria Pace

I progetti Pnrr in regione sono 11.455 dei quali 7.438 risultano ad oggi completati. E il valore complessivo di fondi del Recovery per il Friuli Venezia Giulia ammonta a 2,8 miliardi di euro. È emerso alla cabina di regia Pnrr che si è riunita ieri per un aggiornamento.

L'avanzamento medio della spesa è al 48% ma la deadline per completare i progetti non perdere i fondi, fissata a giugno 2026, si avvicina. Tuttavia, assicura l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, «al momento non sono stati portati alla mia attenzione dati allarmanti: sono ottimista che i



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

progetti si concludano per tempo», ha detto, parlando di «dati molto soddisfacenti». Questo non esclude però che si possano rendere necessarie «eventuali rimodulazioni», ha aggiunto Zilli, specificando che se dovesse capitare «la Regione valuterà caso per caso se intervenire con risorse proprie, come fatto in passato, con strumenti complementari al Pnrr», ricordando per esempio l'intervento per ripianare l'aumento dei costi delle materie prime «che ha permesso a tanti Comuni di non dover rinunciare ai cantieri». Tra i progetti strategici da completare Zilli cita «la pista ciclabile Trieste-Lignano-Venezia e l'insediamen-



UN CANTIERE PNRR IN REGIONE
LA SCUOLA ELEMENTARE DI GRADISCA
ALLO SPRINT FINALE

Tra i cantieri strategici la ciclabile tra Trieste, Lignano e Venezia e l'hub dell'idrogeno

to per la produzione di idrogeno promosso dalla Regione e gestito da Acegas ApsA-mga» a Trieste il cui cantiere è partito a settembre.

La missione Pnrr più avanzata al momento riguarda la Digitalizzazione, che è dotata di 622,8 milioni di euro: risultano spesi il 61% dei fondi. Istruzione e ricerca veleggiavano sul 48% di completamento dei 489,6 milioni. La Salute avanza del 47% su 216,9 milioni. Il RepowerEu è al 47% di spesa dei suoi 71,8 milioni, la Rivolu-

zione verde al 44% dei suoi 866,7 milioni. Le Infrastrutture sono al 39% su 311,8 milioni e a pari livello di completamento l'Inclusione e coesione su 233 milioni.

La Regione gestisce direttamente 584 progetti tra Pnrr e Piano nazionale complementare (Pnc): il 66% è già completato. Il valore complessivo di questi interventi è di 655.359.800 euro.

Più sviluppata la spesa per il RepowerEu (68%) e meno quella per la Rivoluzione verde (28%). Gli Edr gestiscono 25 progetti, in larga parte di edilizia scolastica. Gli enti locali, invece, sono titolari di 1.220 progetti, il cui 48% è completato e un avanzamento di spesa del 51% rispetto al totale di 333.256.063 euro.

Vanno particolarmente bene alcune linee di investimento regionali, come l'innovazione nel sistema agricolo (96% di avanzamento per oltre 5 milioni), l'implementazione delle Centrali operative territoriali (93% per oltre 2,7 milioni) e l'ammmodernamento delle grandi apparecchiature sanitarie (87% per quasi 20 milioni).

Sono 104 gli interventi di edilizia scolastica, il cui 19% è concluso, ma l'avanzamento della spesa è al 90%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ 2026

Terreni a rischio e neomamme negli emendamenti di Lega e FI

Focus sulla sicurezza idrogeologica e sugli aiuti alle piccole imprese fra gli interventi più pesanti della Lega sulla legge di Stabilità 2026, mentre Forza Italia si è concentrata sui contributi per la manutenzione ordinaria delle strade comunali delle Comunità di montagna e sull'installazione di sistemi di videosorveglianza nei cimiteri del Friuli Venezia Giulia.

I due gruppi consiliari ieri hanno presentato le misure presentate dai consiglieri e approvate nella discussione

della manovra di bilancio da 6,5 miliardi.

La Lega, come detto, ha puntato le sue carte su una nuova misura, a prima firma di Giuseppe Ghersinich: 750 mila euro per incentivare la prevenzione del rischio idrogeologico su terreni privati, quali erano – ha sottolineato il consigliere – tutti gli appezzamenti franati della collina di Brazzano. Il provvedimento consentirà ai cittadini di accedere a 10 mila euro per gli studi tecnici e 60 mila per gli interventi, al fine di garan-

tire che si faccia prevenzione sulle aree oggetto di ordinanze sindacali da parte dei Comuni. Altra posta importante da 690 mila euro è stata rivolta alla legge che concede contributi alle piccole e medie imprese per conseguire le certificazioni: una norma nata da una proposta di Lucia Buna (Lega), già dotata di 1,3 milioni (per richieste pari a 3,2 milioni) e che ha soddisfatto domande da più di 210 imprese. Il gruppo del Carroccio ha anche incassato l'ok a proposte per realizzare



Una parte dei consiglieri di Lega (in prima fila) e FI (in alto) in Aula

corsi di sicurezza stradale nelle scuole (200 mila euro, a prima firma di Maddalena Spagnolo) e garantire la revisione dei defibrillatori delle associazioni sportive (100 mila

euro). Alberto Budai invece ha puntato su misure rivolte all'agricoltura.

I tre azzurri in Consiglio regionale Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lo-

bianco si sono concentrati su diversi temi. Cabibbo in particolare ha sostenuto con 171 mila euro donne incinte e neomamme in difficoltà economica – una misura su cui da inizio legislatura Forza Italia ha stanziato oltre 2 milioni di euro. Cabibbo poi ha puntato 80 mila euro su contributi alle associazioni nei piccoli Comuni, per l'acquisto di strumenti audiovisivi e sistemi di illuminazione teatrale. Novelli invece si è concentrato sulla manutenzione della viabilità invernale in montagna, con 320 mila euro, e 210 mila euro alla Protezione civile. Per Lobianco, invece, interventi sulla videosorveglianza nei cimiteri e nei loro parcheggi e 90 mila euro per il rimborso delle spese veterinarie. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Trattativa sul comparto unico Per Cisl e Uil non ci sono stalli

Il tavolo di trattativa sul pubblico impiego regionale riparte da Villa Manin. L'incontro di ieri a Trieste, più che sugli aspetti contrattuali di una partita ancora da chiudere, quella sul triennio 2022-2024, si è incentrata sull'inquadramento degli otto dipendenti dell'ex Azienda speciale Villa Manin, oggi in forza all'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), nel ruolo regionale del comparto unico. Un risultato

che consente di superare uno stallo aperto nel 2016 e che, come ha sottolineato l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, garantisce «uniformità contrattuale e pari trattamento con chi svolge le stesse funzioni di altri colleghi».

Tecnicamente il passaggio è reso possibile dalla legge regionale 7/2024, che ha previsto l'inquadramento definitivo nel comparto unico del personale finora regolato dal con-

tratto nazionale Federculture. «Abbiamo firmato una pre intesa che attua una norma attesa da un anno – spiega Massimo Bevilacqua, referente confederale sul comparto unico delle Cisl Fvg –. È un passaggio necessario e positivo, che rimette ordine e dà risposte concrete a lavoratori che aspettavano da tempo». Pure sul contratto 2022-24, senza citare la Cgil Fvg che ha mosso critiche all'ottimismo manifestato da

Roberti su un accordo possibile a inizio 2026, Bevilacqua assicura che «non c'è alcuno stallo. Stiamo lavorando sulle dichiarazioni e sull'ordinamento professionale, con l'obiettivo di fare presto e bene». Il confronto proseguirà con tre incontri calendarizzati proprio ieri: 29 gennaio, 12 febbraio e 27 febbraio. «Entro febbraio-marzo possiamo porre le basi per un buon contratto».

Sulla stessa linea Michele Lampe, segretario della Uil Fpl Fvg, che respinge le accuse di immobilismo: «Ci sono stati oltre dieci incontri e su Villa Manin è stato siglato un accordo importante. Dire che si è perso tempo non rende giustizia al lavoro fatto da tutte le parti. Siamo totalmente contrari alle tesi della Cgil». Cisl e Uil condivi-



PIERPAOLO ROBERTI
L'ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTOMIE LOCALI

Sbloccato il caso degli otto dipendenti dell'ex Azienda speciale Villa Manin

dono pure l'obiettivo di avvicinarsi il più possibile al 7% di aumento sul tabellare, all'interno del 7,5% previsto dalle risorse stanziare, lasciando la quota residua a indennità e salario accessorio.

Restano invece le distanze con la Cgil, che continua a giudicare lontana la chiusura del contratto e a denunciare l'assenza di un articolato sulla parte economica. «Si sta andando avanti a pezzetti», dice la segretaria regionale Funzione pubblica Orietta Olivo. Una linea che Cisl e Uil respingono. «Noi l'articolato e le proposte sull'ordinamento le abbiamo ribatte Bevilacqua». Gli incontri sono proficui e il confronto sta entrando nel merito. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo

Nuovo recruiting day della Regione per soddisfare il fabbisogno espresso da Git alla ricerca di bagnini, baristi, cuochi, camerieri, impiegati e addetti alle pulizie

An aerial photograph showing a vast, crowded beach with numerous red and white umbrellas. Adjacent to the beach is a large, ornate swimming pool with a central fountain and slides. The pool is surrounded by greenery and a paved walkway. The water is a vibrant blue, and the overall scene is one of a busy, recreational area.

Sabrina Marchiol, del Servizio alle imprese della Regione, sono stati oltre 50, di cui circa 40 legati all'incontro tra domanda e offerta. Le aziende coinvolte sono state 250, i candidati 9.400, le persone selezionate 6.200 e i po-

«Il Recruiting di Git di Grado – ha detto l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen – si distingue per due aspetti principali: la programmazione, che permette una gestione efficace delle risorse e percorsi di formazione integrativa, e la gestione della stagionalità tramite strumenti che rispondono ai picchi produttivi, affiancata da bonus e foresteria per favorire l'inserimento e dimostrare responsabilità sociale». L'assessore ha quindi raccontato l'andamento del mercato del lavoro turistico in Friuli Venezia Giulia, che mostra nel 2025 una crescita rispetto al 2024, con

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambiano le regole per l'accesso al Fondo per l'autonomia possibile (Fap), che dà assistenza ai non autosufficienti. È in arrivo una stretta sui requisiti in caso di disabilità gravissima, perché alcuni territori tendono a privilegiare l'erogazione di assegni, invece dell'assistenza diretta. Uno screening sarà costituito da un questionario, si modulerà il livello di contribuzione in due fasce in base all'Isee e andrà rendicontato il 50% delle spese. Ieri l'ok a maggioranza in III Commissione in Consiglio regionale.

SOLO DA AUTONORD FIORETTO

FINO A 5.500 €

DI VANTAGGI !!



RENAULT CAPTUR

FULL HYBRID E-TECH 160

da 24.950 €

Fino a 1.000 km di autonomia con un pieno di benzina

Fino a 80% di guida in elettrico in città

Renault Captur full hybrid E-Tech. Emissioni di CO₂: 102 g/km. Consumi ciclo misto 4,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur techn full hybrid E-Tech 160 MY25 a € 28.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.450€ di Bonus E-Tech. Anticipo € 7.645 importo totale del credito € 21.255,00, su tale somma viene rianziosciuto dalla banca un importo di euro € 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 62,71 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.518,18 valore futuro garantito € 17.603,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 21.663,18 in 36 rate da € 99,03 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (annuali) € 120 (diversamente on line gratuiti) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2025.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

D



ECONOMIA



Crisi aziendali

IL CASO

Luca Piana / TRIESTE

Una lite arbitrale internazionale, relativa alla realizzazione di alcuni ponti e viadotti in Australia, i costi non previsti per la costruzione di una bioraffineria e di un grattacielo in Olanda, i ritardi del Ministero delle Infrastrutture nell'approvazione del piano economico e finanziario di Autostrade per l'Italia (Aspi), che hanno comportato uno slittamento di lavori per circa 850 milioni di euro. Sono queste alcune delle cause che, nell'aprile scorso, il gruppo friulano Rizzani De Eccher aveva elencato per motivare una richiesta che aveva del clamoroso: ottenere una nuova procedura di composizione negoziata per mettersi al riparo dai creditori, a pochi mesi di distanza dal precedente accordo di ristrutturazione, omologato dal Tribunale di Udine nell'ottobre 2024.

È stata questa richiesta l'origine della seconda fase della crisi del gruppo, che si è conclusa una settimana fa, l'11 dicembre. Passati altri 240 giorni in cui il gruppo è stato al riparo dalle richieste dei creditori, con le proroghe via via concesse in sede giudiziaria, il giudice Francesco Saverio Moscato del Tribunale di Trieste ha detto no a un'ulteriore estensione: «La richiesta di misure cautelari, così come formulata, si risolve in una sostanziale prosecuzione oltre il termine massimo di 240 giorni degli effetti già assicurati dalle misure protettive, senza che siano stati allegati e dimostrati i presupposti di fatto e di diritto idonei a giustificare una simile estensione». Da venerdì 12 dicembre, dunque, i creditori che vorranno difendere i loro diritti non troveranno ostacoli – ad esempio – nel presentare richieste di pignoramento oppure di avviare procedimenti per accertare l'insolvenza della società.

La notizia della decisione del Tribunale, pubblicata ieri in esclusiva dal nostro giornale, ha suscitato grande preoccupazione.

Il colosso delle costruzioni dopo il mancato prolungamento delle misure protettive dai creditori valuta iniziative giudiziarie che permettano all'azionista Sagitta Sgr di guadagnare tempo

Dall'Australia ad Aspi i guai che hanno causato il nuovo ko di De Eccher

Oltre al lavoro dei dipendenti del gruppo, che stando a stime più aggiornate sono attualmente circa 1.800, Rizzani De Eccher rappresenta un tassello importante di numerose grandi opere in Friuli Venezia Giulia, in Veneto e in tutta Italia, dai lavori di rifacimento dell'ospedale Cattinara a Trieste all'Autostrada A4, dalla bre-

Contenziosi e ritardi hanno vanificato in pochi mesi il primo accordo di salvataggio

Il Tribunale di Trieste: «Non emergono elementi per ulteriori proroghe»

tella per portare l'Alta Velocità all'aeroporto Marco Polo di Venezia alla ferrovia tra Palermo e Catania. La sua crisi ha già determinato forti ritardi in molti cantieri, che ora rischiano di aggravarsi ulteriormente e che, di conseguenza, hanno focalizzato sulla crisi l'attenzione della Regione Friuli Venezia Giulia e del Ministero delle Infrastrutture guidato da Matteo Salvini.



Il quartier generale di Rizzani De Eccher alle porte di Udine: per il gruppo lavorano circa 1.800 persone



PAOLO AMATO
DA DICEMBRE È IL PRESIDENTE DI CONSTRUCTION HOLDING



ALBERTO FRANZONE
NOMINATO AD DEL GRUPPO A DICEMBRE, HA LASCIATO DOPO POCHES SETTIMANE

Sagitta Sgr, la società che gestisce il fondo specializzato in ristrutturazioni che oggi controlla Rizzani De Eccher attraverso la società Construction Holding, non ha risposto alla richiesta di commenti. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, la società sta valutando se nell'ordinanza del Tribunale di Trieste esistono spargli per un'impugnazione oppure per la richiesta di nuove e diverse misure cautelari, che diano a Sagitta e ai fratelli Marco e Claudio de Eccher – attualmente titolari di un 24 per cento di Construction Holding –

qualche residuo spazio di manovra. Il fatto è che la crisi di Rizzani De Eccher dura ormai dall'agosto 2023 e che gli effetti del primo piano di salvataggio dell'autunno scorso – che era stato approvato dalla maggioranza dei creditori – sono ormai svaniti, lasciando il gruppo friulano alle prese con un indebitamento stimato in circa mezzo miliardo di euro.

«Non sono ancora stati stipulati accordi vincolanti con i creditori finanziari, né vengono indicati passaggi negoziali determinati – per tempi, contenuti e controparti – tali da conferire alla prospettiva di risanamento un grado di concretezza significativamente maggiore rispetto al quadro già vagliato in occasione dei decreti che hanno concesso e via via prorogato le misure protettive», ha scritto il giudice Moscato, aggiungendo che «non emergono elementi nuovi che giustifichino una ulteriore compressione dei diritti dei creditori oltre il limite temporale imposto dal legislatore».

A pesare sulle prospettive c'è, in particolare, la rapidità con cui è esplosa la seconda crisi di Rizzani De Eccher, che soltanto nel dicembre 2024 aveva annunciato il cambio di controllo con il passaggio a Sagitta Sgr, l'arrivo di un nuovo team di manager, la ricapitalizzazione della società ad opera – e sotto varie forme – della stessa Sagitta, dei fratelli de Eccher, della Cassa depositi e prestiti e del gruppo assicurativo Zurich, nonché il sostegno finanziario da parte di istituzioni del calibro di Intesa Sanpaolo, Unicredit e Sace. Se dal fronte bancario, oggi, giungono segnali rassicuranti sul fatto che tale sostegno non sia ancora venuto meno e che si possa ancora arrivare a una soluzione, resta il fatto che quel primo piano è naufragato alle prime difficoltà, come il contenzioso sui viadotti australiani, i costi sulle opere realizzate in Olanda e gli asseriti ritardi del Ministero delle Infrastrutture e di Autostrade per l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

L'AGENTE AI PROPRIETARIO

Il sito web Fincantieri si rinnova con CaptAI

TRIESTE

Si chiama captAI, l'agente di intelligenza artificiale proprietario lanciato da Fincantieri in occasione del rinnovo del proprio sito corporate. Il motore di ricerca intelligente offre accesso immediato a tutti i contenuti del gruppo e sintetizza e rielabora in tempo reale le informazioni, creando nuove pagine per fornire risposte su misura per ogni richiesta.

sta. Il progetto ha coinvolto 60 professionisti, impegnati in oltre 7 mila ore di sviluppo. «Abbiamo definito una visione che integra in modo rigoroso tecnologia, contenuti e competenze, permettendoci di adottare un modello comunicativo più evoluto e orientato al futuro», ha spiegato Lorenza Pigozzi, Evp Group Strategic Communication di Fincantieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Colloquio tra il presidente dell’Autorità portuale Consalvo e l’ad di Siot Gorla

«Il sistema porto faccia squadra Il trasporto dati un’opportunità»

L’INCONTRO

Ugo Salvini / TRIESTE

Il porto è sempre stato l’anima economica della città. Ma il suo futuro potrà essere ancor più rilevante per il territorio, se il sistema che lo governa saprà fare squadra e progettare con lungimiranza assieme alle aziende che vi operano. È questo il messaggio lanciato ieri sera - nel corso del tradizionale appuntamento organizzato dalla Siot in prossimità delle festività - da Alessandro Gorla, presidente e amministratore delegato della Siot nonché general manager del Consorzio Tal e da Marco Consalvo,

Al Teatro Verdi il consueto saluto alla città organizzato da Siot

neo presidente dell’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, che gestisce i porti di Trieste e Monfalcone. Intervistati dal condirettore del *Piccolo*, Alberto Bollis, Gorla e Consalvo hanno espresso concetti molto chiari al riguardo.

Dopo aver ricordato che «quest’anno Siot ha già superato, con 40 tonnellate e mezzo di greggio scaricato da 406 navi, i livelli del 2024, quando con un maggior numero di navi la quantità di greggio era stata inferiore», Gorla ha sottolineato che «la nostra azienda si sente orgogliosamente parte dell’intero sistema che ruota attorno al porto. Ci sentiamo componenti di una squadra e sappiamo quanto rilevante sia questo aspetto. Attualmente - ha proseguito il presidente e amministratore delegato della Siot - da Trieste riforniamo 45 milioni di persone in Europa, in particolare Austria, Germania e, di recente, tutta la Repubblica Ceca. Tutto questo è possibile grazie agli investimenti che abbiamo fatto e stiamo facendo sulla struttura di trasporto e collegamento, sen-

za chiedere un solo euro di finanziamenti pubblici. Ecco allora che - ha proseguito, rispondendo a una precisa domanda di Bollis - che l’interazione con la politica si incentra su una domanda e cioè quale sarà il futuro dell’oleodotto, una tubazione di 750 chilometri che attraversa tre Paesi e ne collega decine».

Sul ruolo di Siot si è espresso con chiarezza Consalvo: «Per il porto di Trieste quest’azienda rappresenta il principale operatore, fattore che ci consente di essere, assieme a Monfalcone, una realtà primaria nel panorama nazionale. Nella mia visita allo stabilimento di San Dorligo della Valle ho riscontrato una struttura di assoluta qualità per ciò che concerne gli impianti. Siamo il porto più a Nord del Mediterraneo - ha aggiunto il presidente dell’Autorità - e lo scalo è parte della città e al suo interno ho constatato esserci una forza imprenditoriale notevole».

Bollis ha poi osservato che «se funziona il porto, funziona l’intera città», chiedendo ai due interlocutori quali sia per loro la tabella di marcia ideale. «Dobbiamo avere infrastrutture votate al futuro - ha detto Consalvo - e il valore aggiunto che potrò dare al porto

«Dobbiamo guardare alla piattaforma logistica del Mediterraneo»

è curare particolarmente l’efficienza dello scalo. Lavorare in prospettiva è importante: la crescita ci sarà, ma bisognerà farci trovare pronti. Oggi è in atto un rinnovo del sistema complessivo, una riforma, attraverso la quale dovremo guardare alla piattaforma logistica del Mediterraneo. Il disegno nazionale in questo senso è decisivo».

Bollis ha poi chiesto della prospettiva che Trieste possa diventare una centrale dei cavi marini che trasportano dati, con una rete affiancata all’oleodotto. «Tecnicamente la co-



Marco Consalvo, Alessandro Gorla e Alberto Bollis al Ridotto del Verdi

sa è fattibile - ha risposto Gorla - ma facile no. Trieste è però città della ricerca, che potrebbe diventare il supporto per un progetto di questa portata». «È una prospettiva interessante - ha ribadito Consalvo - perché Trieste è baricentrica sui corridoi europei, un nodo fondamentale, perciò il valore di questa prospettiva, unita all’elemento della ricerca può rappresentare uno scenario».

I saluti delle autorità istituzionali locali sono stati formulati dall’assessore regionale, Fabio Scoccimarro: «Il futuro

Scoccimarro: «Una nuova marcia nel dialogo tra aziende e territorio»

della città di Trieste è nel porto e nello sviluppo di grandi aziende come Siot - ha rimarcato - che recentemente sta testimoniando una nuova marcia nel dialogo con il territorio e la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU LE STIME DI CRESCITA

La Bce lascia i tassi al 2% «Economia resiliente»

FRANCOFORTE

La Banca centrale europea ha lasciato i tassi invariati al 2% e ha migliorato la stima di crescita per l’area euro nel 2025, che sale a 1,4%, dall’1,2%. La previsione per il 2026 è alzata a 1,2% da 1% e quella per il 2027 all’1,4% dall’1,3%. «La crescita economica dovrebbe essere più sostenuta rispetto alle proiezioni di settembre, trainata in particolare dalla domanda interna», ha spiegato la Bce. Le stime registrano «un’economia resiliente», per la presidente Christine Lagarde che ha esortato a «rafforzare l’area euro e la sua crescita economica». —

CONTRATTO DA 400 MILIONI

Leonardo costruirà radar per la Difesa

ROMA

Leonardo ha siglato con la Direzione informatica telematica e tecnologie avanzate (TeleDife) un contratto per lo sviluppo e la fornitura di quattro radar di nuova generazione, progettati per contrastare minacce balistiche di lungo raggio (3.000 km).

Per il gruppo guidato da Roberto Cingolani si tratta di «un ulteriore passo in avanti verso lo sviluppo e la realizza-

zione delle tecnologie abilitanti del sistema avanzato di difesa integrata Michelangelo Dome». L’intesa segue infatti il successo del primo lancio di qualifica del sistema missilistico italiano Samp/T Ng, effettuato all’inizio di dicembre, equipaggiato con il radar Leonardo Kronos Grand Mobile High Power. Secondo quanto ricostruito da Radiocor, il contratto con la Difesa vale circa 400 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIESTE



IL CINEMA SOTTO SEQUESTRO PREVENTIVO, RESTITUITO AI PROPRIETARI DOPO IL RICORSO MA RESTA L'IMPIANTO ACCUSATORIO

Inchiesta sui fondi per i lavori all'Ariston Gestori indagati, rimborso spese doppio

Accertamenti su Cappella Underground dopo un controllo della Finanza. L'associazione: «Accuse infondate, chiariremo»

Maria Elena Pattaro

Spese rimborsate due volte nei lavori di ristrutturazione del cinema Ariston. È il motivo per cui l'associazione Cappella Underground, che ne è proprietaria, è indagata per presunte percezioni indebite di fondi pubblici. Nell'ipotesi della Procura l'associazione avrebbe rendicontato la stessa fattura da 200 mila euro a due enti sovvenzionatori diversi, ottenendo fondi sia dalle casse della Regione, sia dal Pnrr attraverso il ministero della Cultura. Alla legale rappresentante Chiara Barbo viene contestata l'indebita percezione di erogazioni pubbliche e all'associazione l'illecito amministrativo connesso. Un caso di doppio finanziamento, secondo gli inquirenti, emerso durante un controllo a campione fatto dalla Guardia di Finanza. Un disguido in buona fede, legato al malfunzionamento della piattaforma telematica, secondo l'associazione, che ha ottenuto la restituzione dei beni che le erano stati sequestrati in via preventiva per un valore pari alla cifra del presunto illecito. Sotto sequestro, lo scorso ottobre, erano finiti sia i conti correnti, sia l'immobile di via Romolo Gessi, che ospita il cinema Ariston, storica sala d'essai cittadina. A gestirla, oggi, è appunto Cappella Underground. Mercoledì l'associazione è stata premiata con il San Giusto d'oro perché da quasi sessant'anni rappresenta un presidio culturale stabile e riconosciuto nel panorama cittadino, facendo della settima arte anche uno strumento di resistenza culturale.

L'indagine è scattata da una verifica amministrativa delle



Sopra il cinema Ariston; in alto a destra la sala e, sotto, Chiara Barbo, legale rappresentante dell'associazione Cappella Underground mentre ritira il San Giusto d'oro FOTO LASORTE E SILVANO



Fiamme gialle, impegnate nei controlli sui finanziamenti pubblici. Specie quando in ballo ci sono somme ingenti. Il principio del doppio finanziamento, previsto dalla normativa europea, prescrive che lo stesso costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Cappella Underground ha partecipato a bandi pubblici e ottenuto fondi con cui ristrutturare l'Ariston e migliorarne l'efficienza energetica. Nell'ambito dei resoconti, una fattura da 200 mila euro sarebbe stata rendicontata due volte nell'apposito portale telematico, ottenendo

finanziamenti sia dal Ministero della Cultura, sia dalla Regione Fvg. Conseguendo, per l'accusa, un ingiusto profitto. Il meccanismo dei finanziamenti prevede che i richiedenti attestino attraverso dichiarazioni sostitutive di atto notorio l'assenza del doppio finanziamento. I controlli scattano in un momento successivo, a campione, con l'obiettivo di scovare eventuali furbetti. Ed è in uno di questi che è incappata l'associazione. Sulla scorta degli elementi raccolti, il pm Andrea La Ganga ha chiesto il sequestro preventivo di beni pari all'ammontare del presunto reato. La misura cautelare reale era stata accordata dalla

gip Manila Salvà e aveva interessato sia i conti correnti, sia l'immobile del cinema. Ma le difese (affidate a Francesco Oliva ed Emanuele Urso) hanno impugnato il provvedimento di fronte al Tribunale del Riesame, sostenendo che l'associazione aveva agito in buona fede e con trasparenza. Cappella Underground – ricostruiscono – aveva comunicato al Ministero, nell'ambito della rendicontazione per il contributo Pnrr, che la fattura in questione andava estromessa. Ma la modifica non sarebbe andata a buon fine per un disguido informatico del sito del ministero. Ministero che avrebbe risposto alla richiesta di delucidazioni su

come indicare la contabilità soltanto nove mesi dopo, quando l'associazione aveva già provveduto. I legali hanno evidenziato inoltre, con tanto di perizia di stima, che dopo la ristrutturazione il valore dell'immobile (acquistato per 240 mila euro) è di 1,4 milioni, quindi il danno cagionato dal sequestro dell'Ariston superava di molto la cifra da preservare. Le giacenze requisite, poi, avrebbero privato l'associazione della liquidità necessaria alla gestione e al pagamento dei dipendenti.

Da qui la richiesta del dissequestro, che il Riesame (presieduto da Enzo Truncellito) ha accolto. I giudici hanno ricono-

sciuto l'ipotesi accusatoria, ma non l'esigenza cautelare del *periculum in mora*, cioè il rischio che il debitore possa sottrarre beni alla garanzia patrimoniale del creditore. Le somme percepite indebitamente, a loro avviso, sarebbero inferiori: 103 mila euro. «C'è un accertamento in corso sulla rendicontazione di una delle tante fatture relative al Pnrr – conferma Chiara Barbo –. Riteniamo la contestazione del tutto infondata e che in tempi brevi si arriverà a un completo chiarimento della vicenda». Le indagini proseguono, così come i controlli sulle erogazioni pubbliche. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO DEGLI INTERVENTI

Cantiere per quasi 1,5 milioni con ritardi anche per amianto

Una lunga attesa, scandita da una serie di rinvii che hanno finito per pesare sul quadro economico di riferimento. I lavori al cinema Ariston di viale Romolo Gessi sono durati molto più del previsto, complice anche la presenza di amianto che ha costretto a un intervento straordinario per la rimozione delle tracce. La nuova sala rinnovata è stata aperta in via definitiva la scorsa

primavera, contrariamente alla prima scadenza fissata all'autunno 2024.

Il finanziamento di base faceva capo al Pnrr – circa 250 mila euro – destinati all'aggiornamento infrastrutturale dell'edificio, che dalla sua costruzione nei primi anni Cinquanta non era praticamente più stato toccato. Si è andati a dotare il pavimento di intercapedini ventilate per scon-

figgere l'umidità e ad aggiungere un nuovo sistema di ricambio dell'aria per migliorare la salubrità generale dell'ambiente.

Oltre ai fondi europei, allo svecchiamento del cinema Ariston hanno contribuito anche 650 mila euro della Regione e 80 mila della Fondazione CRTrieste. Trecentoventicinque mila euro sono poi stati stanziati dalla stessa proprietà della Cap-



L'ingresso del cinema con all'esterno i tavolini del bar FOTO SILVANO

pella Underground per far fronte ai problemi emersi in corso d'opera. La cifra complessiva del cantiere ha quindi sfiorato il milione e mezzo di euro.

Aggiornamento infra-

strutturale sì, ma anche un rinnovamento completo dell'interno. Il cinema Ariston è stato tripartito: alla sala con le poltrone si è affiancato uno spazio multifunzionale che è stato rica-

vato nell'area a sinistra di chi guarda lo schermo, delimitata in passato da alcune colonne e finora inutilizzata. Viene sfruttata, ad esempio, per ospitare mostre temporanee o presentazioni di libri, spesso in coordinamento con la programmazione della sala accanto.

All'ingresso ha invece trovato spazio la caffetteria "Mug", conosciuta per il locale in piazza Hortis.

La riapertura del cinema Ariston ha comunque incontrato il favore non solo dei cinefili, garantendo un afflusso di persone e una vivacità che, dopo la chiusura della storica gelateria "Viti", viale Romolo Gessi aveva ormai dimenticato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La maratona in Consiglio comunale

SCOPPIA LA POLEMICA PER LA FRASE DEL SINDACO

«Non mi faccio comandare dalle donne»

Dipiazza sbotta in aula contro Richetti. La capogruppo del M5S: «Commento sessista». Intanto si approva il bilancio

Francesco Codagnone

«Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te». Il bilancio è approvato e la seduta è chiusa entro notte ma il via libera alla manovra da 810 milioni quest'anno resta in secondo piano mentre Roberto Dipiazza finisce ancora una volta sulle testate nazionali, travolto dalle polemiche.

Tutto accade in pochi minuti, arrivati all'ennesimo scontro in Aula mentre la giunta propone – e ci riuscirà, seppur a pezzi – di impegnare 30 milioni di euro del bilancio comunale sulla cabinovia. Alessandra Richetti, capogruppo del M5S e già candidata sindaco nel 2021, tenta di prendere parola al microfono e battersi ancora una volta contro un'opera «inutile e insostenibile», ma il sindaco si alza, si innervosisce. E le grida, senza mezzi termini: «Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te». E ancora: «Stai zitta!». Richetti prova a replicare, e la parola le viene negata.



Ma la pentastellata non resta in silenzio. «Quanto accaduto – commenta duramente Richetti – non può essere archiviato come un episodio isolato, né ridotto a uno “scambio verbale” sopra le righe. Le parole pronunciate dal sindaco Dipiazza nei miei confronti, di chiaro contenuto discriminatorio e sessista, hanno già sollevato una giusta e ampia sdegnata reazione pubblica, ma accanto alla gravità di quelle affermazioni emerge un problema ancora più profondo: il venir meno delle garanzie istituzionali che dovrebbero tutelare il confronto democratico in Aula». Richetti sottolinea come sia «molto grave, che a una consigliera venga tolta la parola perché reagiva a una affermazione offensiva». Ed è «molto grave che il presidente del Consiglio (Francesco Panteca, ndr) non abbia esercitato il proprio ruolo di garante, ma abbia consentito una gestione dell'Aula sbilanciata e di parte».

In Aula scoppia il finimondo, ma se il dibattito politico è

LO SCONTRO IN AULA

IL SINDACO DIPIAZZA E LA CONSIGLIERA DEL M5S RICHETTI (FOTO LASORTE)

Il Pd con Conti: «Oltre il cattivo gusto, ora si prenda posizione»
La pentastellata Capozzi all'attacco: «Inaccettabile»

subito di nuovo cannibalizzato dalla cabinovia, le parole del sindaco diventano virali.

Parole «inaccettabili» e che «meritano una decisa, immediata e categorica stigmatizzazione», attacca la consigliera regionale del M5S Rosaria Capozzi. «Mi auguro che le donne che quotidianamente lavorano con lui, *in primis* quelle che fanno parte della giunta comunale, prendano le distanze da questi atteggiamenti», rincara il coordinatore provinciale del

M5s Paolo Menis. A sostegno di Richetti arriva anche la segretaria regionale del Pd Caterina Conti: «Siamo ben oltre il cattivo gusto e non possiamo continuare a giustificare come goliardia espressioni sessiste e offensive: ci aspettiamo – così la dem – una decisa presa di distanza da tutta la maggioranza, che altrimenti sarebbe da associare in blocco alle parole del sindaco». «Non si tratta di una battuta né di una scivolata ma – aggiunge la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia – di un'affermazione che rivela una cultura politica arretrata, discriminatoria e profondamente maschilista».

«Dipiazza non parla al bar e non è un semplice privato cittadino: è il sindaco e, quando usa il sessismo per delegittimare una consigliera, manda il messaggio che in questa città una donna può essere zittita non per ciò che dice, ma per ciò che è», così le esponenti dell'Alleanza Verdi e Sinistra, Elisa Moro e Tiziana Cimolino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'atto approvato ma con due assenze e due contrari tra gli azzurri Brandi: «No tecnico, delibera sbagliata». Lega e FdI: «Nessuna crisi»

Fondi della cabinovia, strappo di Forza Italia «Non siamo convinti ma resteremo leali»

«La delibera non ci piaceva, non lo abbiamo nascosto ma non c'è stata volontà di modificarla». L'indomani del voto disgiunto alla variazione di bilancio per salvare la cabinovia, Angela Brandi torna sui motivi che hanno portato Forza Italia di nuovo lontana dalla linea del centrodestra. L'azzurra è rimasta al suo banco, controvoglia e solo per non far cadere la delibera su cui Roberto Dipiazza aveva posto la sua fiducia, ma il suo voto – come quello di Lorenzo Giorgi – alla fine e dopo trattative è stato contrario. Il capogruppo Alberto Polacco e l'assessore Michele Babuder non hanno partecipato. La delibera passa, ma Forza Italia si chiama fuori. «Scelta di coerenza, sempre *ad adiuvandum* della maggioranza, anche perché – annota Brandi – c'erano due assenze».

Tradimento o atto di fedeltà al sindaco. Il pomeriggio dopo c'è chi mette zizzania, ma i capigruppo di Lega e Fratelli

d'Italia gettano acqua sul fuoco. «Una divergenza su questioni meramente tecniche», commenta il leghista Stefano Bernobich: «Andrà fatta una riflessione tra segreterie, ma resta una normale differenza di vedute». «Non siamo stati coesi, ma la defezione di Forza Italia non ha a che vedere con il futuro del centrodestra», fa eco il meloniano Marcello Medau, che precisa: «Non si trattava di essere favorevoli o meno alla cabinovia, ma di sanarne il quadro contabile». Lo dice anche Brandi: «La delibera esula dall'andare avanti con la cabinovia, rispetto alla quale ognuno ha le sue posizioni». E le sue? «Non ho mai nascosto che delle perplessità le ho».

Il nastro torna a mercoledì sera, al momento in cui l'opposizione lascia l'Aula dopo ore di scontri. «Votatevela da soli e assumetevi le responsabilità di fronte alla maggioranza dei triestini che quest'ovovia non la vuole», così Riccardo Laterza di Adesso Trieste. La delibera è controversa, e la maggio-

ranza inizia a desistere. In attesa dei fondi statali – che con la Legge di Bilancio dovrebbero essere anticipati al 2026-2028 – il leghista Everest Bertoli propone di impegnare sulla cabinovia 30 milioni da risorse comunali. È l'unico modo per tenere in piedi il progetto, appaltato tre anni fa a Leitner ma oggi privo di liquidità, ed evitare così un debito da 48,8 milioni.

A Forza Italia quella delibera non convince, i forzisti non hanno voluto votarla già al primo passaggio in giunta e lo ribadiscono. «La delibera – annota Brandi – non ci piace, né nel contenuto né nelle modalità, peraltro è costruita su periodi ipotetici». I passaggi ambigui nella delibera sono molti, dal riferimento ai verdetti del Tar che hanno annullato Vinca e Vas, al riconoscimento di una «obbligazione giuridicamente perfezionata» con Leitner, inciso che per i forzisti potrebbe esporre il Comune a rivalse. «Avevamo chiesto che il testo venisse riformulato in un certo modo, ma non



IL CENTRODESTRA

IN ALTO I FORZISTI, IN BASSO BERNOBICH, MEDAU (LASORTE SILVANO)

Nel partito di Meloni non erano presenti la deputata Matteoni, impegnata a Roma, e anche Cinquepalmi per motivi di lavoro

si è voluto farlo: non vi è stata la volontà», dice l'azzurra.

L'opposizione lascia l'Aula, lo fa per non partecipare a una «decisione disastrosa» ma anche per costringere la maggioranza allo specchio. I consiglieri di centrodestra sono 25, e anche senza i quattro di Forza Italia ne resterebbero 21, il minimo per votare. Ma tra FdI ci sono due assenti: Nicole Matteoni, a Roma per impegni da deputata, e Gabriele Cinquepalmi, via per lavoro. A destra rimarrebbero quindi in 19, troppo pochi. Tutto rischia di saltare: una responsabilità contabile difficile da giustificare, uno sgambetto a Bertoli e, di più, un affronto a Di-

piazza, oggi unico titolare della cabinovia. Così, dopo una lunga riunione, c'è il compromesso con Forza Italia: Babuder e Polacco fuori, Brandi e Giorgi dentro, ma solo per garantire i numeri. Il loro resta un «no tecnico, in accordo con il partito», sottolinea la forzista. «Siamo leali con la maggioranza al punto da garantire il passaggio di una delibera che senza i nostri voti non passerebbe», dice il segretario Polacco, tirandosi fuori ma ribadendo lealtà al suo sindaco. Anche così la delibera, alla fine, passa. «È un atto politico anche questo». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MERCE GIUNTA IN PORTO ERA STATA SPACCIATA COME SCARTO PER ELUDERE LE ACCISE

Contrabbandiere di tabacco assolto Non pagherà la multa da 343 milioni

L'appello ribalta la sentenza di primo grado a un 37enne bulgaro. Le difese: «Non ordinò lui il carico»

Maria Elena Pattaro

Quando il giudice di primo grado aveva letto la sentenza, a lui era venuto un colpo al cuore. Non tanto per i 3 anni e un mese di carcere, ma per la multa esorbitante che avrebbe dovuto pagare: 343 milioni di euro. Una cifra difficile anche solo da immaginare. Giusto per dare la misura: il presunto contrabbandiere di tabacco avrebbe dovuto versare da solo più di quanto il governo italiano ha stanziato per il turismo nel 2025, anno in cui il settore si è visto destinare 340 milioni. Qualche settimana fa, l'imprenditore bulgaro ha tirato invece un gran sospiro di sollievo per il «ribaltone» della sentenza in secondo grado. Assolto. Niente più carcere né sanzione monstre. Così ha deciso la Corte d'Appello di Trieste, riformando il verdetto firmato dal giudice Enzo Truncellito. Ma andiamo con ordine.

Il 37enne bulgaro E. P. (difeso dagli avvocati Andrea Cavazzini e Marco Jarc) era accusato di aver importato un carico di tabacco «da fumo» spacciandolo per «cascame di tabacco» allo scopo di evadere 1,4 milioni di accise. Come? Presentando documenti falsi alla ditta di spedizione, che a sua volta li aveva esibiti alla Dogana. Era il 16 settembre del 2019 e il container con dentro il tabacco era approdato a bordo di una nave cargo. La merce era partita dal Brasile e destinata a una società bulgara. La bolla di accompagnamento indicava oltre 15 tonnellate di «cascame di tabacco».

Ma a un finanziere era venuto il sospetto che la merce fosse



La torre del Lloyd con alle spalle le gru e i container del porto. FOTO MASSIMO SILVANO

invece di «tabacchi lavorati esteri» (TLE). Così era scattato il controllo. Dal container era stata prelevata una manciata di merce, poi spedita al laboratorio chimico dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli. L'esito del test aveva confermato i sospetti: si trattava proprio di tabacco «da fumo». I 114 cartoni erano finiti sotto sequestro. Delle indagini si era occupata la Guardia di finanza, diretta dal pm Pietro Montrone, all'epoca sostituto procuratore a Trieste.

Secondo la tesi dell'accusa il 37enne avrebbe fatto da procuratore in porto a Trieste per

conto della società bulgara, pur non essendone il legale rappresentante. Sarebbe stato proprio lui a rilasciare un'apposita procura allo spedizioniere per importare il carico, indicando una voce doganale fasulla. Lo spedizioniere aveva raccontato agli inquirenti prima e al giudice poi che l'imputato si era presentato nell'ufficio della ditta insieme a un interprete tunisino attivo in Porto. In quell'occasione gli erano state fornite una carta d'identità riferita al 37enne e altra documentazione necessaria a portare a termine l'incarico. Il bulgaro era così finito a processo per

reati doganali e induzione in errore di pubblico ufficiale. Il giudice di primo grado aveva abbracciato la tesi dell'accusa, ritenendo che le condotte illecite fossero da attribuire proprio all'imputato, sulla scorta dei documenti acquisiti e della testimonianza dello spedizioniere. Si era arrivati così alla condanna a 3 anni e un mese di reclusione e alla maxi multa da 343 milioni. Un importo da far strabuzzare gli occhi. Il conto è presto fatto: basta moltiplicare la sanzione al grammo prevista dalla legge, cioè 25 euro per il peso netto del tabacco «da fumo», ovvero

13.680.000 grammi. Et voilà.

I difensori Cavazzini e Jarc hanno impugnato la sentenza, smontandone il fulcro. Vale a dire il riconoscimento dell'imputato fatto dallo spedizioniere sulla base di quell'unica fotografia presente sulla carta d'identità fornita prima delle operazioni doganali. Al testimone non è stato sottoposto nessun album fotografico, hanno rimarcato i legali.

Ma c'è di più. Durante il processo, sia allo spedizioniere che al tunisino è stata mostrata dalla difesa la foto di un altro soggetto, molto somigliante all'imputato e il cui nome era già spuntato durante le indagini, ed entrambi l'avevano attribuita al 37enne. Tanto basta, secondo i difensori, a mettere in dubbio l'attendibilità del riconoscimento. Se i lineamenti potevano trarre in inganno, la corporatura non combaciava. Lo spedizioniere aveva detto di aver incontrato un uomo di media statura, mentre il 37enne sarebbe alto un metro e 90. Quanto al documento esibito, secondo Cavazzini e Jarc potrebbe essere stato un furto di identità. La circostanza troverebbe riscontro nella testimonianza della moglie del 37enne. La donna aveva riferito che ad agosto del 2019 il Tribunale di Sofia li aveva informati del furto di dati relativi alla ditta di trasporti che il marito aveva appena acquisito.

Secondo i difensori, E. P. non ha commesso il fatto. La Corte ha dato ragione all'imputato. Per conoscere le motivazioni della sentenza bisognerà attendere 90 giorni. Intanto il bulgaro si gode la vittoria giudiziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO DEI CARABINIERI

«La presenza capillare garantisce rapidità»



Una denuncia raccolta a casa

Bilancio dell'attività 2025 dell'Arma positivo per il generale Gabriele Vitagliano, comandante della Legione Carabinieri Fvg. «L'impegno è stato grande e i risultati conseguiti sono significativi, ma possiamo e dobbiamo fare ancora di più», ha detto ieri. «La nostra forza sta nella capacità di rispondere al cittadino, qui forse più che altrove in Italia, grazie a una rete di Stazioni capillare, diffusa e profondamente radicata nel territorio, con presidi che hanno competenza anche su realtà di poche centinaia di abitanti», ha aggiunto il comandante regionale sottolineando: «Puntiamo a migliorare ulteriormente nelle attività di ogni giorno, rafforzando la capacità di dialogo e di adattamento alle situazioni che ci troviamo ad affrontare, in particolare nei casi di violenza di genere, nel rapporto con gli immigrati e nei reati che coinvolgono le persone più vulnerabili, a partire dai minori. È fondamentale anche il profilo comunicativo nei confronti della vittima: spiegare alla persona offesa ciò che sta accadendo e quali passi vengono compiuti aiuta a superare il trauma dei fatti e rafforza il rapporto di fiducia». —

L'ACCUSA È DI RICETTAZIONE AGGRAVATA

Acquistò carne rubata per il locale Triestino chiede la messa alla prova

Stefano Bizzi

È stata rinviata a marzo la decisione sulla richiesta di messa alla prova formulata dal legale del 51enne triestino Armando Messina, accusato di ricettazione (aggravata dal fatto di aver commesso il fatto nell'esercizio di un'attività) per aver acquistato i prodotti alimentari sottratti dal 58enne gradese Michele Pinatti all'azienda dove quest'ultimo lavorava.

Il gup del Tribunale di Gorizia Lucia Vidov ha preso atto delle richieste formulate dai difensori dei due imputati, ma ha subordinato la concessione del beneficio di legge al preventivo ri-

sarcimento del danno economico subito dall'azienda e alla valutazione del programma di messa alla prova predisposto dall'Ufficio di esecuzione penale esterna.

La vicenda risale all'aprile scorso. All'ufficio amministrazione della Food Innovation Srl di Mossa, azienda che fornisce servizi al settore della ristorazione, un'impiegata si era accorta di una discrepanza tra merce in entrata e merce in uscita ed era stata avviata un'indagine interna.

Gli elementi raccolti erano stati quindi portati all'attenzione delle forze dell'ordine e la Procura della Repubblica di Gorizia aveva avviato indagini ufficiali. Il



Il camion frigo della Food Innovation di Mossa

dipendente infedele era stato individuato nel responsabile del ricevimento della merce, una figura considerata di fiducia visto che decise la conformità dei prodotti in arrivo. L'uomo era stato tenuto sotto controllo e gli approfondimenti investigativi avevano confermato il quadro raccolto dal datore di lavoro, tanto che il 17 aprile era scattato il blitz del Nucleo Operativo e Radiomobile di Gorizia e i carabinieri avevano arrestato Pinatti in flagranza di reato mentre vendeva confezioni di filetto bovino a Messina per l'attività commerciale da lui gestita a Cormons.

Dall'analisi delle fatture, la pm Giulia Villani aveva quantificato un ammanco di derrate alimentari per circa 700 kg – prevalentemente carne fresca, filetti e roast-beef – per un valore commerciale di oltre 50 mila euro e un mancato incasso da parte dell'azienda di altri 20 mila. Alla luce delle prove schiaccianti e della successiva confessione di Pinat-

ti che era stato trovato in possesso di 500 euro in banconote di piccolo e medio taglio consegnategli da Messina, la gip Concetta Bonasia aveva rinviato direttamente a giudizio per furto aggravato il 58enne gradese e per ricettazione il 51enne triestino.

pochi giorni dopo il blitz, Pinatti era stato licenziato ma aveva impugnato il provvedimento di fronte al giudice del lavoro che gli aveva dato ragione ritenendo illegittimo il licenziamento condannando la Food Innovation al pagamento di 15 mensilità più un'indennità di circa 35.500 euro, sostitutiva alla reintegrazione in azienda, al pagamento delle spese di lite. L'azienda però ha già annunciato appello.

Nel corso delle indagini sono emersi almeno quattro compravendite illegali di carne tra i due imputati per complessivi 46 kg di carne e un valore stimato di 1.350 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Fredella sui migranti e la sicurezza: «Richieste di asilo solo prenotando»

Il questore: «Il sistema funziona già a Milano, sarà gestito da un ente e si fisserà l'appuntamento. Appliciamo la legge e siamo tenuti a fare approfondimenti su chi arriva ed è privo di documenti»

Laura Tonerò

Un sistema di prenotazione che eviti a chi deve avviare le pratiche di richiesta di asilo di attendere in coda fuori dalla Questura, con il rischio di dover tornare il giorno dopo. È la novità – che faciliterebbe il lavoro dell'Ufficio immigrazione – che il questore Lilia Fredella ha anticipato ieri nel corso di un incontro con le associazioni che si occupano di accoglienza. Tra queste Ics e Linea D'Ombra, che hanno denunciato prassi dell'Ufficio immigrazione «non conformi alla legge».

Questore, queste associazioni sostengono ci siano criteri di accesso non trasparenti e discrezionalità?

«La Polizia di Stato applica la legge, che in alcuni casi prevede anche degli approfondimenti. Non abbiamo mai fatto una scelta tra una persona e l'altra. E se qualcuno ha riportato questa impressione, è un'impressione sbagliata».



Il questore Lilia Fredella nel suo ufficio in questura FOTO SILVANO

Le associazioni parlano di controlli informali dei cellulari dei migranti che vengono ad avviare le pratiche?

«Credo generalmente che le persone cerchino esplicitamente di dimostrare certe cose, perché capita che abbiano perso i documenti, magari ne conservano delle foto nel cellulare, a volte poi cerchiamo anche di capire e raccogliere una serie di elementi. In questa visione di accoglienza dell'altro che arriva da lontano, un ufficio di Polizia deve sapere chi sta facendo entrare. Quindi, se l'interlocutore non ha un documento o altri elementi da fornire, serve acquisire in qualche modo delle informazioni. Se poi uno non le vuole fornire non entrerà nel nostro Paese». **Certe prese di posizione delle associazioni l'hanno amareggiata?**

«Siccome il mio compito è garantire la libertà delle persone, non mi offendo se le persone liberamente pensano che qualcosa non funzioni bene.

Anzi, semmai colgo l'occasione per fare una riflessione. È vero che a giornate siamo affaticati, anche con 140 persone che arrivano per presentare domanda. Fino ad ora non c'è stata una calendarizzazione degli appuntamenti di chi presenta la domanda di asilo, abbiamo cercato di gestire il sistema semplicemente guardando a chi si presentava o a chi ci veniva segnalato con qualche vulnerabilità». **Il nuovo sistema invece come funzionerà?**

«Verrà avviato in fase sperimentale per un mese, dalla seconda metà di gennaio. Poi valuteremo pro e contro. Rivolgendoci di persona ad alcuni enti, dando prova quindi di tro-

varsì sul territorio, i migranti accederanno al portale "Prenota facile", gestito dallo stesso ministero dell'Interno, e otterranno un appuntamento, con data e ora. Il sistema funziona già a Milano e presto partirà anche a Torino».

Quante domande riuscite a processare al giorno?

«Una ventina. Il processo per ognuno può durare oltre un'ora. Serve il fotosegnalamento, così si rileva se la persona è già stata in un altro Paese, poi serve il confronto con un mediatore culturale, compilare una modulistica, non si mette semplice timbro per capirci. Inoltre teniamo degli spazi per persone con particolari vulnerabilità».

Visti i numeri può accadere che una persona per riuscire a presentare domanda si debba presentare per più giorni?

«Succede. Con il nuovo sistema si dovrebbe superare questo problema. L'obiettivo è quello di lavorare in modo più organizzato e spedito, evitando stress inutili alle persone». **C'è già un progetto esecutivo per la costruzione dell'Ufficio immigrazione a Valmaura. Vanno ancora reperiti tutti i fondi. Lei è favorevole al trasferimento lì di quel servizio?**

«No, assolutamente. Credo si potrebbero trasferire lì alcuni uffici amministrativi, da quello per i passaporti a quello delle licenze. Al massimo si potrebbe aprire uno sportello per i permessi di soggiorno, che è cosa diversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DI LUBIANA PARLANO DI 25.580 ATTRAVERSAMENTI IRREGOLARI

Arrivi in Slovenia: meno 40% Porto Vecchio, nuova pulizia

Nei primi undici mesi del 2025 la polizia slovena ha registrato 25.580 casi di attraversamento irregolare della frontiera, oltre il 40% in meno rispetto all'anno precedente. Lo riporta l'agenzia di stampa slovena Sta. Dal 2023 il dato annuale relativo ai migranti irregolari in ingresso in Slovenia è in costante calo. L'agenzia Sta indica anche come «la maggior parte dei migranti irregolari identificati in Slovenia proveniva da Afghanistan, Egitto e Bangladesh». Un dato, quello del calo degli arrivi di migranti in Slovenia che si riscontra anche a Trieste, e che apre al dibattito su quanto la sospensione di Schengen incida realmente sul fenomeno.

Intanto, ieri, è stato ripulito e messo in sicurezza anche l'immobile in Porto vecchio dove era stato rinvenuto il corpo senza vita del migrante 32enne Hichem Billal Magoura. Tornando alla denuncia mossa nel rapporto "Accesso negato" realizzato da Ics, Linea d'Ombra, International rescue committee Italia, No name kitchen, Comitato per i diritti civili delle prostitute aps e Diaconia valdese con il supporto di Goap, e che riferisce di «accessi non trasparenti e discrezionali» all'Ufficio migranti della Questura, e di «prassi non conformi alla legge», il segretario regionale del Sap Lorenzo Tamaro si ri-



Migranti all'interno di Porto Vecchio FOTO FRANCESCO BRUNI

volge direttamente a Gianfranco Schiavone dell'Ics. «Molti fatti di cronaca – così Tamaro – hanno visto coinvolti come protagonisti, in negativo, dei suoi ospiti, alimentando forti perplessità sulla gestione delle sue strutture, dove di fatto non c'è un concreto controllo delle persone». Il Sap difende l'operato dell'Ufficio immigrazione che «è in realtà tra i più virtuosi e veloci d'Italia nell'evasione delle pratiche, tanto che molti di coloro che chiedono lo status di rifugiato, provengono da altre città e non solamente dagli "arrivi clandestini" dei nostri confini». Anche il Siupl si era smarcato.

Per l'Ics però dalle dichiarazioni rese dai sindacati «emergono come protagonisti, in negativo, dei suoi ospiti, alimentando forti perplessità sulla gestione delle sue strutture, dove di fatto non c'è un concreto controllo delle persone». Il Sap difende l'operato dell'Ufficio immigrazione che «è in realtà tra i più virtuosi e veloci d'Italia nell'evasione delle pratiche, tanto che molti di coloro che chiedono lo status di rifugiato, provengono da altre città e non solamente dagli "arrivi clandestini" dei nostri confini».

Per l'Ics però dalle dichiarazioni rese dai sindacati «emergono come protagonisti, in negativo, dei suoi ospiti, alimentando forti perplessità sulla gestione delle sue strutture, dove di fatto non c'è un concreto controllo delle persone». Il Sap difende l'operato dell'Ufficio immigrazione che «è in realtà tra i più virtuosi e veloci d'Italia nell'evasione delle pratiche, tanto che molti di coloro che chiedono lo status di rifugiato, provengono da altre città e non solamente dagli "arrivi clandestini" dei nostri confini».

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA INFORMA

ASUGI ► PRESENTATO A TRIESTE IL CARRELLO OPERATIVO A SUPPORTO DELL'EMERGENZA TERRITORIALE

Il nuovo mezzo per le maxi emergenze realizzato da Belletti Group

Un nuovo mezzo operativo è entrato a far parte delle dotazioni dell'emergenza territoriale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - ASUGI, rafforzando in modo concreto la capacità di risposta del sistema sanitario alle situazioni più complesse. Si tratta del carrello dedicato alla gestione delle maxi emergenze, progettato e realizzato da Belletti Group sulla base delle esigenze operative espresse dal personale del 118. La presentazione ufficiale del nuovo mezzo si è tenuta in Piazza Unità d'Italia a Trieste, in un contesto che ha riunito rappresentanti delle istituzioni. Accanto ai vertici dell'emergenza territoriale, con il responsabile della SSD Emergenze Territoriali dottor Alberto Paratoner, i rappresentanti della Direzione Medica e alcuni operatori dell'emergenza sanitaria, a conferma dell'importanza strategica attribuita al progetto erano presenti il Sindaco Roberto Dipiazza, l'Assessore regionale Pierpaolo Roberti e Monsignor Roberto Rosa mentre Belletti Group era rappresentata dal CEO Gianfranco Belletti insieme a una delegazione aziendale. Il carrello nasce da un percorso di progettazione approfondito, sviluppato attraverso un confronto costante con chi opera quotidianamente sul campo. L'obiettivo era realizzare uno strumento capace di migliorare l'organizzazione logistica e la rapidità di intervento in scenari critici come grandi incidenti, calamità naturali, eventi con elevata affluenza di pubblico ed emergenze territoriali che richiedono un elevato livello di coordinamento. La struttura modulare consente di trasportare e utilizzare in modo ordinato una dotazione completa per la gestione delle emergenze su larga scala ed è equi-



paggiato con una tenda da campo con otto posti letto, barelle, bombole di ossigeno e materiali sanitari specifici, oltre a essere pienamente integrabile con i mezzi del 118. La sua versatilità ne consente l'impiego non solo sul territorio di ASUGI, ma anche come supporto operativo per altre aziende sanitarie.

"Siamo particolarmente soddisfatti di questo progetto" ha affermato Gianfranco Belletti "perché ha richiesto uno studio particolarmente accurato ed una progettazione su misura, pensata per garantire la massima efficienza operativa. La capacità di adattare le nostre competenze tecniche e produttive alle esigenze specifiche di chi opera in prima linea rappresenta per noi un risultato concreto e un valore distintivo".

Con questa realizzazione, Belletti Group conferma la propria attitudine a sviluppare soluzioni complesse e personalizzate, mettendo progettazione e maestranze specializzate al servizio di interventi ad alto contenuto tecnico e di rilevante interesse pubblico.

LA FESTA DI TRIESTE TRASPORTI

Aggressività e violenze sui bus «Più difese per i nostri autisti»

Il presidente Marzi Wildauer annuncia altre protezioni anche sui mezzi elettrici
Assieme ai dipendenti con 30, 35 e 40 anni di anzianità, premiati i nuovi assunti



In alto il gruppo con i neo-assunti di Trieste Trasporti, sopra tre dei dipendenti storici FOTO FRANCESCO BRUNI

Stefano Bizzi

«Vediamo un tasso di maleducazione e di aggressività che non siamo abituati a vedere in questa città e che non immaginavamo potesse esserci, e, dispiace dirlo, riguarda soprattutto i più giovani». A margine dell'incontro per lo scambio d'auguri con il personale di Trieste Trasporti, il presidente Maurizio Marzi Wildauer ha ribadito tutta l'ammarezza per quanto accade sempre più spesso sugli autobus aziendali e ha parlato di fenomeno intollerabile e di

mancanza di rispetto totale nei confronti di ciò che viene percepito come istituzione. «Abbiamo messo tutti i presidi di sicurezza possibili e immaginabili su un mezzo di trasporto, fra cui le paretine alte, le videocamere e il controllo diretto sia con le forze dell'ordine sia con il nostro esercizio, però c'è una maleducazione ormai intollerabile. Per questo siamo determinati a perseguire penalmente chiunque si permetta di toccare il nostro personale viaggiante. Su questo saremo severissimi. Per questo ricordiamo an-

cora una volta che tutti i nostri mezzi sono dotati di telecamere e che chiunque commetterà un reato su un mezzo verrà immediatamente identificato». Per quanto su alcune tratte in alcuni periodi dell'anno o della giornata sia prevista la presenza di guardie giurate, per Marzi Wildauer presidiare militarmente gli autobus non rappresenta la soluzione. «Ogni giorno portiamo 140 mila passeggeri e, per fortuna, gli episodi di violenza sono rari, ma, ancorché rari, restano intollerabili».

Per tutelare ulteriormente

gli autisti, è stato ricordato che i nuovi bus elettrici avranno un'entrata particolare che dovrebbe garantire più protezione al personale. Come evidenziato anche dall'amministratore delegato di Arriva Italia, Angelo Costa, entro il 2030 metà della flotta sarà ad emissioni zero e, per questo, al Broletto è in corso la realizzazione delle postazioni di ricarica. «È un investimento milionario fatto con la Regione allo scopo di cambiare il trasporto pubblico cittadino», ha ribadito Marzi Wildauer a cui hanno fatto eco le parole dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scocimarro: «Quella di TT è una delle flotte più performanti in campo ambientale».

«Se Trieste è sempre in vetta alle classifiche per la qualità della vita, lo deve anche alla mobilità. Non è frutto del caso, ma dell'impegno quotidiano e del trasferimento di esperienze tra vecchia e nuova guardia», ha evidenziato la vicesindaco Serena Tonel. Non a caso, durante lo scambio d'auguri, con la consegna di un riconoscimento ai dipendenti che hanno tagliato il traguardo dei 30, dei 35 e dei 40 anni di anzianità, un riconoscimento è stato dato anche ai nuovi assunti.

Il presidente ha lodato con orgoglio la professionalità dimostrata quotidianamente, e in particolare in occasione dei grandi eventi, da parte di autisti, personale amministrativo e personale tecnico: «Al concerto di Robbie Williams, abbiamo portato via 5 mila persone in un'ora e mezzo e i cittadini non se ne sono accorti, questo perché tutto ha funzionato bene, ma vi assicuro chi doveva sapere ciò che è stato fatto, lo sa».

All'incontro erano presenti anche l'amministratore delegato di TT Aniello Semplice e il sindaco di Muggia Paolo Polidori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo è contrastare l'isolamento sociale e sostenere iniziative legate al benessere



La consegna delle chiavi dei cinque pulmini FOTO MASSIMO SILVANO

Fondazione CRT Cinque nuovi pulmini alle associazioni

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

Sono cinque i nuovi pulmini donati da Fondazione CRTrieste ad altrettante associazioni del territorio impegnate nel sostegno agli anziani e nella promozione dello sport giovanile. I destinatari sono l'Azienda pubblica di servizi alla persona Pro Senectute e le associazioni sportive Opera Figli del Popolo, Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro", Sant'Andrea San Vito e Polisportiva Opicina che ieri mattina hanno ricevuto le chiavi da Enrico Eva, componente del cda di Fondazione CRTrieste. La donazione destinata a Pro Senectute conferma l'attenzione della Fondazione verso chi lavora quotidianamente a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

I mezzi consegnati sono pulmini Citroën Jumpy Combi a 9 posti. Quello assegnato a Pro Senectute è dotato di un allestimento specifico che facilita l'accesso laterale alle persone con difficoltà motorie e consentirà di potenziare il servizio di trasporto, rispondendo alle esigenze di mobilità delle persone più deboli e favorendo autonomia e socializzazione. Gli altri quattro mezzi sono destinati a supportare le attività delle associazioni sportive giovanili del territorio, agevolando

do gli spostamenti per allenamenti, partite e tornei nella pallavolo, nel canottaggio, nella canoa, nel pattinaggio, nel basket e nel calcio.

«La Fondazione CRTrieste – ha detto Eva – ribadisce il proprio impegno nel contrastare l'isolamento sociale degli anziani, sostenendo iniziative che favoriscono relazioni, inclusione e benessere. Parallelamente sosteniamo con convinzione lo sport giovanile, riconoscendolo come strumento fondamentale di crescita, educazione e coesione sociale». La donazione dei cinque pulmini, ciascuno personalizzato con il logo dell'associazione beneficiaria e della Fondazione CRTrieste, ha comportato un investimento complessivo di 166 mila euro e si inserisce in un percorso già avviato lo scorso maggio, quando erano stati consegnati altri cinque mezzi alle associazioni sportive Triestina Volley, Venjulia Rugby Trieste, Pallavolo Altura, Jadran e Centro Gioco Sport "Coselli".

«Auspicio – ha aggiunto Eva – che le associazioni mettano a disposizione i propri mezzi anche a favore delle realtà più piccole che, se ne fanno richiesta, abbiano necessità di un supporto per il trasporto. È importante che ci siano generosità e sensibilità, perché credo sia giusto restituire a chi non ha avuto la possibilità di ricevere un pulmino dedicato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Brusatin è il decano: «Il turno sulla linea 35 40 anni fa una sfida»

Con quarant'anni di servizio all'interno dell'azienda, Stefano Brusatin è il decano dei dipendenti di Trieste Trasporti. Figlio d'arte, ha visto passare generazioni di colleghi e ha vissuto l'evoluzione del settore del trasporto pubblico locale. Nel 1985 ha iniziato come autista e dopo dieci anni alla guida è passato agli uffici. Di aneddoti da racconta-



Stefano Brusatin

re ne ha quindi a centinaia, se non migliaia, ma dice che devono rimanere tutti "nello spogliatoio". «Da quando ho iniziato io è cambiato tutto - racconta -. Allora c'erano ancora gli autobus con le marce e la guida a destra. Quando facevo la 35, il turno di servizio che affrontavi era una sfida. Devo essere sincero, non mi sono mai seduto al posto di guida degli veicoli moderni, ma sono stati fatti dei passi da gigante a favore degli autisti e questo è un bene».

Proprio come il padre Albano, dopo aver percorso migliaia di chilometri sulle strade di Trieste, pure lui è approdato all'Ufficio Responsabilità civile dove, tra

le altre cose, finiscono tutte le segnalazioni di aggressione al personale di bordo. Il problema è di tipo culturale e sul tema sollevato anche dal presidente di TT Maurizio Marzi Wildauer, Brusatin ricorda: «Quando ero piccolino, c'erano gli autisti che erano un'istituzione. Come bambini avevamo riguardo e paura del conducente di linea. Non alzavamo nemmeno lo sguardo. Aveva anche il berretto ed era una figura paragonabile a quella del poliziotto. Oggi è cambiato tutto per questo ringrazio il presidente per le iniziative che sono state prese a tutela della categoria». —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

con il contributo di

FC Le Fondazioni
Casali



photo Paolo Fabricci

Presenta **Umberto Bosazzi**

con

**ANDREA BINETTI, ILARIA ZANETTI, MARZIA POSTOGNA
STEFANIA SECULIN, FRANCESCO SCALAS, VERONIKA FOIA, IANA RATA**

Coreografie di **NOEMI GAGGI** e **LUCA MICLAUSIG**

CORALE NUOVO ACCORDO diretta da **ANDREA MISTARO**

FVG ORCHESTRA
direttore **ROMOLO GESSI**

35° Premio Internazionale dell'Operetta
alla star ungherese **Bori Kállay**

MUSICHE DI

**Joseph Franz Wagner, Emmerich Kálmán, Johann Strauss, Carlo Lombardo,
Virgilio Ranzato, Hermann Dostal, Robert Gilbert, Ralph Benatzky,
Richard Rodgers, Oscar Hammerstein, Ennio Morricone, Leroy Anderson**

Stampa e grafica Happy Digital snc

VENERDI' 26 DICEMBRE 2025 - ore 18.00
Trieste - Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali

Prenotazioni e prevendita: Biglietteria del Politeama Rossetti - Largo Giorgio Gaber, 1 tel. 040-3593511 con il seguente orario: dal martedì al venerdì 10.00-19.00; lunedì e sabato 10.00-13.00 e 16.00-19.00; domenica chiuso - prenotazioni@ilrossetti.it. Ticket Point di Galleria Rossoni in Corso Italia (giorni feriali 8.30-12.30, 15.30-19) tel. 040 3498276-7, Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa (via D'Alviano) e presso tutti i punti vendita del circuito Vivaticket e Ticketone. I biglietti si possono acquistare anche online sul sito www.ilrossetti.it. Prezzo dei Biglietti a partire da 14 €.

INFO: Associazione Internazionale dell'Operetta FVG info@triesteoperetta.it, www.triesteoperetta.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

f v g
ORCHESTRA

Associazione Musicale
Aurora Ensemble

Ha già rigenerato strutture a Milano, Torino e Londra. Ora vuole presentare al Comune una proposta di project financing

Mercato coperto, spiragli per il rilancio L'imprenditore Rasca: «Amo le sfide»

IL PROGETTO

Laura Tonerò

Sul Mercato coperto c'è l'interesse di Andrea Rasca, fondatore di Mercato Metropolitano, la realtà di successo presente a Torino, Milano e da poco anche a Londra.

L'imprenditore, che anche nei giorni scorsi si trovava a Trieste, conferma di «lavorare a un progetto che presenteremo tra circa un mese», ma che ha già anticipato al Comune.

«Mi piacciono le cose difficili – anticipa Rasca – gli edifici storici da rigenerare e riconsegnare alla città: il Mercato coperto di Trieste offre questa opportunità». Senza entrare nel dettaglio spiega che «non intendiamo esportare modelli già proposti altrove, non ci muoviamo come una catena di montaggio, ma cucendo una proposta aderente al territorio».

Il progetto è ambizioso e richiama quanto indicato dalle linee guida che il Comune ha tracciato per il futuro di quel

contenitore di via Carducci. Puntando a farlo diventare un punto di riferimento di prodotti agroalimentari di Trieste, del Carso, della regione e della Mitteleuropa.

«L'obiettivo – spiega Rasca – è quello di far riscoprire la funzione che dovrebbero avere i mercati, quella originaria, di offrire cibo buono, sano, non spazzatura, puntando anche un progetto di rigenerazione urbana». Una proposta «che facciamo ricercando sul territorio i piccoli produttori, raccontando la cultura di quella terra, creando opportunità di lavoro, di crescita e di sviluppo commerciale». Piccoli produttori locali, eccellenze, artigiani potrebbero trovare lì casa.

Il progetto, se verrà valutato positivamente dal Comune, si potrebbe poi realizzare con il sistema del project financing. Una riqualificazione interna di quell'immobile progettato in stile razionalista dall'architetto Camillo Jona a metà degli anni Trenta, dovrà puntare a renderlo più funzionale, attraente, moderno, nel rispetto ovviamente della sua storicità e dei vinco-



Lo storico edificio che ospita il Mercato coperto visto da largo Barriera Vecchia FOTO MASSIMO SILVANO

li imposti dalla Sovrintendenza.

Come raccontato dal Piccolo anche di recente, il Comune negli ultimi anni ha messo a punto degli interventi, dalla tinteggiatura alla riqualificazione dei box al piano superiore, dalle protezioni anti-piccioni al nuovo impianto di illuminazione, ma per rendere il Mercato coperto un'attrazione serve un ulteriore salto di qualità, anche strutturale e degli impianti, a partire da quello di riscaldamento.

L'assessore alle Politiche economiche Serena Tonel – che di recente aveva anticipato l'intenzione del Comune di dare in gestione la struttura – ha già incontrato l'imprenditore e segue lo sviluppo del progetto. «Ora attendiamo la proposta concreta – spiega Tonel – ma le anticipazioni, la formula che ho avuto modo di apprendere è assolutamente aderente con la nostra ipotesi di rilancio di quella struttura, e permetterebbe da dare continuità e opportunità a chi attualmente lavora all'interno di quel mercato».

La proposta di Mercato Metropolitano potrebbe far diventare il Mercato coperto anche un'attrazione turistica. «Sul progetto – assicura l'imprenditore – ho già raccolto un forte riscontro degli stakeholder locali, e questo è rassicurante e stimolante». Dopo un lungo periodo di buio, per il Mercato coperto si intravede quindi una luce all'orizzonte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO



La presentazione dei risultati ottenuti al Nautico FOTO SILVANO

Nautico sempre più legato a mare e vela per formare i giovani

Roberta Mantini

Il Servizio Follow Me, realizzato con la Società Velica di Barcola e Grignano per l'accoglienza delle barche alla Barcolana, le iniziative ambientali con Arpa Fvg e quelle veliche con la Lega Navale Italiana di Trieste, i progetti di ospitalità condivisi con PromoTurismoFvg e Solaris Yachts e il Progetto Young, realizzato con Furio Benussi e il Fast and Furio Sailing Team con il sostegno della Fondazione CRTrieste, e il progetto di alternanza scuola lavoro in cantiere per preparare i super maxy Arca e Marta07, che ripartirà da gennaio, coinvolgendo tra i 60 e i 100 studenti, selezionati su base volontaria. Sono queste le attività che l'Istituto Nautico ha promosso per la formazione sul mare dei propri studenti. Un anno in-

tenso, raccontato da docenti e studenti davanti a autorità civili e militari e ai partner privati e istituzionali che hanno affiancato la scuola in una vera filiera formativa.

«Il Nautico è grande grazie agli stakeholder (privati e pubblici) e anche grazie alla nostra capacità di guardare verso di loro, che non sono solo partner, ma amici della scuola» sottolinea il preside Francesco Fazari. Tutti i progetti dello scorso anno scolastico verranno riproposti e implementati, tra cui come nuovo obiettivo, come raccontato dal professor Marco Minerva, anche una progettazione condivisa con la Fiv XIII Zona e il cluster marittimo regionale, per offrire agli studenti «una vista più aperta» come evidenziato dall'assessore regionale Fabio Scocimarro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REALTÀ CHE NE FANNO PARTE SALGONO A DIECI

Trieste campus cresce ancora Nel team anche baskeTrieste



Enrico Samer illustra la nuova palestra con pallacanestro Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

Lorenzo Gatto

Non più solo un insieme di palestre, ma una vera e propria «cittadella dello sport» capace di ridefinire il concetto di aggregazione giovanile a Trieste. Il progetto Trieste Campus segna un altro passo decisivo nel suo percorso di crescita accogliendo ufficialmente tra i propri soci baskeTrieste. L'ingresso della società, che rappresenta il polmone giovanile della Pallacanestro Trieste con oltre 300 iscritti, porta il network a un totale di dieci realtà associative, creando un bacino d'utenza che supera i

tremila atleti.

L'operazione si inserisce in un più ampio quadro di valorizzazione del patrimonio infrastrutturale cittadino. Al centro della sinergia c'è la storica palestra di via Locchi, un impianto che per decenni ha visto crescere generazioni di cestisti e che oggi, dopo profondi lavori di ristrutturazione, si presenta come uno dei centri più tecnologicamente avanzati della regione.

Per la cronaca cittadina, il dato rilevante non è solo agonistico: l'obiettivo dichiarato dai vertici del Campus è quello di offrire alle famiglie un

luogo sicuro dove la crescita sportiva non entri in conflitto con il percorso scolastico. «L'ingresso di baskeTrieste – ha commentato Enrico Samer, presidente di Trieste Campus – è un tassello fondamentale per lo sviluppo del progetto. Vogliamo che i singoli atleti possano vivere appieno la loro gioventù tra sport, studio e socialità. La pallacanestro veicolerà i valori del Campus a una platea vastissima».

Uno dei punti di forza della nuova gestione di via Locchi è l'integrazione di servizi educativi. L'Amministratore Delega-

to del Campus, Andrea Razzi, ha infatti posto l'accento sul progetto Tsc Edu: «La palestra è il cuore del secondo lotto di lavori, ma non è l'unico spazio a disposizione. Gli atleti potranno frequentare tutte le nostre strutture per ottimizzare i tempi di studio prima e dopo gli allenamenti». Si tratta di un modello di «welfare sportivo» che risponde alle esigenze concrete dei genitori triestini, spesso costretti a incastri logistici complessi tra scuola e palestra. Un concetto ribadito anche da Luigi Bonano, presidente di baskeTrieste, che ha definito la struttura «un'eccellenza e un fiore all'occhiello per la città», e dal general manager della Pallacanestro Trieste, Michael Arcieri, convinto che «la crescita tecnica debba andare di pari passo con quella umana».

L'orizzonte del Trieste Campus, tuttavia, guarda oltre i confini regionali. Con una compagine che spazia dalla pallanuoto alla scherma, dal karate alla vela dello Yacht Club Adriaco, il polo di via Locchi punta a diventare un riferimento per il turismo sportivo. L'ultima ambizione, svelata da Samer, riguarda la creazione di una foresteria sportiva: un progetto residenziale destinato a ospitare atleti fuori sede e delegazioni. L'idea è quella di trasformare l'area in un «villaggio olimpico permanente», dove l'eccellenza degli impianti si sposa con la capacità ricettiva. Un investimento che promette di dare a Trieste un ruolo di primo piano a livello nazionale, trasformando lo sport in un volano di sviluppo economico e di prestigio per l'intero capoluogo giuliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA PAVIMENTAZIONE

Sagrato della chiesa di San Francesco Muggia anticipa la riqualificazione

Indagini archeologiche avevano ritardato il via dell’opera ma i lavori da 200 mila euro eseguiti a tempo di record

Luigi Putignano / MUGGIA

Inaugurato, molto in anticipo sul previsto, il nuovo sagrato della chiesa di San Francesco, nel centro storico di Muggia. I lavori di pavimentazione dell’area hanno permesso di risolvere i problemi derivati dai ristagni di acqua e dalla formazione di fango e l’intervento è terminato a tempo di record: la data di ultimazione dell’opera affidata alla Cerbone Costruzioni era infatti quella del 31 gennaio. L’importo dei lavori è di circa 200 mila euro. All’inaugurazione hanno partecipato il sindaco Paolo Polidori, il parroco don Andrea Destradi, gli assessori comunali Elisabetta Steffè, Alessandra Orlando,

IL CIMITERO

Chiosco dei fiori Le domande entro il 12 gennaio

Il Comune di Muggia ha indetto una pubblica selezione per la concessione dell’area di 20 metri quadrati accessibile dall’ingresso carrabile del cimitero di via di Santa Barbara da destinare alla vendita di fiori, piante e piccoli articoli cimiteriali. La concessione avrà una durata di sei anni prorogabile di ulteriori tre. Le domande vanno presentate entro il 12 gennaio. —

Giorgio De Sanctis, Andrea Mariucci e il consigliere comunale di FdI Franco Biloslavo.

La consegna dei lavori è avvenuta lo scorso 25 settembre poi i lavori sarebbero dovuti iniziare il 13 ottobre ma fino al 23 novembre sono stati sospesi per le indagini archeologiche richieste dalla Soprintendenza dopo il ritrovamento di antiche sepolture sotto lo strato di terra antistante la chiesa conventuale, in un’area già nota per aver ospitato uno dei cimiteri più importanti della cittadina.

Ieri l’area è stata riconsegnata e inaugurata. Mancano solo alcuni accorgimenti relativi alle aree verdi del piazzale, che comprenderanno degli olean-



Il taglio del nastro sul sagrato della chiesa di San Francesco a Muggia
 FOTO FRANCESCO BRUNI

dri. Inoltre come spiegato dall’assessore De Sanctis le tre panchine esistenti sono state trasportate nei laboratori comunali per riqualificarle prima di riposizionarle. Il colpo d’occhio è davvero d’impatto con la facciata della chiesa, unico edificio francescano dell’intera provincia di Trieste, che si staglia in fondo alla pavimentazione in arenaria made in Muggia. «Don Andrea mi ha chiamato, già nel 2022, per risolvere il problema delle pessime condizioni del sagrato chiedendomi, visto il pantano che si creava nello spazio

davanti all’ingresso quando pioveva, se si sarebbe potuta mettere su un po’ di ghiaia. Dato che a me piacciono le cose fatte per bene gli ho chiesto di pazientare al fine di rintracciare le somme necessarie per realizzare un lavoro a regola d’arte, comprensivo di un valido sistema di drenaggio. E alla fine, al di là di tutti i problemi che sono sopravvenuti in corso d’opera, siamo riusciti a portare a termine un’opera che è certamente importante anche da un punto di vista turistico».

Ora, dopo la riqualificazione del sagrato, si punterà a ren-

derlo architettonicamente ancora più piacevole, pensando appunto alla chiesa o all’ex casa parrocchiale degli anni ’60, attraverso, ad esempio, la ripulitura dagli agenti infestanti delle tegole di quest’ultima. E magari, come da idea del vulcanico don Destradi, con la posa in situ di una statua in bronzo della Madonna realizzata negli anni ’50 dallo scultore muggesano Giuseppe Negrin, il cui simulacro in gesso è posto oggi all’ingresso della chiesa, soggetto alle intemperie e ai vandalismi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

«Bilancio e Dup fotocopia» Il centrodestra va all’attacco

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Due delibere. Una sulla ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l’altra sull’innalzamento della soglia al di sotto della quale non si paga l’addizionale Irpef, approvate all’unanimità. Questo il dato politico saliente della seduta di ieri del consiglio comunale di Duino Aurisina, ultima per il 2025. Il percorso è stato invece più complesso per le altre sei deliberazioni all’ordine del giorno, riguardanti l’affida-

mento di incarichi di collaborazione autonoma, il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026–2028, le aliquote per l’imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) per il 2026, il Regolamento per il Servizio economato, la convenzione per l’affidamento dell’attività di riscossione di tutte le entrate comunali a favore dell’Agenzia delle Entrate, nonché, congiuntamente, il Documento unico di programmazione (Dup) e il Bilancio di previsione finanziario 2026–2028.

Sulle collaborazioni autonome il sindaco Igor Gabrovec ha spiegato che «gli incarichi saranno conferiti per attività che, allo stato attuale, non possono essere svolte dal personale comunale». Sulle aliquote Ilia, Irene Blasig, titolare dell’assessorato per Bilancio e Tributi, ha precisato che «l’intervento consiste in un adeguamento alle disposizioni della normativa regionale».

La parte più ampia del dibattito è stata dedicata all’esame del Dup e del Bilancio di previsione, sui quali sono intervenuti



Una seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina
 FOTO LASORTE

ti tutti i componenti l’opposizione. Lorenzo Pipan (Forza Duino Aurisina) ha definito la programmazione «una pioggia di interventi su uno schema identico a quello dello scorso

anno». Daniela Pallotta, capogruppo della stessa formazione, che in precedenza aveva evidenziato «l’urgenza dell’avvio del partenariato pubblico e privato per la casa

di riposo Fratelli Stuparich», ha sottolineato che «nella programmazione mancano troppi dettagli». Stefano Battista (Lista Pallotta) ha definito il Dup «un documento di piccolo cabotaggio», mentre Walter Perrot (Lega) ha criticato la «mancanza di progetti sulla sicurezza», votando «no», mentre Pallotta, Pipan e Battista sono usciti dall’aula e Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina) si sono astenuti «perché costatiamo nei documenti l’inserimento di nostre proposte». «Crediamo in una visione condivisa di sviluppo – ha replicato Gabrovec – perché abbiamo l’obiettivo di definire una programmazione amministrativa che aiuti a superare la durata dei singoli mandati elettorali e dia continuità ai grandi progetti di sviluppo del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vision Ottica Pellaschiar
 TRIESTE
 Via Carducci, 15 Tel. 040-632515
 Un nuovo spazio dedicato alla tua vista

LA PREMIAZIONE

Agli studenti più bravi del liceo Petrarca assegnate borse di studio per 4 mila euro

Micol Brusafarro

Il liceo Petrarca di Trieste ha premiato i ragazzi più meritevoli nel corso di una cerimonia organizzata ieri mattina nell'aula magna dell'istituto (foto Francesco Bruni), alla presenza della dirigente scolastica Cesira Militello. «I nostri studenti sono i migliori testimoni di quanto sia importante avere fiducia nella conoscenza e impegnarsi nello studio», ha sottolineato la preside.

La mattinata ha rappresentato un'occasione per valorizzare i risultati ottenuti da tanti ragazzi, che si sono distinti a vario titolo, dimostrando passione per lo studio, entusiasmo e determinazione nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Riconoscimenti consegna-



ti ai giovani per l'anno scolastico 2024/25, promossi dalla scuola, dall'Associazione Ex Allievi del Liceo Petrarca, dalla Famiglia Ghietti, dalla famiglia Tedeschi in memoria di Genaro Tedeschi, docente di Lingua e Civiltà Greca presso l'Università degli Studi

di Trieste, e dall'Associazione "La Voce dell'Altipiano".

Quest'ultima in particolare ha assegnato premi a diversi giovani che hanno saputo superare difficoltà incontrate lungo il cammino, mentre gli studenti più bravi dell'indirizzo Classi-

co sono stati premiati dagli "Amici del Mercoledì", la storica classe che ha frequentato il Ginnasio Petrarca negli anni 1935-43. Nel complesso sono state donate borse di studio per un valore di 4 mila euro, a Cloe Anastasio, Isabella Tagliaferro, Carolina Canna-

vò, Carlotta Chicco, Caterina Toniazzi, Tommaso Sain, Gaia Martino, Teresa Manià, Teresa Molano Gonzales, Giorgia Zicari, Roberto D'Acunzo, Elifnur Karaka, Giulia Greblo e Sophia Tuccio.

«È stata una bellissima giornata, perché il senso è quello di coltivare l'eccellenza – ha detto ancora la preside Militello – che significa avere un dono, quello di studiare con risultati altissimi sul fronte dei voti ma anche quello di resistere e superare momenti di difficoltà. Abbiamo respirato un clima di generosità e di affetto, anche grazie agli insegnanti, che nei confronti dei ragazzi sono stati molto attenti. Penso ad esempio alle storie di resilienza che ci hanno segnalato e che alla fine sono sta-

te premiate tutte. È stato un momento significativo, a cui teniamo sempre molto».

La dirigente scolastica ha anche ricordato gli studenti che hanno concluso l'ultimo esame di maturità con il massimo voto: Teresa Fabro, Lara Milincic, Gaia Adamo, Anna Bilucaglia, Sara Komar, Chiara Prodan, Anna Ciabattini, Anna Mauri, Lucrezia Pepe, Elettra Strain, Giulia Parma, Sofia Coretti, Bianca Degenhardt, Giorgia Gregori, Cristina Rolli e Myriam Masè mentre Veronika Corva ha ottenuto anche la lode.

La partecipata cerimonia di consegna dei premi è stata accompagnata dalla musica del coro della scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Sicurezza stradale
Ciclisti senza luci
e catarifrangenti**

Ogni sera, su strade anche trafficate ma poco illuminate, ci si imbatte in biciclette (spesso si tratta di rider) senza alcun fanalino né catarifrangente, né davanti né dietro... Spesso sono visibili esclusivamente se dotati di giubbotti di colore arancione, ma solo quando vengono illuminati dai fari di un'auto...

Perché questi ciclisti, o meglio chi li manda a lavorare, non vengono obbligati ad essere provvisti di luci e catarifrangenti, come prescrive la legge? Sbucano all'improvviso sulle strade, con grande pericolo per la loro vita ed il rischio di creare sgradevolissimi incidenti...

Siprovveda!

Marina Rismondo de Smeccchia

**Un caldo Natale
Grazie per le luminarie
in piazza Benco**

Ci tengo a ringraziare la vice sindaco Serena Tonel che dopo la mia segnalazione si è inte-

ressata alla questione e ha fatto installare le luminarie in piazza Benco

Monica Barbariol

**Idee e comunità
La cultura non è lusso
è necessità civile**

Trieste è una città che può vantare livelli di istruzione superiori alla media nazionale: quasi il 58% dei cittadini ha almeno un diploma e oltre il 20% è laureato. Eppure, resta un dato che interpella profondamente le nostre istituzioni educative: il 42% della popolazione si ferma alla terza media. È un divario culturale e formativo che non possiamo ignorare, soprattutto mentre la rivoluzione digitale procede a ritmi sempre più rapidi, coinvolgendo tutte le età ma senza offrire a tutti gli strumenti per difendersi da rischi, abusi e manipolazioni. Fake news, truffe online, distorsioni della realtà non sono più episodi marginali: sono una sfida quotidiana.

In un contesto come questo, la cultura non può essere un lusso per pochi. È, al contrario, una necessità civile: ciò che ci permette di capire, scegliere e non essere manipolati. "Fare cultura" non significa soltanto proporre corsi, conferenze o spettacoli, ma costruire una co-

munità consapevole, capace di condividere valori, partecipare alla vita collettiva e orientare il proprio futuro. Non a caso cultura e cultura hanno la stessa radice: *colere*, che significa coltivare ma anche aver cura. Una cura che riguarda l'animo umano, come già ricordava Cicerone parlando di cultura animi.

L'Università Popolare di Trieste, da 125 anni, porta avanti esattamente questa missione. Oggi, inserita pienamente nel sistema educativo, culturale e istituzionale della città, ha l'opportunità di ampliare ancora di più il proprio ruolo: far crescere le persone, formarle, ascoltarle, collegare mondi diversi e costruire soluzioni comuni. La cultura non è un ornamento: è un impegno verso i cittadini e un modello di pensiero utile anche a governare il territorio.

Guardando avanti, possiamo immaginare una Trieste che fa della cultura la sua energia più pulita e la sua infrastruttura più solida. Una Trieste che educa, offrendo formazioni permanenti a tutte le età e mettendo in rete scuole, università, istituzioni culturali, enti pubblici e privati. Una Trieste che dialoga, riscoprendo l'area adriatica come spazio condiviso di civiltà e non solo come riferimento geografico. Una Trieste che innova, usando la tecnologia non per isolare ma

per connettere, formando cittadini digitali consapevoli. E infine una Trieste che ascolta, perché la cultura è prima di tutto ascolto dei bisogni, delle differenze, delle fragilità.

In questa direzione si muovono le collaborazioni che UpT sta avviando con molte realtà del territorio: dall'Itis ai Civici Musei, dal Teatro Rossetti alla Contrada, fino al recente protocollo con Confartigianato, volto a valorizzare il ruolo economico e sociale dell'artigianato e a indicare ai giovani percorsi professionali fondati su competenze e creatività.

Ogni volta che una persona entra in una sala per seguire un corso o una conferenza compie un atto di fiducia. Crede che la conoscenza serva, che il dialogo sia possibile. Questa fiducia va custodita, perché è ciò che trasforma individui isolati in una comunità capace di immaginare il proprio domani.

L'Università Popolare di Trieste può essere – e deve essere – uno dei laboratori di civiltà della città, protagonista dello sviluppo culturale e sociale di cui Trieste ha bisogno. Perché una comunità non cresce solo con le infrastrutture: cresce con la qualità delle persone che la abitano e con la capacità, da parte delle istituzioni, di educare al bene comune.

Oggi Trieste ha davanti un tempo nuovo. Possiamo affrontar-

lo da spettatori o da protagonisti. La nostra storia ci indica la strada: fare cultura per unire persone, idee e passioni. E da qui che vogliamo ripartire.

Edvino Jerian
presidente
dell'Università popolare

**Da Sacile al mondo
Un giovane mercante
rese dolce il Natale**

Andando nella bella Sacile si avrà modo di visitare lo splendido palazzo cinquecentesco "Ragazzoni": Giacomo era figlio di mercanti, mandato nel 1542, a 14 anni (!) a Londra, dove imparò l'inglese e poi a Costantinopoli, ad imparare il turco. Era giovane, intelligente e simpatico e, pur non essendo nobile, frequentò i regnanti: i Tudor inglesi, i Valois francesi e gli Asburgo austriaci. Fu così che venne mandato in piena guerra di Cipro presso il sultano Mehemet Pascià. Non ottenne la pace, ma i tre mesi passati nell'odierna Istanbul gli permisero di osservare da vicino le navi della flotta turca, ben armate ma pesanti, lente nelle manovre. Tornato a Venezia ne riferì al Senato e la flotta della Serenissima dotata di navi piccole ed agili sconfisse a Lepanto quella turca, in un

giorno di bonaccia. Ma dobbiamo ringraziare il Ragazzoni anche adesso a Natale: scopri e commercia in tutta Europa l'uvetta passa, permettendo la nascita del Christmas pudding e del nostro panettone: ancor oggi – chissà perché – si chiama uva sultanina!

Federico Grim

**Le persone e la dignità
L'arte del perdono
ognuno la pratica**

Pur abituato a un serrato confronto con i miei interlocutori, mi ha un po' sorpreso la replica della dottoressa Giovanna A. de' Manzano. Abbandonato l'argomento principale, che riguardava la problematica situazione carceraria, la dottoressa ha portato il discorso su Carla Bruni, moglie dell'ex presidente francese Sarkozy, facendocene emergere la dignità con la quale aveva accompagnato il marito in carcere.

Senza nulla togliere a un tal gesto simbolico, avevo obiettato che la stessa signora Bruni era stata sospettata a suo tempo di favoreggiamento riguardo la fuga in Brasile del Brigatista rosso Cesare Battisti. Sospetto non mio – come erroneamente insinuato dalla nostra dottoressa – ma dell'opinione pubblica mondiale. La Francia è stata

GLI AUGURI



GABRIELLA KUZMA
Buon compleanno alla 60enne più bella e coccola del mondo! Da Marco, Deborah, Michele, Mia.

L'INCONTRO

Gli auguri del prefetto Petronzi al personale



Il prefetto e commissario di Governo del Friuli Venezia Giulia Giuseppe Petronzi ha portato al personale della Prefettura gli auguri di

buone feste nel corso di un incontro al quale ha partecipato anche il vescovo Trevisi. Foto Massimo Silvano

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 18/12/2025

BARI	72	48	90	14	52
CAGLIARI	11	78	87	47	53
FIRENZE	50	8	32	71	74
GENOVA	20	18	9	76	7
MILANO	13	34	68	7	16
NAPOLI	75	61	50	16	10
PALERMO	32	44	38	16	70
ROMA	13	67	32	44	69
TORINO	45	64	49	37	63
VENEZIA	81	19	30	79	36
NAZIONALE	21	85	89	35	77

SuperEnalotto

7-28-63-69-73-77

Jolly 64

Superstar 14

JACKPOT 93.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 642	4
Ai 24.885	3
Ai 345.340	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 3	4
Ai 242	3
Ai 2.186	2
Ai 11.979	1
Ai 23.002	0

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

8	11	13	18	19
20	32	34	44	45
48	50	61	64	67
72	75	78	81	90

Numero Oro 72

Doppio Oro 72-48

L'INIZIATIVA

Donazione collettiva di sangue da parte della Polizia locale



Sono stati 19 gli appartenenti alla Polizia Locale di Trieste presenti al Centro Donatori Sangue dell’Ospedale Maggiore per la seconda donazione di gruppo dell’anno, dopo quella avvenuta il 16 aprile. L’iniziativa, che conferma l’impegno sociale della Polizia locale anche in campo sociale, ha registrato la partecipazione di 8 nuovi assunti, che hanno aderito con entusiasmo, rafforzando così lo spirito di solidarietà tra colleghi. Con 2 donazioni di plasma e 17 di sangue intero, il Corpo ha voluto così contribuire a sostenere le necessità della comunità e promuovere la cultura della donazione.

per decenni rifugio privilegiato dei terroristi nostrani; e sembrò inconcepibile che, in attesa finalmente di estradizione in Italia, il tal personaggio riuscisse a “evadere” e imbarcarsi su di un aereo per il Sudamerica. Con quali documenti? E ci furono conseguenze a carico di chi avrebbe dovuto vigilare?

Con la consueta retorica curiale di chi è abituato a dare il meglio di sé nelle aule di un tribunale, l’avvocata de’ Manzano ci ha tenuto una Lectio Magistralis sulla difficile arte del perdono. Ci ha così fatto valutare la nobile figura di Agnese, figlia dello statista-martire Aldo Moro, ammazzato senza pietà delle Brigate Rosse. Donna coraggiosa, ispirata da una indiscutibile fede religiosa, Agnese ha perdonato l’assassino del padre, tal Mario Moretti; il quale però non si è mai dissociato pubblicamente dalla lotta armata.

Oggi vive in regime di semi-libertà, impegnato nel sociale, e sostenuto dalla famiglia. E pare che tra lui e Agnese sia nata una sorta di “vicinanza di ascolto”; da non confondersi con l’amicizia. Mi fermo qui, precisando che anch’io pratico il perdono; e lo faccio di buon grado verso chi ha interpretato il mio pensiero... con un’ideologia che mirava a non comparire.

Vladimiro Marella

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Guido Srpic da Patrizia Bruno Anna Ilija 100,00 pro ASSOCIAZIONE BAMBINI DEL DANUBIO.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Dario (martire)
Il giorno è il 353°, ne restano 12
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 7.33 e cala alle 15.25
Il proverbio Non c’è regola senza eccezioni.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 dicembre	18	36
20 dicembre	11	37
21 dicembre	9	48
22 dicembre	12	47

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

La piccantezza del cren



DANIELA PERESSON

Il mese di dicembre, caratterizzato da un ridotto fotoperiodo, non lascia ampi spazi a piacevoli lavori di sistemazione in orto o in giardino ed è ancora presto per sentire l’impellente desiderio di programmare e organizzare i lavori primaverili. Dedicheremo quindi la rubrica odierna alla conoscenza del cren o rafano, una pianta assai frequente sulle tavole dei triestini, ma poco presente in orti e giardini, nonostante la sua rusticità e facilità di coltivazione. Partiremo questa volta dagli aspetti non strettamente botanici ed agronomici perché è in questo periodo, corrispondente al pieno riposo vegetativo delle piante, in cui è bene effettuare la raccolta delle radici. E poi, nelle prossime festività a fianco di bolliti di ogni tipo, il cren non può certo mancare. Chi ne possiede una pianta in un angolo dell’orto sa che ormai non c’è più presenza di foglie, ma è ben visibile il colletto che ci guida nella scalzatura delle radici, la parte commestibile di questa pianta. L’estrazione deve avvenire in condizioni di terreno asciutto o leggermente umido, per poter portare in superficie e liberare facilmente le radici dalla terra. Il cren è una pianta perenne che può diventare infestante, per cui è bene ad anni alterni raccogliere un numero di



radici per contenere lo sviluppo, mantenendone solo una piccola parte per il rinnovo della produzione. Nuove piante si possono ottenere anche per talea di colletto. Le caratteristiche che rendono interessante l’uso della radice carnosa del cren per insaporire cibi diversi sono il suo sapore pungente e l’estrema piccantezza, dovuta alla presenza di essenze che si liberano schiacciando, tagliando, ma soprattutto grattugiando la radice biancastra.

Nel dettaglio la radice del rafano contiene un’elevata percentuale di carboidrati (saccarosio, fruttosio, pectina, cellulosa, lignina) che apportano un elevato valore energetico; un buon contenuto di vitamine in particolare B1 e C; elementi minerali quali zolfo, potassio, fosforo e ferro. Sono presenti numerosi enzimi e tra questi assume un ruolo importante la mirosinasi, responsabile della scissione del glucoside solforato sinigrina con produzione di isosolfocianato di allile, composto volatile che, assieme ad altri in minor quantità, conferisce al cren le sue peculiari caratteristiche organolettiche. Ma se delle caratteristiche organolettiche del rafano molto sappiamo per esperienza diretta, dobbiamo ricordare che accompagna magistralmente bolliti e piatti tipici stimolando la digestione ed esercitando una funzione protettiva dell’intestino. Concludiamo riportando una serie di altre proprietà che la tradizione popolare gli attribuisce (La Rocca-Chisci 2005): antibiotiche, antianemiche, anticatarrali, antilinfatiche, antireumatiche, antiscorbutiche, bechiche, calmanti, depurative, digestive, diuretiche, espettoranti, eupeptiche, rubefacenti, scialagoghe, stimolanti, stomatiche e anche afrodisiache...

A voi la ricerca del significato di alcune di queste in attesa della prossima puntata. Un consiglio per un corretto utilizzo del cren in cucina: radice fresca e al momento della grattugia indossate una maschera da sub! —

L’ASSEMBLEA

Gli Amici del Cuore sempre in prima linea per la prevenzione, la ricerca e la salute cardiologica

L’assemblea annuale degli Amici del Cuore si terrà oggi alle 17 al circolo della Stampa. La realtà, fondata 47 anni fa da Primo Rovis e ora presieduta da Rodolfo Edera, sostiene il potenziamento delle strutture cardiologiche e cardiocirurgiche della città, l’educazione sanitaria e la prevenzione delle malattie cardiache.

Per quanto concerne il primo dei tre obiettivi, nell’ultimo bilancio di esercizio sono state acquistate importanti apparecchiature all’avanguardia, donate ai reparti ospedalieri. Alla Sc Patologie Cardiovascolari diretta dal dottor An-

drea Di Lenarda è stato elargito un ecotomografo ed un sistema di imaging diagnostico a ultrasuoni, per la Cardiocirurgia diretta dal dottor Enzo Mazzaro è stata finanziata l’acquisizione di un sistema per videoconferenza e un ulteriore contributo è stato destinato al Dipartimento Clinico Universitario di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute di UniTs, utilizzato per l’acquisto di uno spettrometro di massa, utile nello studio dell’amiloidosi cardiaca di cui è responsabile il professor Gianfranco Sinagra. Nel complesso per questi macchinari sono stati impe-

gnati oltre 80 mila euro.

Per lo studio e la ricerca nel campo della cardiologia sono stati assegnati dei premi di studio a giovani cardiologi e specializzandi che si sono distinti per il loro impegno nelle attività di ricerca scientifica e per la dedizione ai malati, per un totale di oltre 30 mila euro. Per quanto riguarda invece la prevenzione, prosegue il lavoro dell’unità mobile. Controllare la pressione arteriosa, i valori di colesterolo, glicemia e trigliceridi è molto importante poiché sono fattori di rischio associati al possibile sviluppo di malattie cardiovascolari. Via

delle Torri è diventata, salvo rare eccezioni, una postazione fissa. Gli infermieri, oltre ad effettuare gli esami ematici, invitano ad adottare uno stile di vita salutare.

«La rianimazione cardiopolmonare è fondamentale – precisa inoltre il presidente Edera – poiché se eseguita correttamente e precocemente incrementa le possibilità di sopravvivenza della persona colpita da arresto cardiaco. I corsi sono gratuiti, si svolgono in mezza giornata ed al termine viene rilasciato un attestato di frequenza».



CULTURA & SPETTACOLI

Musei nazionali del Fvg

GIOVANNI TOMASIN

Con tutta probabilità è stata una tempesta, ad un certo punto nel secondo secolo dopo Cristo, ad affondare la nave oneraria che oggi chiamiamo "Iulia Felix" nelle acque fra Marano e Grado. Lì rimase per diciotto secoli, nascosta dalle sabbie del fondale, fino a quando nel 1986 un pescatore notò alcuni frammenti di anfore, portando al ritrovamento del relitto. Da ieri è possibile ammirare lo scafo restaurato e riportato alla sua linea originaria: ha aperto finalmente il Museo Nazionale di Archeologia Subacquea (Mnas) di Grado, e a quasi quarant'anni dalla sua scoperta la "Iulia Felix" è ora accessibile al pubblico.

La piccola folla che si è riunita ieri mattina nella sala conferenze del nuovo museo attesta il senso di anticipazione con cui la comunità grade se ha atteso l'apertura di questa nuova struttura, che colloca l'isola nella rete dei Musei nazionali, con un sito che, data la spettacolarità e la portata del reperto, può attrarre visitatori da tutta Europa. Il nuovo museo è stato introdotto al pubblico dal Direttore generale Musei del ministero della Cultura, Massimo Osanna, che cinque anni fa diede il "via" definitivo al progetto. Al suo fianco la direttrice delegata del Musei regionali Marianna Bressan e Marta Novelli, direttrice del Mnas e del museo di Aquileia. Nel pubblico anche l'ex direttrice dei musei regionali Andreina Contessa, che nel 2020 portò la questione all'attenzione della nuova direzione generale.

«Questo museo - ha dichiarato Osanna - restituisce non solo un rinvenimento archeologico di straordinario valore, ma anche il racconto dell'Adriatico antico come spazio di scambi, di viaggi, di circolazione di merci e di

Ecco Iulia Felix

Aprire a Grado il Museo di archeologia subacquea

Dopo decenni di attesa esposta al pubblico la nave romana



Al museo sono esposti molti oggetti appartenuti all'equipaggio della nave e parti di carico, come le anfore ripiene di pesce salato e "garum", la salsa di pesce degli antichi romani. FOTO BONAVENTURA

idee, in profonda connessione con il sistema portuale di Aquileia. È il frutto di una collaborazione solida tra istituzioni e professionalità diverse, che dimostra come la valorizzazione del patrimonio nasca sempre da un lavoro condiviso».

Bressan ha ricordato come l'apertura di un museo sia una «operazione complessa», che richiede il coordinamento di tante professionalità in un procedimento amministra-

tivo articolato al fine di rispondere ai bisogni del pubblico: «È quello che è accaduto a Grado: il museo apre oggi con una proposta attraente e convincente: ma sono già in programma integrazioni e ampliamenti dell'offerta culturale e del servizio, com'è giusto che accada in un museo del XXI secolo».

La posta del Ministero per il museo di Grado è di 3,5 milioni, dei quali 2,5 sono stati impegnati nel restauro fin qui

compiuto. Il progetto si sviluppa su due piani: il piano terra ospita un grande spazio d'ingresso e biglietteria, e sarà impiegato anche per la didattica delle scuole in visita. Il vero e proprio percorso espositivo è collocato al primo piano, dove delle grandi vetrate tengono sempre lo sguardo aperto al mare: nelle sezioni introduttive sono esposti i ritrovamenti archeologici fatti in laguna e sui fondali marini, per la prima volta

il pubblico può vedere reperti provenienti dai relitti rinvenuti al largo dell'isola. La trama di strutture e insediamenti che legavano la città di Aquileia al mare sono raccontati invece da reperti provenienti dal Museo aquileiese: anfore, lingotti di bronzo e altri oggetti testimoniano gli scambi che animavano l'Adriatico prima ancora dei romani.

L'epicentro dell'esposizione è senz'altro il relitto della "Iulia Felix", mirabilmente al-

lestito: l'équipe dell'università Ca' Foscari ha ricostruito virtualmente la struttura della nave, che dopo lo scavo era smontata in una miriade d'assi di legno, e su quello studio la ditta Arguzia Srl ha realizzato un ingegnoso sistema di supporto metallico, che ha consentito di "rimontare" la nave secondo la sua forma originaria. Ora accoglie visitatori, spettacolare nei suoi 18 metri di lunghezza, simile a uno scheletro di balena. Sem-

QUESTA SERA AL VISIONARIO DI UDINE

Il genio di Kubrick oltre il mito nell'analisi di Filippo Ulivieri

EMMANUEL CUCCU

Secondo il New York Times è uno dei massimi esperti mondiali di Stanley Kubrick. E proprio del geniale ed enigmatico regista statunitense, lo scrittore Filippo Ulivieri parlerà questa sera al Visionario di Udine, a partire dalle 18.30. L'occasione è la presentazione del suo ultimo libro, "Sulla Luna con Stanley Kubrick", un'analisi

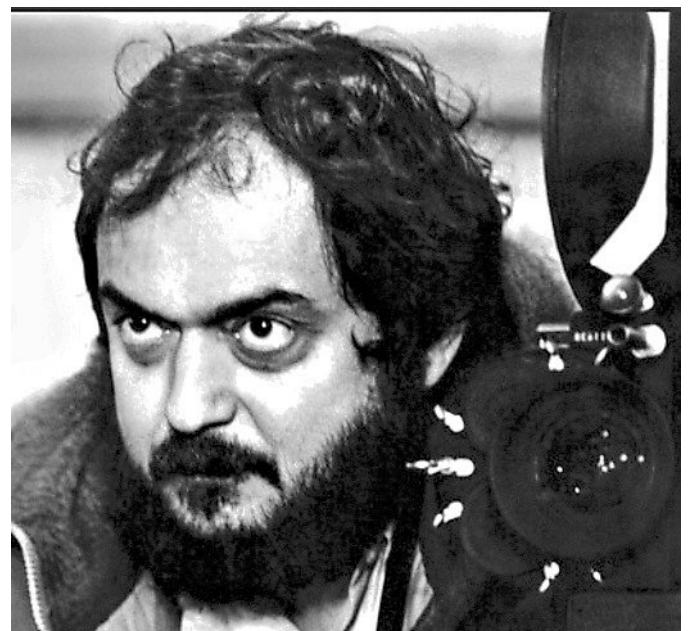
documentata che svela la figura del cineasta, aiutando ad orientarsi nella giungla di miti, voci e complottismi che da sempre lo accompagna.

«Il volume - racconta Ulivieri - porta avanti un'indagine a partire dalle leggende intorno a Kubrick e sull'aura misteriosa che lo circonda. Parto da una serie di domande come: "È vero che maltrattava gli attori?" (con riferimento alle voci sul presunto esaurimento ner-

voso procurato a Shelley Duvall sul set di "Shining" ndr). Il mio intento è fare chiarezza e scoprire perché siamo tanto affascinati dalla sua figura. I molti miti che lo circondano hanno creato un monumento molto solido attorno a lui, io mi sono occupato di capire chi lo ha creato e qual è la verità. Kubrick in realtà non era il brontolone che descriveva la stampa - puntualizza - anzi: ci ha messo del suo per costruire la pro-

pria immagine di scienziato pazzo del cinema e avrebbe potuto correggerla nel corso delle sue 360 interviste».

L'incontro di stasera è promosso da studenti del Dams. E a loro Ulivieri raccomanda di riconoscere l'unicità del filmmaker. «È un artista totale, oltre che essere stato un regista che ha girato 13 pietre miliari. Credo sia un esempio perché è riuscito ad insegnarci come lavorare in modo personale tenendo in considerazione le logiche di mercato e i gusti del pubblico. Si è ritagliato uno spazio di indipendenza all'interno di un contesto commerciale come quello di Hollywood, rimanendone un po' distante ma utilizzandone gli stessi grandi budget. Non si è quindi rintanato in una nic-



Stanley Kubrick ha diretto film cult come Shining e Arancia Meccanica

LA CERIMONIA A BOLOGNA

Tre premi Ubu 2025 per due coproduzioni del Css

Grande successo per il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia con riconoscimenti importanti per le coproduzioni del teatro friulano, che ha ottenuto ben tre Pre-

mi Ubu a Bologna, al più prestigioso riconoscimento del teatro italiano, ideato dal critico e editore Franco Quadri. L'artista Davide Enia (foto) si è infatti aggiudicato due premi per Au-



toritratto, con il Premio Ubu 2025 Miglior Attore e il Premio Ubu 2025 - Nuovo Testo Italiano / Scrittura Drammaturgica. Un altro prestigioso premio è andato a A place of safety - Viaggio nel Mediterraneo centrale di Kepler-452, in scena lo scorso 13 di-

cembre al Palamostre per Teatro Contatto, che vince il Premio per il miglior spettacolo di Teatro (coproduzione di Css, Ert - Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Metastasio, e Théâtre des 13 vents Cdn Montpellier).



pre al primo piano è stato approntato un vero e proprio spazio bar che servirà la grande doppia terrazza a mare: il servizio, ha anticipato Osanna, verrà aperto nel prossimo periodo pasquale. Dopo la presentazione la direttrice Novello, accompagnata dalla dottoressa Elena Braidotti, ha guidato gli ospiti nella prima visita al museo: «Negli ultimi mesi archeologi, restauratori, ingegneri e architetti hanno lavorato con dedizione e impegno a questa missione superando difficoltà e trovando soluzioni ai problemi continui che un intervento simile presenta. Si tratta di un risul-

tato straordinario». La «Iulia Felix» fu battezzata così dall'archeologa Paola Lopreato, che seguì lo scavo della nave fra il 1987 e il 1999, come un omaggio al Friuli Venezia Giulia. In una intervista rilasciata a Renzo Sanson nel 1990 sulle pagine de Il Piccolo, Lopreato spiegava lo scopo di quella complicatissima impresa: «L'operazione è finalizzata all'istituzione di un Museo dell'archeologia subacquea dell'Alto Adriatico, che dovrebbe sorgere a Grado». Lopreato è mancata nel 2010, ma il suo desiderio è stato infine realizzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chia, anche perché sentiva la necessità di mostrare le proprie opere. Infatti diceva: «Voglio che più persone possibili vedano i miei film, altrimenti sarei come quelli che disegnavano dentro le tombe dei faraoni: farei arte per la morte».

Durante l'evento, Olivieri anticiperà anche alcuni esiti delle sue ultime ricerche su «Eyes Wide Shut», che verrà proiettato alle 20.30. Un'occasione preziosa per vedere l'ultimo capolavoro di Kubrick in versione originale, grazie alla copia in pellicola 35mm concessa dalla Cineteca del Friuli. «Eyes Wide Shut stesso è un film molto misterioso osservato attorno a cui sono nate diverse leggende. È stato macchiato dalla morte prematura del regista prima della fine delle ripre-

se, da lì sono scaturite discussioni su quanto effettivamente l'opera finale sia rimasta fedele all'idea dell'autore».

La nuova versione restaurata è uscita poco tempo fa per la Criterion, con colori leggermente diversi rispetto alla prima versione. Si dice che il direttore della fotografia, ai tempi, non avesse potuto sistemarli secondo il volere di Kubrick: ora Larry Smith ci ha lavorato liberamente e sarà possibile vedere il nuovo master. «Sono entusiasta nel rivedere una copia in pellicola - dice Olivieri - con i suoi colori sfavillanti e il suo impianto estetico travolgente, sarà tutta un'altra cosa rispetto all'home video».

L'evento è organizzato da Eccentrico cineclub e Visionario, con ingresso libero e a cura del-

la Mediateca Mario Quargnolo. L'Eccentrico cineclub è un'associazione universitaria con sede a Udine, composta principalmente da iscritti a Scienze del Patrimonio Audiovisivo. L'attività del gruppo è incentrata sulla tutela, la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, con un'attenzione particolare alla materialità del film. Accanto al lavoro sul patrimonio, l'associazione promuove iniziative sul cinema sperimentale e d'autore, mantenendo uno sguardo aperto sulle pratiche più radicali e sui linguaggi del cinema contemporaneo. Tra le collaborazioni, appunto, quelle con Visionario Cineteca del Friuli e altri gruppi locali compresi gli organizzatori del 49° Cenere film fest. - —

IL SINDACO

«Giornata storica»



Da Corbatto (Mario) che ha sottoscritto la concessione gratuita della ex scuola Scaramuzza al Ministero per la realizzazione del museo, a Corbatto (Giuseppe) che ieri è stato partecipe dell'inaugurazione della struttura. «Una giornata storica: oggi l'offerta culturale dell'Isola può dirsi compiuta, aggiungendo un nuovo e prezioso tassello alla propria identità culturale e al proprio rapporto millenario con il mare». Ricordando i quasi quarant'anni passati dalla scoperta della nave oneraria romana Iulia Felix e la transazione definitiva tra Comune e Ministero per arrivare all'apertura del museo sottoscritta dall'ex sindaco Raugna, il sindaco Giuseppe Corbatto ha aggiunto che «il mare che ci circonda non è soltanto paesaggio, economia o turismo: è memoria viva, è archivio silenzioso di storie, rotte, commerci, incontri di popoli e civiltà». Il museo sarà aperto fino ad aprile tutti i fine settimana (da venerdì alla domenica) e nelle giornate festive (escluso Natale) dalle 11 alle 18, con chiusura della cassa alle 17.30. Durante il resto della stagione turistica estiva resterà aperto dal martedì alla domenica dalle 11 alle 19 (biglietto d'ingresso 7 euro). — **AN.BO.**

NARRATIVA

Da bambina introversa a sovrana autorevole La parabola di Charlotte

Esce la prima biografia italiana della principessa del Belgio
Accanto a lei un inatteso Massimiliano, debole e calcolatore

LA RECENSIONE

ILARIA ROMANZIN

Un capitolo cruciale dell'Ottocento raccontato da un punto di vista inedito,



quello di Charlotte, principessa del Belgio, che lascia giovanissima il suo mondo per affacciarsi sulla scena della grande storia europea, diventandone protagonista inattesa. In «Charlotte. La principessa di Miramar» (Mgs Press, pp. 328, 22 euro), prima biografia italiana dedicata a Carlotta, Serena Bellopede costruisce un romanzo storico che rilegge una delle vicende più complesse dell'Ottocento europeo attraverso uno sguardo sorprendentemente umano. Lontano dall'agiografia e dalle semplificazioni romantiche, il libro restituisce la complessità di Carlotta e del suo amato sposo Massimiliano d'Asburgo, inserendoli in un intreccio politico e personale.

Uno degli aspetti più riusciti dell'opera è il ritratto inedito di Massimiliano. Bellopede mette in luce il fratello cadetto di Francesco Giuseppe, rivelandone inquietudini e ambivalenze. Non l'eroe malinconico o il sovrano idealista della memoria comune, uomo colto, liberale e visionario, ma anche calcolatore, incline allo spreco e attratto dal prestigio. Il contesto politico europeo e italiano fa da sfondo a questa parabola individuale, offrendo una prospettiva alternativa sul Risorgimento, più personale che patriottica. Se emergono le rigidità del sistema assolutista di Vienna, affiora anche un'umanità fatta di rapporti liberali, rispetto delle istituzioni civili e attenzione ai bisogni delle popolazioni, che Massimiliano e Carlotta cercano di incarnare sia nel Lombardo-Veneto sia nella breve parentesi messicana.



LA COPPIA SFORTUNATA

CHARLOTTE MASSILIANO AI TEMPI DEL FIDANZIAMENTO (ARCHIVIO MGS PRESS)

L'opera, lontana dall'agiografia, ricostruisce il difficile rapporto tra i due sullo sfondo un intreccio politico e personale

Nonostante la sua fragilità, la giovane riesce a fronteggiare personaggi come i Francesco Giuseppe e Napoleone III

Affascinante ammiraglio della Marina austriaca, Massimiliano abbandona il mare per incarichi civili. Nel Lombardo-Veneto si concentra sulle istituzioni e sul rapporto con le popolazioni, rivelando una propensione alla riflessione politica e alla mediazione. Carlotta lo affianca con dedizione, fino a italianizzare il proprio nome per rispetto verso il paese che la accoglie. Tuttavia, emergono tratti meno edificanti: Massimiliano appare inquieto, emotivamente fragile e insoddisfatto, caratteristiche che diventano centrali davanti al destino messicano, che si affaccia come promessa di riscatto, ma anche come minaccia. Significativo

è il travaglio che accompagna l'accettazione della corona del Messico, frutto di frustrazioni familiari, del bisogno di dare un senso alla propria esistenza e del legame gli Asburgo, con il mare e con Trieste, eletta a seconda patria.

È Carlotta, tuttavia, a imporsi come vero motore del romanzo. Da bambina introversa, cresciuta con un'educazione rigorosa diventa una donna colta, poliglotta e curiosa delle culture. Bellopede la restituisce come figura moderna e sorprendente, capace di incarnare una tensione costante, entusiasta verso l'ignoto. La sua determinazione contrasta con l'indecisione del marito: se Massimiliano appare tormentato, Carlotta si mostra pronta a incarnare una sovranità che percepisce come missione. È anche profondamente umana, fragile. Una fragilità che è l'altra faccia di una forza straordinaria, evidente quando affronta da sola figure centrali della politica europea - Francesco Giuseppe, il Papa, Napoleone III - costringendole a confrontarsi con le proprie responsabilità e offrendo al lettore uno spaccato psicologico intenso di personaggi spesso ridotti a semplici nomi nei manuali di storia. Nel finale, segnato dalla catarsi mentale di una donna che ha conosciuto giovanissimi onori, fasti e traumi profondi, Charlotte. La principessa di Miramar si conferma come un romanzo in grado di coniugare rigore storico e profondità psicologica. —

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"La sedia accanto al Musicista"

Oggi alle 20.30 si terrà alla Scuola di Musica 55 in via dei Capitelli n.3 "La sedia accanto al Musicista", prova aperta dell'orchestra Ferruccio Busoni. Biglietto 3 euro in prevendita da Ticketpoint (posti limitati).

Oggi
L'Aism torna nelle piazze

Oggi l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla torna in piazza con un dolce dono, il Pandottone, un evento speciale che si rinnova anche quest'anno per festeggiare, con un gesto d'amore, il Natale che si avvicina. Acquistando, infatti, presso i banchetti AISM presenti in diverse piazze di Trieste, un panettone o un pandoro, si contribuisce alla lotta ad una grave malattia che colpisce soprattutto tante giovani persone. Un'occasione per trasformare il Natale in un aiuto concreto a chi giornalmente si occupa di soddisfare le esigenze dei malati di sclerosi. I fondi raccolti permetteranno alla Sezione AISM sul territorio di fornire servizi alle persone con sclerosi multipla e ai loro familiari. I prodotti, un ricco panettone e un soffice pandoro sono confezionati dalla storica Pasticceria Bonifanti che tramanda di generazione in generazione l'arte della pasticceria.

Lunedì
Joyce a Trieste con Rogantin

Lunedì alle 17 all'osteria da Roby di via Scussa si terrà un

incontro - presentazione con la guida turistica (in Irlanda e a Trieste) Fulvio Rogantin. Rogantin, che è stato ha pubblicato il "Monadologo di Molly", traduzione in triestino dell'ultimo capitolo dell'Ulisse, racconterà il periodo in cui James Joyce visse giusto sopra all'odierna osteria, dalla fine del marzo 1909 al 24 agosto del 1910. Ingresso libero. Per informazioni info@joyceatrieste.it.

Avviso
Annullato concerto Synthear ad Hangar

Il concerto dei Synthear previsto per oggi ad Hangar Tea- tri è stato annullato.

Autoaiuto/1
Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon - Cel. 333 7729825 - Numero verde 800 087 897

Autoaiuto/2
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366/3433400, 338/6913583, 333/3665862, 040/577388. Gli incontri di Gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto/3
Uscire dall'alcool con Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. As.Tr.A. disponibile per aiuto in via R.Abro 11 o telefonando allo 040 639152.



Finale al Miela Music Contest

Il Miela Music Contest è un concorso ma vuole essere anche un'occasione di incontro, scambio e aggregazione in nome della musica. Oggi alle 19 i sei finalisti del MMC avranno a disposizione il palco del Teatro Miela, insieme al suo reparto tecnico, durante la finale. Il pubblico sarà coinvolto nella valutazione.

TRIESTE - ALLE 19 IN VIA TOTI 3

Storia dei teosofici di Trieste



Questa sera alle 19, nella sede Teosofica di Via E. Toti 3, Adriano Doronzo terrà una conferenza dal titolo "Il gruppo teosofico triestino - dalle origini, con un ricorod particolare della venuta a Trieste nel 1929 di Jiddu Krishnamurti e Annie Besant". In quell'anno, infatti, il pensatore spirituale a quel punto noto in tutto il mondo si fermò nella città adriatica di passaggio durante un suo viaggio di ritorno dall'Europa all'India. In stazione fu accolto da una corposa delegazione dei teosofici italiani, nonché degli esponenti triestini di questa peculiare visione del mondo.

Jiddu Krishnamurti nacque l'11 maggio 1895 a Madanapalle, in India, in una famiglia brahmana. Scoperto nel 1909 da Annie Besant e C.W. Leadbeater della Società Teosofica, fu adottato e proclamato futuro "Maestro del Mondo". Educato in Inghilterra, nel 1929 sciolse l'Ordine della Stella, dichiarando: «La verità è una terra senza sentieri». Quando arrivò a Trieste era da poco reduce da questi avvenimenti. Fino alla morte nel 1986, viaggiò instancabilmente, parlando di libertà interiore, meditazione e rifiuto di autorità spirituali.

TRIESTE - ALLE 20 AL TEATRO STABILE SLOVENO

Ballata della tromba e della nuvola



Oggi alle 20 il ridotto del Teatro Stabile Sloveno va sul palco lo spettacolo della compagnia "Mini Teater" di Lubiana "Ballata della tromba e della nuvola", di Ciril Kosmač, regia Žiga Hren. Repliche domani alle 20, domenica alle 16 e sabato prossimo alle 20. Questa la presentazione dello spettacolo: «Il nostro tempo è il momento giusto per riflettere sul significato dell'empatia e dell'amore per il prossimo, nonché sull'esperienza collettiva della seconda guerra mondiale e delle sue conseguenze, che dovrebbero mettere in guardia dal pericolo della ripetizione degli errori del passato». Domenica alle 11, per le Matinee musicali al Tss, al foyer del teatro si terrà il concerto del quartetto d'archi Thumós (Milano). Thumos è stato fondato nel 2022 da giovani musicisti diplomati al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Vanta numerosi premi e una ricca attività concertistica e collaborerà in questa occasione con il direttore artistico delle matinées Črtomir Šišković. Il programma unisce tre mondi musicali di autori che hanno vissuto e creato nell'area dell'Impero austro-ungarico: Viktor Parma, Bedrich Smetana e Wolfgang Amadeus Mozart.



AL TEATRO BASAGLIA

Storie di regali donati e ricevuti con la compagnia Playback Theatre

A San Giovanni l'evento di teatro interattivo che unisce storytelling, teatro sociale e improv

Annalisa Perini

"To play back", ovvero riprodurre, in uno spettacolo in cui il pubblico narra e gli attori restituiscono, in forme simboliche, il cuore delle storie ed emozioni che hanno saputo ascoltare. "Storie di regali donati e ricevuti", nella serata di oggi alle 20.30 al Teatro Basaglia, nel parco di San Giovanni, è il titolo dell'evento, a ingresso libero, proposto dalla compagnia regionale Playback Theatre.

Con la conduzione della pedagoga e danzatrice Isabella Peghin e gli attori Andrea Neami, Bruno Rosset, Lilia De Mattia, Massi-

mo Serli e Monica Falcomer, l'appuntamento è organizzato con la collaborazione e il patrocinio della VI Circoscrizione del Comune di Trieste. È un'esperienza di teatro interattivo che è al contempo una metodologia versatile di conduzione di gruppo, unendo storytelling, teatro sociale e improvvisazione.

Si parte da un tema, che diventa lo spunto per incontrare, accogliere e valorizzare qualsiasi tipo di storia, aneddoti ed emozioni tratti dalla memoria individuale, per vederli rappresentati attraverso improvvisazioni teatrali e musicali.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Avatar - Fuoco e Cenere 17.45
21.00 (in originale con s.t.)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Un Semplice Incidente V.O. 16.00 (in originale con s.t.)

Il frastuono e il silenzio 18.00
ospite il regista Giampaolo Penco

L'anno nuovo che non arriva V.O. 21.00 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Monsieur Aznavour 16.45-19.00-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Norimberga 16.00-18.30-21.00

Father Mother Sister Brother 16.30-18.45-20.45

Vita privata 16.00-17.50-19.40-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Avatar - Fuoco e Cenere 16.00-20.50

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 16.30-20.00

Un Topolino Sotto l'Albero 15.30-16.00-17.00

Zootropolis 2 15.30-16.30-17.20-18.30-19.10-21.00

Aldo Giovanni e Giacomo

Attitudini: Nessuna 16.00-19.40-21.40

Un inverno in Corea 18.30-21.00

Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario-4K) 18.00-20.30

Gioia mia 19.20

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it

Avatar - Fuoco e Cenere 16.40-17.10-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00-21.20

Norimberga 16.30-17.55-21.30

Zootropolis 2 16.15-17.45

Un Topolino Sotto l'Albero 16.00

Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX 0481/712020

Via Grado, 50 www.kinemax.it

Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.30

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 17.30-21.00

Norimberga 17.40-21.00

Un Topolino Sotto l'Albero 17.00

Vita privata 18.00-20.45

Zootropolis 2 18.30

Attitudini: Nessuna

20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.30

Un Topolino Sotto l'Albero 17.15

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.00

Norimberga 20.15



"Avatar - Fuoco e Cenere"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste "Ore 20.30 - L'Armonia Aps presenta il "31° Festival Internazionale Ave Ninchi" con "Il Signor Pourceaugnac" comedia di Molière, adattamento teatrale di Marco Mattiazzo, musiche originali dal vivo di Simone Cosma, regia Melissa Franchi. Spettacolo portato in scena dalla Compagnia Teatro di Sabbia Aps (Vicenza). L'entrata è ad ingresso gratuito nell'ambito della Rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO 040 948471

"Concerto di Capodanno 2026" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, giovedì 1° gennaio 2026 ore 18. Musiche tra gli altri di Strauss, Verdi, Reed, Sherman Brothers. Biglietti (17 euro intero; 13,5 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint

di Trieste oppure online dal sito biglietteria. ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiifiati.it

TEATRO MIELA

P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Oggi, ore 19.00 "Miela Music Contest"" serata finale "live" del concorso rivolto ai giovani artisti e gruppi musicali emergenti del nostro territorio. Ingresso €3,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 19.30: "Il funzionario"" liberamente tratto da "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol; adattamento di Elke Burul; regia di Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata 1 ora e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Il birraio di Preston"" Tratto dal romanzo di Andrea Camilleri pubblicato da Sellerio editore; riduzione teatrale di Andrea

Camilleri e Giuseppe Dipasquale. Regia di Giuseppe Dipasquale; con Edoardo Siravo, Federica De Benedittis, Mimmo Mignemi. Turno A. Durata 2 ore e 15'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" 0481 494369

"Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" " con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Giotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccheo. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/ Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



PLAYBACK THEATRE
LA COMPAGNIA
REGIONALE

Si stimolano così l'empatia, l'ascolto e la reciprocità. La scelta di esprimersi, per il pubblico, è libera, poiché è possibile assistere all'evento anche solo come spettatori.

Il Playback Theatre è nato negli Stati Uniti nel 1978 da un gruppo di attori e registi guidati dall'antropologo e regista Jonathan Fox. Attualmente è praticato in 68 paesi nel mondo.

Isabella Peghin ha portato il metodo a Trieste nel 2016, dopo averlo studiato in Italia, Inghilterra e Olanda. Riconosciuta come trainer internazionale dal Center of Playback Theatre di New York, ha fondato la compagnia regionale.

«L'esperienza – spiega Peghin – è un “contenitore” in cui è possibile vedere valorizzata la propria unicità e al contempo riconoscere elementi ed emozioni comuni nelle storie degli altri, trasformate creativamente attraverso lo strumento teatrale. E, nel dare valore alla memoria ed esperienza personale, viene stimolata anche la memoria storica colletti-

va, ricreando reti relazionali e sentendosi parte di una comunità».

Come racconta l'attore Bruno Rosset, la collaborazione con le Circoscrizioni, che ha preso il via già nel 2023 con la III, Roiano – Greta – Barcola – Cologna – Scorcola, e si è estesa ora alla VI, San Giovanni e Chiadino – Rozzol, vorrebbe ampliarsi in futuro anche alle altre, nel valore sociale del progetto sul territorio e visto anche il riscontro del pubblico, cresciuto poi di anno in anno.

La compagnia sarà anche a Staranzano, sabato 20 dicembre alle 18.30, alla Sala Delbianco di via Fratelli Zambon, nell'ambito degli eventi organizzati dal Comune bislacco per le festività natalizie di quest'anno.

Il tema della serata nella Bassa sarà “Storie di viaggi”, in un evento, sempre a ingresso gratuito, organizzato nell'ambito del progetto “Un viaggio tra emozioni e memoria storica”, finanziato dalla Regione, con cui Playback Theatre Friuli Venezia Giulia e l'associazione La Fa Bù operano in diversi contesti sociali e culturali, anche attraverso laboratori in istituti scolastici, associazioni e strutture per anziani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30 IN SALA LUTTAZZI

Il signor Pourceaugnac di Molière



Oggi alle 20.30, nuovo appuntamento con il 31° Festival Internazionale Ave Ninchi – Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria de L'Armonia Aps ad ingresso gratuito, nell'ambito della rassegna “Una Luce sempre accesa”, promossa e organizzata dal Comune di Trieste - Assessorato alle politiche della cultura e del turismo, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste. La Compagnia Teatro di sabbia Aps (Vicenza) metterà in scena la commedia “Il signor Pourceaugnac” di Molière, adattamento teatrale di Marco Mattiazzo, musiche originali dal vivo di Simone Cosma, regia Melissa Franchi. Il Signor di Pourceaugnac, ingenuo possidente di campagna, si reca a Parigi per conoscere Giulia, figlia di Oronte e sua promessa sposa. La giovane, innamorata di Erasto, è però decisa a far fallire l'unione impostale. I due giovani, insieme al fido servitore Sbrigani, tesseranno una rete di inganni, sotterfugi e doppi giochi per eliminare lo sprovveduto pretendente. Gli interpreti dello spettacolo sono Mattia Bertolini, Melissa Franchi, Andrea Gardin e Anna Giacomini. Movimenti scenici: Matteo Perin. Costumi: Sofia Marcante. Scenografie: Federico Balestro. Disegno Luci: Cristian Dall'Alba.

TRIESTE - ALLE 18.15 ALLA CASA DEL POPOLO GRAMSCI

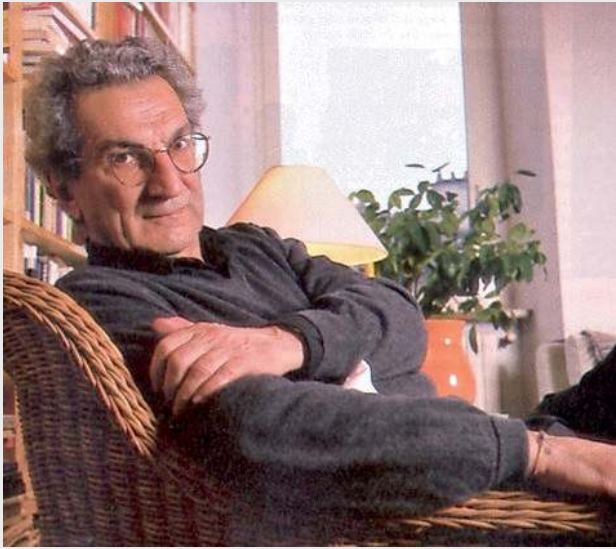
Diario di un professore in Palestina



L'associazione culturale Tina Modotti e Assopace Palestina Trieste organizzano oggi alle 18.15 alla casa del popolo “A. Gramsci” di via Ponziana 14 la presentazione di “Cronache da un paese interrotto. Diario di un prof in Palestina” (Gemma Edizioni, 2025) di Roberto Cirelli. L'autore ne parlerà con Gianluca Paciucci. Letture a cura di Adriana Giacchetti. Interventi musicali a cura di Piero Purich. Il paese interrotto descritto nei racconti di Cirelli è la Palestina: economia, cultura e vita sociale sono messe in pericolo quotidianamente da un'occupazione feroce il cui unico obiettivo è convincere i palestinesi ad abbandonare le loro terre. La raccolta di racconti Cronache da un paese interrotto documenta la vita di un docente italiano in Palestina e denuncia le continue violazioni del diritto internazionale da parte di Israele nei confronti dei palestinesi in Cisgiordania e a Gerusalemme est occupata, con particolare riferimento al diritto allo studio. Questo libro illustra la situazione della Palestina prima e dopo l'attacco del 7 ottobre 2023, aiutando il lettore a comprendere meglio gli ultimi sviluppi apocalittici in quelle terre contese. I proventi del diritto d'autore verranno devoluti all'Odv Assopace Palestina.

TRIESTE - ALLE 18 AL CINEMA ARISTON

“Il frastuono e il silenzio” Il documentario su Negri in dialogo con Bologna



Toni Negri

Oggi alle 18 al cinema Ariston di Trieste verrà proiettato il documentario “Il frastuono e il silenzio”, scritto e diretto da Giampaolo Penco, in concorso Biografilm 2024 e finalista Nastri d'Argento 2025. Dialogherà con l'autore Sergio Bologna.

Il tema del documentario? Un uomo di 90 anni racconta con ironia la sua vecchiaia, indirizza ogni sforzo a tenere nelle sue mani tutti i fili che lo legano alle sue tante vite. È Toni Negri, filosofo spinoziano e marxista, uomo d'azione che pensava che la libertà si acquista con la lotta contro il potere costituito. Raccontando la sua esistenza parla anche di un pezzo della storia d'Italia, che è appartenuto ad almeno due generazioni. È una storia di scontri, di scelte politiche estreme. Negli anni Settanta il suo nome ha monopolizzato l'attenzione dei media. Poi è stato espulso dalla storia italiana, il potere costituito lo ha ritenuto responsabile della violenza proletaria. È stato incarcerato, e l'hanno accusato di molti crimini, dei quali è stato assolto, ma condannato per insurrezione contro lo Stato. È stato perseguitato politico? Sicuramente ha chiamato la gente a decidere da che parte stare. Hanno partecipato al film Toni Negri, Anna Ne-

gri, Nina Negri, Judith Ravel, Marco Boato, Sergio Bologna, Alisa Del Re, Gianni Sbrogì, Marcello Baraghini, Pier Aldo Rovatti, Chicco Funaro, Uliano Lucas, Tano D'amico, Mauro Palma, Anne Querrien, Yann Moulier-Boutang, Eric Alliez.

Sergio Bologna (Trieste, 1937) si occupa principalmente di storia del movimento operaio. Dopo aver insegnato in varie Università italiane e tedesche, si dedica, espulso dall'Università, all'attività di consulenza. Nel 1964, dopo essere entrato nella cerchia dei “Quaderni Rossi”, è tra i fondatori di “Classe Operaia” e inizia una lunga collaborazione con i “Quaderni piacentini”. Nel 1967, pubblica, con Feltrinelli, la sua tesi di laurea con il titolo La chiesa confessante sotto il nazismo, 1933-1936. Negli stessi anni, dopo una breve esperienza lavorativa presso la Olivetti, ottiene un incarico all'Università di Trento. Contemporaneamente si dedica ai movimenti di protesta e diventa prolifico autore di testi per pubblicazioni quali “Potere operaio” o fondatore di riviste quali “La Classe” e “Primo Maggio”.

Tra le sue pubblicazioni, si segnalano Le multinazionali del mare, Vita da free lance, con D. Banfi, e Banche e crisi. —

IL LIBRO

“Trieste Curiosa 2”, tornano le chicche storiche di Cafagna

Nadia Pastorcich

Dopo “Trieste Curiosa”, l'autore Dino Cafagna presenta al pubblico il secondo volume “Trieste Curiosa 2”, sempre pubblicato da Luglio Editore. Alle duecentoundici schede del libro precedente, si sommano le duecentouno di questo nuovo lavoro che continua a portare alla luce tante curiosità sulla nostra città. Il volume, arricchito da diverse immagini

ni, è un'ottima guida per viaggiare nel tempo. Una ricca parte è dedicata a James Joyce e alle sue avventure cittadine: dagli innumerevoli sfratti che subì per non aver pagato l'affitto, alle lezioni d'inglese che forniva per poter integrare il suo reddito. Tra le sue allieve spicca Amalia Popper che nutrì nei suoi confronti un certo interesse e fu inoltre la prima traduttrice italiana delle sue opere. Impossibile non citare il

“Metro Cubo”, in via della Pescheria 7, un tempo postribolo che Joyce definì «luogo di pubblica insicurezza». Parlando di erotismo, in tempi più recenti, nel 1999, durante i lavori del Piano Urban, nell'edificio di via Capitelli 8 – che aveva ospitato la casa di tolleranza “La Francese” – emersero alcuni affreschi di fine '800, raffiguranti donne svestite. Se Joyce insieme ad altri investitori triestini nel 1909 aprì a Dublino una



“Trieste Curiosa 2” di Dino Cafagna

sala cinematografica – nella sua città natale mancava un cinema stabile, diversamente da qui, dove erano 21 – a Trieste, sempre in un cinema, nel 1924, venne catturato il pericoloso bandito Giovanni Cola-



rich, condannato a quattro ergastoli e centosei anni di reclusione per le rapine e gli omicidi commessi, come quello avvenuto l'anno prima a San Giovanni che aveva visto come vittima la giovane ostessa Giusep-

pina De Monte che gestiva col padre l'osteria “La Fermativa” in via Giulia, vicino alla Ronda del Boschetto. Proprio in quella zona c'è oggi una scultura che raffigura una mussolera (venditrice di mussoli), citata nel libro da Cafagna che ci parla anche di antichi mestieri. Quelle attività, come l'artigianato, appoggiate dal Barone Revoltella che insieme a Gosleth fondò la Scuola Domenicale Privata e Gratuita di Disegno e Ornato, situata nel palazzo di via Carducci 12. Sfogliando il libro vien voglia di riscoprire la Trieste di un tempo, accompagnati da un “bicer de dalmato”, come faceva Joyce alla trattoria “Al Trionfo”, vicino all'Arco di Riccardo, scegliendo di gustare un bicchiere di Opolo di Lissa. —

SPORT

Basket - Serie A

Tensioni e fragilità

Trieste contro Würzburg di nuovo senz'anima né attributi
La lite tra Gonzalez e Toscano-Anderson ha lasciato il segno

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il sogno del secondo posto nel girone di Champions League si è infranto contro la realtà di una Pallacanestro Trieste che si è scoperta fragile, senz'anima e, paradossalmente, divisa.

Contro Würzburg, mercoledì sul parquet del PalaRubini, la partita della rimonta e del cuore oltre l'ostacolo per sopperire all'assenza di Sisso, si è trasformata in un'agonia sportiva che lascia in eredità più domande che risposte.

Nonostante l'obiettivo dei 15 punti di scarto fosse ambizioso, ci si aspettava una reazione d'orgoglio. Invece Trieste è apparsa ancora una volta incompiuta: una squadra spenta, priva di idee offensive e con una tenuta mentale preoccupante.

L'assenza del pivot titolare non può giustificare un atteggiamento così rinunciatario. Il campo ha restituito l'immagine di una squadra che, in questo momento, sembra essere scivolata in un vuoto pneumatico e, quel che è peggio, apparentemente svuotata degli attributi necessari per onorare sfide di questo livello.

L'illusione di una partita



La grinta di Juan Toscano-Anderson FOTO FRANCESCO BRUNI

vera è durata appena il tempo di uno sprazzo nel secondo quarto, un lampo isolato in un deserto di gioco e di spirito. Trieste oggi appare come un'entità indefinita, incapace di reagire alle avversità e lontana parente di quel progetto tecnico che avrebbe dovuto entusiasmare la piazza.

Ma se il punteggio sul tabellone fa male, è ciò che è accaduto a bordo campo a preoccupare seriamente per il futuro della stagione.

Il punto di rottura si è materializzato nel primo quarto, quando la tensione tra coach Gonzalez e Toscano-Anderson è esplosa in modo plateale. Dopo appena due minuti, scanditi da tre errori consecutivi, Gonzalez ha richiamato l'ex Nba in panchina.

La reazione non è stata quella di un professionista consapevole del momento difficile, ma quella di una sfi-



Il tecnico Israel Gonzalez

da aperta: un diverbio acceso, culminato in un battibecco che ha lasciato il segno.

Uno scontro che rappresenta un segnale inquietante di una leadership che scricchiola e di uno spogliatoio che non appare sereno.

Quando la gerarchia tra allenatore e giocatore viene calpesta con tale veemenza davanti al pubblico, le conseguenze non possono essere ignorate. Il rischio concreto è che questo episodio lasci strascichi profondi, minando l'autorità del tecnico e la coesione di un gruppo che già fatica a trovarsi sul parquet. Ora la palla passa alla società.

Pensare di derubricare l'accaduto a una banale lite di campo sarebbe un errore imperdonabile perché la sensazione è che si sia rotto qualcosa di più profondo.

Ora Trieste si trova a un bivio: continuare a navigare a vista, fingendo che non sia successo nulla, o intervenire con decisione per ricostruire un'identità che oggi appare totalmente smarrita.

Senza un segnale forte, il rischio è che la stagione scivoli via tra l'apatia dei risultati e i veleni di una gestione nervosa che la piazza non merita.

—

CHAMPIONS LEAGUE - I PROSSIMI AVVERSARI

Szolnoki, i campioni magiari l'ala-pivot Skeens il faro di un gioco solido e ordinato



Brady Skeens, pilastro dello Szolnoki FOTO BCL

TRIESTE

Un viaggio nel cuore dell'Ungheria per continuare l'avventura nella Basketball Champions League.

Sarà lo Szolnoki Olajbányász, squadra che ha vinto il campionato magiaro nell'edizione 2024-'25 ribaltando i pronostici e battendo in finale il favorito Szombathely, l'avversaria della Pallacanestro Trieste nei play-in di gennaio.

Sotto la guida del nuovo coach Vedran Bosnic, lo Szolnoki è ripartito in Europa dopo una stagione difficile in Fiba Europe Cup in cui lo scorso anno chiuse con un record di zero vittorie e sei sconfitte.

Gioca un basket molto solido e ordinato, con lunghi atleti che amano correre ed esprimere una pallacanestro dinamica. A livello di singoli il punto di riferimento è Brady Skeens, ala-pivot del '95, giocatore che in Bcl ha giocato una media di oltre 32 minuti a partita con 16 punti e 10 rimbalzi di media.

Lungo moderno, tira con ottime percentuali ma è an-

che il miglior difensore della squadra con 2,5 recuperi e quasi una stoppata di media a partita. In cabina di regia il play guardia Adam Somogyi è il cervello della squadra. Classe 2000, sta disputando un'ottima stagione viaggiando a quasi 9 assist di media a partita. Principale terminale offensivo è Le'Tre Darthard, guardia del '93 che sta tirando con oltre il 50% da tre punti in stagione, il giocatore di maggior esperienza resta Austin Barnes, il classe '91 che garantisce equilibrio nel roster. È quello che in gergo si definisce "strecht 4", un'ala grande capace di colpire dall'arco per allargare la difesa avversaria. Fondata nel 1959, lo Szolnoki è una delle società più titolate d'Ungheria. Vanta 8 titoli nazionali e 10 Coppe d'Ungheria.

Gioca alla Tiszaligeti Sportsarnok, un'arena storica che è uno dei punti di forza. Non è enorme (circa 2000 spettatori), ma l'atmosfera che attenderà la Pallacanestro Trieste sarà certamente caldissima. —

L.G.

GIOVANILI

Ban, Crini e Mastromarino alla Ludec Cup di Lucca

TRIESTE

Si è chiusa a Porcari, in provincia di Lucca, l'edizione 2025 della Ludec Cup, il torneo che ha concluso l'attività triennale delle Academy mandando in campo i migliori classe 1996 prospettati visionati nel corso degli anni.

Un appuntamento di grande prestigio e valenza tecnica, che anche nel 2025 si è legato all'evento ideato per ri-

cordare con emozione la memoria di Luca Del Carlo, giovane talento toscano prematuramente scomparso.

Va ricordato che ben 11 dei 14 Azzurri che la scorsa estate hanno trionfato al Torneo dell'Amicizia (battendo Spagna, Francia e Grecia) a dicembre 2024 erano in campo a Porcari per la scorsa edizione della Ludec Cup.

Tra i giocatori convocati, quattro sono giunti dal Fvg.

Samuele Agosto dell'Apu, Maximilian Ban dello Jadrán, Giulio Crini dell'Azzurra e Luca Mastromarino della Pallacanestro Trieste. A bordo campo il ct della Nazionale maschile Luca Banchi che ha commentato così la manifestazione: «Per questi ragazzi la Ludec Cup rappresenta un'esperienza indimenticabile, spero che tutti abbiano raccolto informazioni e indicazioni utili anche per quando torneranno a casa e giocheranno per i propri club. Indossare anche per un giorno la maglia con la scritta Italia è un'emozione eccezionale, vi auguro che possiate arrivare a vestire anche quella della Nazionale A». —

L.G.

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
FORNI DI SOPRA	10	40	6 su 8	3 su 13
PIANCAVALLO	20	40	10 su 12	5,8 su 17
PRAMOLLO / NASSFELD	5	55	21 su 29	32,9 su 110
RAVASCLETTO / ZONCOLAN	35	40	6 su 11	7,9 su 23
SAPPADA / FORNI AVOLTRI	20	40	4 su 8	6,7 su 15
SAURIS	10	30	1 su 4	1 su 3
SELLA NEVEA	10	60	3 su 4	3,3 su 10,5
TARVISIO	10	40	11 su 13	12,5 su 24



Calcio - Serie C

È sempre Domen

Črnigoj vero trascinatore del centrocampo della Triestina
«Con Tesser sto bene. Ionita? Forte. Salvezza? Crediamoci»

Antonello Rodio / TRIESTE

Quando quest'estate Domen Črnigoj è stato ingaggiato dalla Triestina, nella tifoseria era sorta più di qualche perplessità per un giocatore che pur frequentando serie A e B, nell'ultimo periodo aveva avuto dei problemi e giocato molto poco.

E invece il centrocampista sloveno è da tempo uno dei migliori e si sta dimostrando un vero trascinatore, un carismatico che combatte, corre e lotta.

Črnigoj, vi attende un Vicenza che sta dominando il girone e sembra imbattibile: con che spirito vi avvicinate a questa partita?

«Come facciamo con le altre avversarie. Siamo forse una delle poche squadre che non ha niente da perdere e solo da guadagnare. La nostra mentalità è sempre quella di andare in campo per vincere, siamo in un buon momento e nonostante il Vicenza sia una squadra che ha quasi sempre vinto, potremmo anche sorprenderli».

Il fatto che sia un derby può rimescolare le carte?

«Sì, come tutti i derby sarà una partita tosta. Noi tanto per cambiare siamo un po' corti, ma se loro metteranno in campo la loro fame di vincere il campionato, noi ci metteremo quella di chi vuole sal-



Domen Črnigoj, centrocampista sloveno della Triestina FOTO LASORTE

varsì».

In effetti a vedere le prestazioni ci credete ancora: è così?

«È sempre stata quella la mentalità fin dal primo momento e tutti lavoriamo per quell'obiettivo. C'era in un periodo dove non eravamo riusciti a raccogliere quanto creato, ma non siamo mai andati sotto con nessuno, anzi abbiamo dominato tante gare, purtroppo portando a casa poco. E questo è il grande rammarico. Ma speriamo che ora la fortuna sia girata e di arrivare il prima possibile sopra quota

zero per poi fare un grande girone di ritorno».

Anche la vittoria con l'Albinoleffe vi ha dato una spinta di fiducia?

«Fare tanti gol aiuta per il risultato e per il morale, ne sono arrivati cinque e senza che segnassero gli attaccanti. Stiamo aspettando anche i loro contributi, ma stanno facendo un grande lavoro sacrificandosi per la squadra anche in fase difensiva e se segnano gli altri è anche merito loro».

Nell'ambiente c'erano perplessità quando Lei è arrivato alla Triestina, invece



Artur Ionita

sta convincendo tutti a suon di prestazioni: quali erano le sue aspettative?

«Non dico che erano basse, ma qualche dubbio lo avevo venendo a giocare in C dopo tutte le esperienze nelle categorie maggiori, quantomeno a livello di morale: ci sono state varie questioni per aver giocato poco in passato ma non ho rimpianti e non do colpe a nessuno. Ovviamente non ho fatto un buon ritiro ma credo come tutti qui, poi giocando e con la fiducia che mi ha dato il mister anche la condizione è migliorata e sta arrivando al top. Sto bene e mi piace il ruolo che il mister mi ha dato».

Può crescere ancora?

«In altri campionati c'è la pausa invernale dove si può migliorare la condizione, ma io credo che giocare le partite conta di più per trovare continuità. E qui sto trovando la continuità che non avevo da tanto tempo, mi dispiace solo per qualche gol non fatto».

Lei e Ionita siete i veterani che aiutano anche i giovani?

«Sì, l'esperienza aiuta in un campionato dove bisogna essere sempre al cento per cento e che sarebbe stato più facile senza la penalizzazione. Ionita lo conoscevo, ci avevo giocato contro, parliamo tanto e avere accanto un giocatore così forte semplifica le cose a centrocampo». —

L'INIZIATIVA DEL CLUB

Da oggi pomeriggio al via la campagna abbonamenti per il girone di ritorno

TRIESTE

«Ripartiamo. Insieme»: questo lo slogan deciso dalla Triestina e dalla nuova proprietà per aprire, come aveva promesso alla tifoseria la scorsa settimana, la campagna abbonamenti per il girone di ritorno 2025/26.

Una campagna che, proprio in coincidenza con il compleanno numero 107 dell'Unione, scatta già dalle 15 di oggi e sarà attiva fino alle 20.30 del 5 gennaio, quando inizierà il girone di ritorno con Triestina-Alcione al Rocco. Un'iniziativa che tende a spegnere anche le polemiche per i prezzi delle ultime partite casalinghe.

MODALITÀ DI ACQUISTO

Per quanto riguarda le modalità di acquisto dell'abbonamento, c'è innanzitutto quella online: per i vecchi abbonati le tessere valide per le dieci partite interne del girone di ritorno, potranno essere sottoscritte attraverso il circuito di vendita Ticketone e caricate direttamente sulla propria Alabarda Card senza alcuna commissione.

Ma il sistema online permetterà anche a tutti i nuovi abbonati che non ne sono in possesso, di ottenere la propria Alabarda Card al costo di 10 euro, necessaria per caricare sulla stessa le gare del girone di ritorno. Una volta arrivata nella sede societaria, ogni nuovo abbonato verrà contattato per il ritiro. Per l'acquisto online, visitare il sito www.triestina1918.it.

È possibile inoltre acquistare l'abbonamento nelle sedi fisiche del Ticket Point di corso Italia 9, galleria Rossoni, in questo caso con un costo aggiuntivo legato



Piero Zangarini (ad Triestina)

alle commissioni di vendita, e nella Trattoria La Marina, a Muggia.

I PREZZI PER 10 GARE

Le fasce di prezzo sono Intero alabardato (Curva Furlan 60 euro, Pasinati Centrale e Laterale 130 euro, Tribuna Gold 300 euro, Poltronissime 400 euro), Ridotto over 65, (Furlan 50 euro, Pasinati Centrale e Laterale 100 euro), Ridotto bambino (dai 4 agli 11 anni: Furlan 20 euro, Pasinati Centrale e Laterale 50 euro), Ridotto cortesia* (riservato a portatori di handicap con invalidità certificata dal 76% al 99%, Curva Furlan 20 euro, Pasinati Centrale e Laterale 50 euro).

L'ingresso alle partite interne è sempre gratuito per la fascia di età 0-3 anni (titolo di accesso ottenibile ai botteghini dello stadio nel giorno gara) e per i portatori di handicap (con relativo accompagnatore) con invalidità certificata del 100%.

A. R.

PRIMAVERA

Gli alti e bassi dei baby alabardati La corsa play-off si fa più in salita

Guido Roberti / TRIESTE

È cambiato più volte l'umore, sul piano dei risultati sportivi, per la formazione Primavera in questi mesi di campionato.

Si potrebbe suddividere il girone di andata (più la prima di ritorno) in tre blocchi. Il primo caratterizzato da alcune partite altalenanti. Poi un mese di grande entusiasmo con tre vittorie consecutive, la sensazione di potersi inserire in zona play-off ed infine, purtroppo, l'ultimo mese con altrettante sconfitte consecutive e i tre punti vanifica-



Il tecnico Simone Benecchi

ti dalla radiazione del Rimini.

Avrebbe preferito andare alla pausa natalizia con una serie aperta di altri risultati la formazione alabardata, ma le coincidenze così hanno voluto. Un peccato perché il gruppo sotto la guida di Strukelj e Benecchi sta lavorando alla grande ma è scarno, per colpa della gestione precedente che ha distrutto settore giovanile, femminile, e conservato ai minimi termini la Primavera a pena mancata iscrizione della prima squadra. E un peccato, in questo senso inteso proprio come violazione di

carattere morale, nei confronti di ragazzi e staff che sul campo danno tutto e con orgoglio portano i colori della Triestina.

L'ultima partita ad Arzignano è stata la squadra giuliana a fare la partita per lunghi tratti. Eppure sugli episodi l'Arzignano si è preso la partita.

Dopo il pareggio di Okolo c'era la sensazione di poterla vincere la partita ed invece è arrivato il rigore decisivo dei vicentini. Troppo pesante il fatto di non avere cambi. La squadra staccherà un bel po' di giorni, riprenderà a lavorare ai primi di gennaio, mentre il campionato tornerà il terzo fine settimana.

Per rientrare nella corsa ai play-off bisognerà rimontare un paio di punti almeno alla Carrarese, e soprattutto sperare nell'integrazione della rosa con qualche ragazzo per la seconda metà di campionato. —

CALCIO A 5 - IL CASO

Pugno al direttore di gara Cinque anni di squalifica

TRIESTE

Il giudice sportivo ha inflitto una squalifica fino al 18 dicembre 2030 al calciatore Shimba Olamba Grance – tesserato per la Calciotto Clark Udine – ritenuto responsabile di minacce, reiterate intimidazioni e di una vera e propria aggressione fisica ai danni del direttore di gara Stefano Tomasetig.

Il fatto era accaduto la scorsa settimana a Cussignacco durante l'incontro di calcio a 5 regionale tra Calciotto Clark Udine e Manzano Brn 1988. Il club

dell'aggressore è stato sanzionato con un'ammenda pari a 150 euro “per non aver posto in essere le necessarie misure a integrare la tutela dell'arbitro”. Il giudice sportivo ha anche squalificato il calciatore Wembolowa Fils (Clark) per due turni per aver rifiutato, nelle vesti di capitano, di prestare ausilio al direttore di gara nell'accompagnare fuori dal rettangolo di gioco Olamba.

L'arbitro era stato accompagnato al Pronto soccorso di Udine, per un trauma contusivo con prognosi di sette giorni. —

PALLAVOLO. DOPO IL FALLIMENTO DELL'OPERAZIONE ARABIA SAUDITA

Trieste in pole per la Supercoppa maschile di volley

Alla Lega piace il PalaRubini per ospitare il maxi evento nazionale di fine febbraio. Michelli (Fipav Fvg): «La città è pronta»

L'EVENTO

RICCARDO TOSQUES

Ci sono più che buone possibilità che Trieste sia chiamata, a breve, ad ospitare un altro grande evento nazionale di volley: la Supercoppa italiana maschile.

Dopo la Coppa Italia femminile e la Supercoppa femminile, il PalaRubini è in pole position per diventare teatro di un'altra grande kermesse tricolore, questa volta, al maschile.

Inizialmente la kermesse era stata programmata nel novembre scorso in Arabia Saudita. Dopo diverse setti-

mane di polemiche roventi miste a complicazioni di natura organizzativa intrecciate pure a scarse certezze offerte dalla Federazione pallavolistica saudita, la Lega Pallavolo Serie A italiana ha dovuto innanzitutto attuare una ricalendarizzazione dell'evento, che si terrà tra il 28 febbraio e il primo marzo, andando poi a caccia di una sede per ospitare un evento che pare destinato ad arrivare proprio a Trieste.

«La nostra città e gli amanti di questo sport si sono fatti conoscere durante la Coppa Italia e la Supercoppa italiana femminile. I sold-out di pubblico che abbiamo ottenuto sono indubbiamente

un bel biglietto da visita per la Lega. Non so come andrà a finire ma sicuramente Trieste in questi giorni si sta giocando le proprie carte», racconta Alessandro Michelli, presidente della Fipav Fvg, grande fautore dietro le quinte dell'arrivo in città dei due maxi eventi femminili.

La Supercoppa si giocherà dunque il 28 febbraio ed il primo marzo, ossia al termine della regular season del campionato, una novità assoluta, e una settimana prima dell'avvio dei play-off scudetto.

Quattro le formazioni in lizza: Itas Trentino, Rana Verona, Cucine Lube Civitanova e Sir Susa Scai Perugia, quest'ultima detentrica del

trofeo conquistato nel 2025 a Firenze ai danni del Trentino.

La Lega ha già diramato gli accoppiamenti delle semifinali in programma il 28 febbraio: il Trentino affronterà proprio Perugia, mentre Civitanova se la vedrà con Verona. Il primo marzo la finalissima che assegnerà il trofeo nazionale.

Abortita l'opzione iniziale dell'Arabia Saudita, dunque, la disputa della Supercoppa italiana maschile - su richiesta anche di club e tifoserie - rimarrà in Italia.

Da capire ora se la Trieste sportiva potrà trovarsi un super regalo, magari già sotto l'albero di Natale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PalaRubini sold out durante la Supercoppa italiana femminile FOTO SILVANO

TUFFI



La Us Triestina Nuoto presente al Trofeo di Natale 2025

Trofeo di Natale 2025 nella classifica dei club la Triestina Samer si prende l'argento

Roberta Mantini / TRIESTE

La squadra di tuffi della Triestina Nuoto chiude il Trofeo di Natale con un bottino di 10 podi e il 2° posto nella classifica di società. La manifestazione d'apertura del calendario nazionale ha richiamato alla Bruno Bianchi 105 atleti in rappresentanza di 22 società.

La Triestina Nuoto Samer &

Co. Shipping si è presentata con 17 tuffatori guidati dal capo allenatore Lyubov Barsukova e i tecnici Olexandr Barsukov e Tunde Mosena, mentre la Ts Tuffi ha schierato 4 atleti.

Tra le dieci medaglie della Ustn due portano la firma di Elisa Cosetti e Andrea Barnaba, specialisti dei tuffi dalle grandi altezze, che si sono messi alla prova dalla piattaforma

chiudendo rispettivamente al 2° e 3° posto. Nella stessa specialità Oleksy Prygorov (Ts Tuffi) ha terminato 8°.

Tre le medaglie nella categoria Ragazze con Beatrice Calvani, all'esordio, seconda dal trampolino 3 metri e prima dalla piattaforma con 284.35 punti, superando il minimo richiesto per Mondiali ed Europei giovanili. Alle sue spalle Aurora Mahnic, 2ª dalla piattaforma. Tra le Junior, Marianna Cannone ha chiuso seconda dal trampolino 3 m, centrando anche il minimo europeo, e prima dalla piattaforma, mentre Olga Podda (Ts Tuffi) è quinta. Nei Ragazzi doppio podio per Gabriel Calderone, 2° dalla piattaforma e 3° dal trampolino 3 m, mentre Lorenzo Menis, al primo anno Junior, è 3° dalla piattaforma.

Completano i risultati individuali: Ragazze, Alice Donadonna 6ª dal trampolino 1 e 3 m, Elena Quadrelli 10ª dal trampolino 1 m, Melissa Dalberto 11ª dal trampolino 3 m e dalla piattaforma. Ragazzi, Zeno Adami 6ª dalla piattaforma. Junior femminili, Alice Vidoni 6ª dalla piattaforma, Aylin Zoch 6ª dal trampolino 1 m e Lodovica Castellacci 8ª. Junior maschili, Nahuel Savino 4° dal trampolino 1 m e dalla piattaforma, precedendo Mattia Mahnic 5° e Gabriel Selovin 7°. —

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste, arriva Bolzano «Dobbiamo vincere»

Domani l'ultimo impegno in campionato del 2025
Il ds Ovegilia: «Diamo un senso al lavoro fatto sin qui»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Certe volte il calendario si diverte a creare intrecci che sembrano sceneggiature già scritte. Domani alle 19, sul parquet di Chiabola, la Pallamano Trieste ospiterà il Bolzano per la seconda giornata di ritorno della Serie A Gold.

Un classico della pallamano italiana che stavolta raddoppia l'interesse: la classifica alla fine del girone d'andata ha stilato il tabellone delle Final Eight di Coppa Italia (previste a Riccione dal 26 febbraio al 1 marzo) decretando che saranno proprio queste due formazioni a sfidarsi nei quarti di finale assieme a Teamnetwork Albato Siracusa-Junior Fasano, Raimond Sassari-Macagi Cingoli e Cassano Magnago-Pressano.

La squadra di coach Andrea Carpanese arriva a questo appuntamento dopo i passaggi a vuoto contro Cingoli e Fasano. C'è voglia di riscatto, ma soprattutto c'è il desiderio di chiudere questo blocco di campionato con il sorriso, prima della pausa dedicata alla Nazionale.

«L'unica cosa che ho chiesto ai ragazzi è di vincere - sottolinea il ds Giorgio Ovegilia -. Lo dobbiamo fare per noi, per dare un senso a tutto il lavoro straordinario portato avanti in questi mesi. Non c'era nemmeno bisogno di sottolinearlo troppo, perché questo è un gruppo eccellente. Sono ragazzi seri, compatiti, che non hanno bisogno di grandi discorsi per restare sul pezzo».



Il terzino sinistro francese Clément Esparon FOTO SKALAMERA

Guardando alla classifica e al percorso fatto finora, la soddisfazione in casa alabaradata è palpabile, anche se con un retrogusto agrodolce. Trieste ha dimostrato di poter stare con le grandi, ma qualche punto lasciato per strada brucia ancora.

«C'è soddisfazione per dove siamo - continua Ovegilia - con un pizzico di rammarico. Potevamo avere qualche punto in più. Ma il campionato è ancora lungo e avremo tutto il tempo per andarci a riprendere ciò che abbiamo seminato».

Le novità non riguardano solo il campo. La società è vi-

gile e pronta a intervenire per puntellare il roster dopo l'infortunio di Pujol. Ovegilia ha confermato che il mercato è attivo.

Infine, un pensiero ai tifosi, l'anima di Chiabola. Il pubblico triestino sta rispondendo presente non solo per la maglia alabaradata, ma per tutto il movimento: la prevendita per il match della Nazionale Italia-Romania del 6 gennaio è già quasi sold out.

Nella partita di domani contro Bolzano, servirà proprio quel calore per spingere Trieste verso una vittoria che varrebbe doppio: per la classifica e per il morale. —

NUOTO

Tergeste e Ustn in crescita ai campionati italiani Assoluti

TRIESTE

Sono quattro i nuotatori in forza a Tergeste Nuoto e Triestina Nuoto che hanno preso parte ai Campionati Italiani Assoluti Invernali Open svoltisi a Riccione.

La manifestazione ha visto tra le corsie della vasca corta 506 atleti che si sono affrontati con la formula delle serie dirette. Martina Babic della Tergeste Nuoto Altura ha nuotato il record personale nei 400 mi-

sti in 4. 44. 56 e ottenuto il 14° posto assoluto.

«Sono contento innanzi tutto di aver rivisto Martina nuotare ad un buon livello dopo due anni a dir poco difficili - ha spiegato il tecnico Matteo Bianchi -. Ha superato enormi difficoltà fisiche in questi due anni, ma ora sta tornando ad allenarsi con costanza, entusiasmo ed impegno. Testimonianza ne è il record personale che non abbassava dal 2022. Stiamo lavorando mol-

to, e ad oggi i risultati ci stanno dando ragione: Martina ha nuotato da ottobre i personali anche nei 200 misti e nei 400 stile libero, record nuotati almeno 3 anni fa».

La Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping è scesa tra le corsie con tre atleti guidati a bordo vasca dal direttore sportivo Alessandro Mencarelli e dal capo allenatore Davide Rummolo.

Alessia Capitanio, al rientro dopo un lungo infortunio, ha chiuso i 400 misti in 22ª posizione (4:49.50); Larbi Giacomini, alla prima stagione con la Ustn, è 21° nei 50 farfalla in 23.76, a 4 centesimi dal primato personale; Sara Rummolo è 32ª nei 100 rana (1:10.05) e 25ª nei 200 (2: 31.03). —

R.M.

Prese di Natale

DA MARTEDÌ 16 A SABATO 20 DICEMBRE

**SCONTI
FINO AL**

-70%

fino al
-70%

MATERASSI

-60%

RETI A DOGHE

-40%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
-25%

DIVANI

-35%

POLTRONE ALZAPERSONA

-35%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI



ULTIMO GIORNO: SABATO 20

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

La Supercoppa italiana

Il diavolo è Hojlund

Assist per Neres e gol: il Milan eliminato dal Napoli trascinato dal suo centravanti Stasera a Riad la seconda semifinale Inter-Bologna, lunedì si assegnerà il trofeo



Il tandem Neres-Hojlund ha portato in vantaggio il Napoli ieri a Riad

Pietro Oleotto

Passa la squadra che può schiere un vero centravanti. Passa il Napoli. Il messaggio arriva da Riad, dove ieri si è giocata la prima semifinale della Supercoppa italiana, un messaggio che vale anche per il mercato alle porte del Milan che dovrà gioco forza mettere in rosa un attaccante che sappia fare da punto di riferimento, tanto più che Gimenez è finito sotto ai ferri per colpa di una caviglia e che Nkunku ha dimostrato di non avere né il *physique durôle*, né la freddezza necessaria per trasformare in oro le occasioni che ti capitano a tiro, come è successo al 37', quando non ha capitalizzato una ripartenza tre contro due: Saelemaekers gli affida il pallone del possibile vantaggio invece di scegliere Pulisic e Nkunku spara alto.

Due minuti dopo il Napoli mette la testa avanti proprio grazie a Hojlund che detta il passaggio in area a Spinazzola, si allarga a destra spalle alla porta, poi si gira di scatto beffando un "morbido" De Winter per confezionare l'assist per Neres, grazie a un passaggio filtrante che trova il brasiliano per un 1-0 facile facile da tre metri dalla linea della porta difesa da Maignan.

NAPOLI	2
MILAN	0

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic, Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Politano (32' st Mazzocchi), Lobotka, McTominay, Spinazzola (36' Gutierrez), Neres (43' Vergara), Elmas (32' st Lang), Hojlund (37' st Lucca). All. Conte.

MILAN (3-5-2) Maignan, Tomori, De Winter (24' st Atehekame), Pavlovic, Saelemaekers (24' st Fofana), Loftus-Cheek, Jashari (30' st Modric), Rabiot, Estupinan, Nkunku, Pulisic. All. Allegri.

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Al 39' Neres; nella ripresa, al 19' Hojlund.

Note Angoli: 5-4 per il Napoli. Recupero: 2' e 7'. Ammoniti: Rabiot, Spinazzola e Atehekame per gioco falloso; Tomori e McTominay per reciproche scorrettezze.

Eppure nella prima mezzora era stato il Milan a costruire i pericoli più interessanti seguita con distacco dal pubblico saudita. Il tutto senza il genio di Modric in mezzo al campo, sostituito nell'undici di partenza da Jashari, una mezza delusione, di sicuro un rischio mal calcolato da Massimiliano Al-



Allegri non ha puntato su Modric

legri che, forse, avrebbe voluto averlo fresco per la finale di lunedì, dove invece approda Antonio Conte che nella ripresa chiude il conto sempre con il suo centravanti, fermato dopo soli due minuti da una parata di Maignan, ma letale al 19', quando sfrutta un suggerimento in verticale. De Winter sta-

CONFERENCE LEAGUE

Fiorentina ko anche a Losanna Ora l'Omonia o lo Jagiellonia

Non esce dal tunnel della crisi la Fiorentina che, ultima in Serie A, ieri ha deluso anche a Losanna (1-0) perdendo posizioni nella classifica di Conference League che determinerà gli spareggi tra le squadre dal 9° al 24° posto per accedere al tabellone della fase a eliminazione diretta. Nel sorteggio in programma il 16 gennaio a Nyon, nella sede Uefa, la Fiorentina 15ª sarà accoppiata alla 16ª, il Rijeka: pescheranno o i polacchi dello Jagiellonia (17°) o i ciprioti dell'Omonia (18°). —

volta parte addirittura in ritardo su Hojlund che trafugge facilmente l'estremo difensore incrociando col sinistro.

Finisce con il Napoli in controllo, con una scaramuccia britannica tra Tomori e McTominay e con una passerella di Modric applaudita dal pubblico locale a scena aperta, ma

inutile ai fini del risultato.

Il Milan torna a casa "cornuto e mazzato", visto che all'eliminazione si aggiunge l'annuncio in terra araba del presidente della Lega Serie A, Ezio Simonelli: «Milan-Como si giocherà a Perth in Australia l'8 febbraio, come da programma». Una trasferta intercontinentale per raccattare qualche dollaro australiano e rimediare all'indisponibilità di San Siro, occupato dalla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Sarà diretta da una "squadra arbitrale" asiatica, sui quali ha speso una buona parola presidente della commissione della Fifa. «Sarebbe meglio giocare in Italia», ha commentato Allegri che vede la trasferta come un'insidia per un Milan impegnato nella rincorsa tricolore.

La ricorso alla finalissima della Supercoppa italiana, invece, oggi vedrà impegnate Inter e Bologna. «Il Bologna non è fastidioso solo per l'Inter, è fastidioso per tutti. E lo era con Thiago Motta, con Sinisa Mihajlovic e ora con Vincenzo Italiano. Mettono energia, possono mettere in difficoltà chiunque se non si pareggia la loro intensità». Il menù della seconda cena araba (si gioca alle 20, diretta su Italia 1) è servito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Addio Dancelli Nel 1970 spezzò l'incantesimo alla Sanremo



Dancelli, re a Sanremo nel '70

Settantatre vittorie da professionista nell'epoca di Merckx e De Vlaeminck, Gimondi, Adorni e Motta. È morto a Castenedolo Michele Dancelli, aveva 83 anni. Divenne celebre il 18 marzo 1970 alla Milano-Sanremo. Se ne andò in fuga e arrivò da solo nella città dei fiori regalando agli italiani un successo che mancava da 17 anni, periodo più lungo di sempre. Poi disse davanti alla tv: «Non credevano fossi un campione». —

SCI ALPINO

Dalla nebbia spunta Paris La Saslong regala il sorriso all'Italia della discesa

Gianluca De Rosa

La Val Gardena porta fortuna all'Italsci. Sulla mitica Saslong, nella discesa libera di recupero dopo la cancellazione di Beaver Creek, Dominik Paris si esalta e torna ad occupare un gradino del podio.

L'uomo-jet della Val d'Ultimo chiude al terzo posto, alle spalle del vincitore di giornata Marc Odermatt (al cinquantesimo successo in carriera) e del secondo classificato Franjo Von Allmen.

Paris è un "habitué" dei piazzamenti in Val Gardena: quello di ieri è stato il



Dominik Paris, 36 anni, ritrova il podio a 50 giorni dai Giochi

quarto dei 51 complessivi, 33 dei quali conquistati nella sola specialità di discesa.

Non solo Domme: nella giornata d'apertura del lungo weekend della Saslong, caratterizzata dalla nebbia che ha ritardato di oltre un'ora la partenza, bene anche gli altri azzurri.

Sesto posto per Schieder, settimo Mattia Casse, nono Giovanni Franzoni, dodicesimo l'applauditissimo Christof Innerhofer e quattordicesimo Benjamin Alloid, al miglior piazzamento della sua carriera.

Oggi spazio al Super G con partenza prevista alle

ore 11.45 (meteo permettendo), nel frattempo Dominik Paris con il podio di ieri scala la classifica generale guidata da Odermatt, neanche a dirlo. L'azzurro è dodicesimo con 174 punti.

«È stato il modo migliore per salutare il ritorno in Italia della Coppa del mondo ed iniziare la tappa della Val Gardena», ha sottolineato Paris dal parterre, dove si è lasciato andare anche a un abbraccio con il vincitore di giornata Marc Odermatt.

Dagli uomini alle donne, con Sofia Goggia che ieri nella prima giornata di prove a Val d'Isere ha fatto registrare il miglior tempo in discesa.

La bergamasca spinge sull'acceleratore, pregusta il bis nella seconda giornata di prove in programma oggi ed annuncia battaglia: domani alle ore 10.30 sarà gara vera con la prova di discesa, seguita domenica da quella di super G (ore 11). Insomma, l'Italsci sente aria di Milano-Cortina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE OLIMPIADI

Sognando Milano-Cortina Una docuserie con Allianz

MILANO

È ormai vicina la messa in onda di "Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei Giganti", la docuserie ideata da Allianz, prodotta in partnership con Dentsu Sport, Yam 112003 e in collaborazione con Rai. Protagonisti sei straordinari atleti e paratleti azzurri, Ambassador di Allianz in Italia per i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, affiancati da indimenticabili leggende azzurre che hanno fatto grande l'Italia degli sport invernali.

I sei episodi della docuserie andranno in onda ogni sabato su Rai 2 alle 19 e in streaming su RaiPlay da domani e fino al 24 gennaio, e successivamente riproposti su Rai



Primo appuntamento domani

Sport in seconda serata dalla domenica al venerdì. Questa partnership rafforza quella già esistente con i Movimenti Olimpico e Paralimpico a livello internazionale e nel nostro Paese. Allianz ha infatti dato inizio alla Partnership Mondiale con i Movimenti Olimpico e Paralimpico Internazionali nel 2021 fino a Brisbane 2032. —

Verso le Olimpiadi Milano Cortina 2026

ATU PERTU CON IL CAPO DELLO SPORT PARALIMPICO

Le paralimpiadi valgono i Giochi

Il presidente De Sanctis: «Mi aspetto da 7 a 10 medaglie, fondamentali per diffondere la mission»



GIANCARLO PADOVAN

Buongiorno Marco Giunio De Sanctis, presidente del Comitato italiano paralimpico. Partiamo da un dato per ricavarne una considerazione. I Giochi paralimpici stanno cambiando la percezione del pubblico e il racconto dei media. A Parigi 2024 c'erano 225 broadcaster da tutto il mondo per oltre 763 ore di copertura. Quelli invernali di Pechino 2022 hanno raggiunto 2 miliardi e 100 milioni di spettatori globali. Cosa significa tutto questo?

«Significa che ormai c'è poca differenza con i Giochi olimpici. Che abbiamo sdoganato la disabilità per quanto riguarda l'alto livello. Il problema serio è un altro: quello dell'avviamento e della promozione per far fare attività sportiva a molte più persone con disabilità. Questo è il vero grande nodo

«Abbiamo sdoganato l'alto livello, ora serve un lavoro profondo per l'attività di base»

in Italia. Non quello dell'alto livello. Perché, da Londra in poi, i Giochi paralimpici sono diventati l'altra faccia dei Giochi olimpici».

Quale sarà l'impegno della televisione di Stato per le prossime Paralimpiadi?

«Prima di tutto la Rai ha la copertura totale dell'evento. Poi farà delle rubriche - una ogni giorno, con Paola Severino Melograni -, naturalmente ponendo l'attenzione su atleti, fatti e sulla politica del giorno».

Che tipo di atteggiamento, invece, si aspetta dalla stampa scritta?

«Per quanto riguarda il momento paralimpico, che inizia il 6 marzo fino al 15 marzo, sono certo che ci sarà la stessa copertura dei giochi olimpici. Il punto è che, immediatamente chiuse le Paralimpiadi, anche i riflettori dei media si spengono e questo non è un bene. Quello che mi aspetto è che cambi la cultura e che lo stesso atteggiamento

Dal 6 al 15 marzo a Cortina 3 specialità

Le Paralimpiadi di Milano-Cortina si svolgeranno dal 6 al 15 marzo, cioè un mese dopo i Giochi, tra Milano, Cortina e la Val di Fiemme. Due le cerimonie di apertura e di chiusura: all'Arena di Verona e a Milano, oltre che due nella città ampezzana. A Cortina si concentreranno le gare di parasci alpino, di para snowboard e di curling. In Val di Fiemme e Artenselva parasci di fondo e para biathlon. Milano, invece,

ospiterà il para hockey. Le sedi di gara a Cortina saranno l'Olympia delle Tofane, il Cortina Olympic Stadium, il Cortina Sliding Centre e il Para Snowboard Park. In Val di Fiemme a Tesero (Cross-Country skiing Stadium), in Valtellina a Bormio (pista Stelvio) e Livigno (aree specifiche per le discipline paralimpiche. Ad Anterselva, infine, l'impianto per il biathlon sarà quello della Sudtirol Arena,



Giuseppe Romele in azione in una gara di sci di fondo paralimpico, nel riquadro Marco Giunio De Sanctis

CHI È

Ex presidente delle Bocce Capo missione di ben 8 edizioni

Marco Giunio De Sanctis è presidente del Comitato Italiano Paralimpico dal 26 giugno di quest'anno.

Maturità classica e laurea in giurisprudenza, praticante e campione di bocce, è stato anche segretario generale del Cip dal 2003 al 2017, in seguito presidente della Federazione Bocce dal marzo

2017 al giugno 2025.

Ha ricoperto l'incarico di capo missione ai Giochi Paralimpici estivi di Atene, Pechino, Londra e Rio de Janeiro, oltre che a quelli invernali di Nagano, Torino, Vancouver e Sochi.

Il dirigente è docente alla facoltà di Scienze della comunicazione all'Università La Sapienza di Roma.

abbiamo solo sei discipline - tra l'altro nordico e biathlon sono accorpate -, quelle olimpiche sono più del doppio. Certamente non sarà la partecipazione massiccia dei Giochi di Pechino, dove c'è una cultura diversa, e soprattutto una diversa dimensione demografica, ma ci sarà la giusta presenza per dimostrare che anche il pubblico italiano è interessato alla Paralimpiade».

Per il Cip meglio tante medaglie azzurre o un successo organizzativo?

«Le medaglie sono importantissime per diffondere la mission paralimpica e fungono da esempio per tutti coloro che non la conoscono, per quelli che non fanno sport o lo praticano non nella maniera adeguata. Però è altrettanto importante l'organizzazione italiana, sia olimpica che paralimpica, sapete che la situazione non è del tutto rosea per la consegna degli impianti e delle strutture. Per cui tutte e due sono importanti, ma altrettanto importante è il cambiamento di rotta degli italiani, dopo Torino 2006. Devono capire che, sulla direttrice dell'inclusione, siamo parte di un tutto e quindi deve esserci un'azione unitaria su ogni fronte. Sarebbe ora che questo Paese lo comprendesse».

Qual è, se c'è, il numero minimo di successi che si augura?

«Dalle sette alle dieci medaglie sarei contento. Perché eguaglierei o supererei di poco l'edizione di Pechino, il colore e il valore non lo so dire. Ma tra le otto e le dieci andrebbero bene. Minimo e massimo».

Qual è l'incognita organizzativa che maggiormente preoccupa?

«Abbiamo qualche criticità



Marco Giunio De Sanctis

a Livigno e a Milano Santa Giulia. Questo riguarda l'Olimpiade, più che noi. Come Paralimpiadi, a Cortina siamo a posto, a Milano siamo a posto e a Predazzo siamo a posto. Però, come Olimpiade e Paralimpiade, e io sono anche vicepresidente della Fondazione, quindi mi occupo di tutte e due, un po' di preoccupazione per la consegna degli impianti ce l'abbiamo. Poi per quanto riguarda l'accessibilità, quello è un problema aperto. Pensi che il 90 per cento degli impianti preesistenti sono inaccessibili, ecco perché è importante ospitare grandi eventi, soprattutto se paralimpici. Come puoi fare sport se non c'è la possibilità di raggiungere le strutture?»

Cosa deve fare Milano-Cortina per migliorare Torino 2006?

«Milano-Cortina ha il vantaggio di coinvolgere due grandi regioni, Torino era una sola regione. Con un'Olimpiade e una Paralimpiade diffuse ci sono tanti siti, tante location, diverse cerimonie di apertura e chiusura. Sta cambiando un po' tutto. Quindi Milano-Cortina può dare un segnale di espansione del messaggio olimpico e paralimpico, di unitarietà e

«L'Italia capisce la forza dell'evento, ma bisogna investire ancora sulla cultura»

di diffusione di questo messaggio».

L'Italia è culturalmente pronta per capire la grandezza di una Paralimpiade?

«Per quanto riguarda lo sport di alto livello, sì. Per quanto riguarda la cultura in generale, il percorso non è ancora completato. Al di là delle parole, ancora non c'è quella piena convinzione che le Paralimpiadi siano uguali alle Olimpiadi e che il movimento paralimpico sia pari al movimento olimpico».

Quanto le secca avere commissariato la Federazione Paralimpica Sport Invernali a meno di tre mesi dall'evento?

«Io sono molto dispiaciuto. Tra l'altro con il presidente Tavian c'è un rapporto d'amicizia da trent'anni, lo conosco benissimo, ma non ho potuto fare diversamente. Avremmo rischiato di più a non intervenire». —

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Il talent show condotto da Antonella Clerici, dedicato alle voci over 60, arriva al gran finale. Una serata di musica e emozioni in cui i 12 concorrenti rimasti i gara saranno giudicati dal pubblico che decreterà il vincitore della sesta stagione.



Mulan
RAI 2, 21.20
Quando la Cina subisce un attacco da parte degli Unni, l'imperatore ordina che un uomo per ogni famiglia dovrà arruolarsi. Mulan, figlia di un rispettato guerriero, prende il posto del padre malato.



Pupi Avati. Che cinema...
RAI 3, 21.25
Un ritratto intimo di Pupi Avati tra set, ricordi, aneddoti e collaborazioni che hanno segnato la sua carriera. A completare il racconto, la voce del fratello Antonio, co-autore del suo universo creativo.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20
Delusa da Farah, Gönül chiede ospitalità a Mehmet. Rimasta sola, trova il fascicolo sul caso di Kaan e scopre che non è lui l'assassino di Alperen. Quando Mehmet se ne accorge, è costretto a confessare.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Fondazione Telethon	
16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
17.05 TG1 Attualità	
17.20 Cerimonia per lo scambio degli auguri di fine anno con i rappresentanti delle Istituzioni, delle Forze Politiche e della Società Civile da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità	
18.10 Aspettando L'Eredità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 The Voice Senior Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Val Gardena: Super G maschile Sci alpino	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità	
19.00 Fondazione Telethon	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mulan Film Avventura (20)	
23.20 The Princess Film Biografico (22)	
0.55 Radio2 Social Club Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
15.25 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle	
16.15 Telethon Attualità	
17.10 Gli imperdibili Attualità	
17.15 Aspettando Geo	
17.20 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Pupi Avati. Che cinema la vita! (1ª Tv)	
23.05 È sempre un sabato italiano Documentari	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Movie Trailer Spettacolo	
6.05 4 Di Sera News Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
8.40 The Family Telenovela	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La Signora In Giallo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Diario Del Giorno	
16.55 Il richiamo della foresta Film Avventura (92)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.30 Quarto Grado Attualità	
0.55 Unità speciale scomparsi Serie Tv	
2.25 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Io Sono Farah (1ª Tv)	
14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
19.05 Caduta Libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
21.20 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	
23.45 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv	
0.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra	
13.55 The Simpson	
14.50 N.C.I.S. Los Angeles	
16.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Supercoppa Italiana Live Attualità	
19.45 Bologna - Inter Calcio	
22.10 Supercoppa Italiana Live Attualità	
23.05 La furia dei titani Film Azione (12)	
0.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.00 Ciak News Attualità	
1.05 Sport Mediaset Attualità	
1.25 Chicago Med Serie Tv	
2.10 Camera Café Serie Tv	
2.25 Ingegneria oltre il limite Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live - Best Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Amarsi un po' Lifestyle	
2.40 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
17.50 Una sorpresa sotto l'albero Film Commedia (20)	
19.30 Love Bugs (1ª Tv)	
20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.35 Skyfall Film Azione (12)	
0.10 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura (91)	
2.50 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
16.45 Delitti a circuito chiuso	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.20 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.30 Quantum Leap Serie Tv	
16.10 The Cleaning Lady Fiction	
17.50 The Flash Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Breaking in Film Azione (18)	
22.55 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione (19)	
0.45 Supergirl Serie Tv	
2.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il giardino segreto Film Drammatico (93)	
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	
23.25 La compieta preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.20 Maximum Risk Film Avventura (96)	
16.00 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 UFO Sweden Film Avventura (22)	
23.20 Io, Robot Film Fantascienza (04)	
1.15 Speciale Wonderland - Viva Topolin! Documentari	
LA7CINEMA	
15.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia (03)	
17.10 Tg La7 Attualità	
17.15 Ritorno al Marigold Hotel Film Commedia (15)	
19.25 Desperate Housewives	
21.15 Il giardino segreto Film Drammatico (08)	
23.25 Monuments Men Film Drammatico (14)	
1.35 Worth - Il patto Film Biografico (20)	

IRIS	IRIS
13.05 Vidocq Film Giallo (01)	
15.00 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico (08)	
17.10 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.20 Lo squalo Film Azione (75)	
23.50 Shining Film Giallo (80)	
2.35 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction	
4.20 Ciak News Attualità	
LA 5	
14.30 Ho preso un granchio (1ª Tv) Serie Tv	
14.35 Una mamma per amica	
16.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
17.20 Elisa di Rivombrosa	
19.25 Amici di Maria	
19.55 Uomini e donne	
21.15 Il dono più grande Film Commedia (20)	
23.05 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
19.25 23 maggio 1992 - 19 luglio 1992 Documentari	
19.35 Gli imperdibili Attualità	
19.40 Rai News - Giorno	
19.45 Le creature più grandi del mondo Documentari	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Kilimangiaro Collection Documentari	
22.50 Jimmy Somerville, Smalltown Boy	
23.45 Rock Legends Documentari	
REAL TIME	Real Time
6.00 La clinica della pelle	
8.50 Minicase Lifestyle	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.40 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
21.35 Casa a prima vista Spettacolo	
22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Pecos è qui: prega e muori! Film Western (67)	
17.35 Il grande silenzio Film Western (68)	
19.25 Gli specialisti Film Western (69)	
21.10 Il Re delle isole Film Avventura (70)	
23.30 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico (94)	
GIALLO	Giallo
13.05 Capitaine Marleau	
15.05 Quattro donne e un funerale Serie Tv	
17.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
23.10 McDonald & Dodds Serie Tv	
1.10 Capitaine Marleau Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Medici in corsia Serie Tv	
17.30 Un passo dal cielo Fiction	
19.25 Don Matteo Fiction	
21.20 Sandokan Serie Tv	
23.15 Un professore Serie Tv	
1.05 Storie italiane Lifestyle	
3.05 Medici in corsia Serie Tv	
4.45 Piloti Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	
5.25 Cenerentola Film Drammatico (11)	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.50 The mentalist Serie Tv	
15.40 Movie Trailer Spettacolo	
15.45 Detective Monk Serie Tv	
17.40 The Closer Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
The Irrational Serie Tv	
0.45 Movie Trailer Spettacolo	
2.05	

CIELO	cielo
15.20 MasterChef Italia Spettacolo	
16.35 Cucine da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.15 House of Gag Spettacolo	
21.15 Il vento del perdono Film Drammatico (05)	
23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
DMAX	DMAX
14.20 Affari a tutti i costi	
16.05 Affari al buio - Texas I pionieri dell'oro	
17.00 Airport Security: Stati Uniti Documentari	
20.00 Airport Security: Stati Uniti Documentari	
21.40 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo	
23.30 Airport Security: Stati Uniti Documentari	
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv	
16.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.15 La signora ammazzatutti Film Commedia (94)	
22.55 Assassino sull'Orient-Express Film Giallo (74)	
1.20 Agenzia Rockford	
2.10 Camera Café Serie Tv	
2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv	
RAI3 BIS	
14.20 Juli Cunin: Il leon malinconic	
21.40 Vilotis di vuè - seconda parte, di S. Svagelj e E. Spezza	

RADIO RA1 PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: Matteo Oleotto, Filippo Ulivieri. Un'iniziativa di Psicocine; 14.15 Chi è di scena: "Giovanna d'ArpPo". "Il birraio di Preston", "Il funzionario". "Bob e Singer: Salviamo il Natale!"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; Radio TRST A : 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario segue Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi: Janez Bitenc Telefonske Pravljice; 14.50 Rubrica linguistica; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Milan Dekleva: Liscivil - 14. pt; 18.00 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Serie B: Bari - Catanzaro	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera - Giallo Crime	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
20.00 Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Jazzfestival Saalfelden	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Annientamento Film Sky	21.00 Ma cosa ci dice il cervello Film Sky
Cinema Suspense	Cinema Comedy
19.00 Moonfall Film Sky	21.00 Return to Sender: Restituire al mittente Film Sky
Cinema Uno	Cinema Drama
19.05 Potere assoluto Film Sky	21.00 Dragon Trainer Film Sky
Cinema Stories	Cinema Family
19.10 Pompei Film Sky	21.00 Il gusto delle cose Film Sky
Cinema Action	Sky Cinema Romance
19.10 After 2 Film Sky	21.00 Il caso Thomas Crawford Film Sky
Romance	Cinema Suspense
19.15 Il Premio Film Sky	21.15 L'amore non va in vacanza Film Sky
Cinema Comedy	Cinema Collection
19.15 Il lupo e il leone Film Sky	21.15 L'amico fedele Film Sky
Cinema Family	Cinema Uno
19.20 Beautiful Minds Film Sky	22.40 Il posto dell'anima Film Sky
Cinema Drama	Cinema Drama
19.35 Il Principe di Roma Film Sky	
Cinema Collection	
21.00 Soldado Film Sky	
Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Barca dei Sapori	
14.30 Bell'Italia	
14.55 Salve	
15.30 K2 Collezione	
15.55 L'universo è...	
16.30 Mosaico Adriatico	
17.20 Arteller	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttooggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttooggi Attualità	
20.00 Slovenia Magazine	
20.25 Petrarca	
21.00 Tuttooggi	
21.15 Quarta di copertina	
21.45 Spezzoni d'archivio	
22.25 Focus	
22.55 Il Giardino dei Sogni	
23.40 Tuttooggi	
23.55 Tv Transfrontaliera	
0.20 Infocanale	

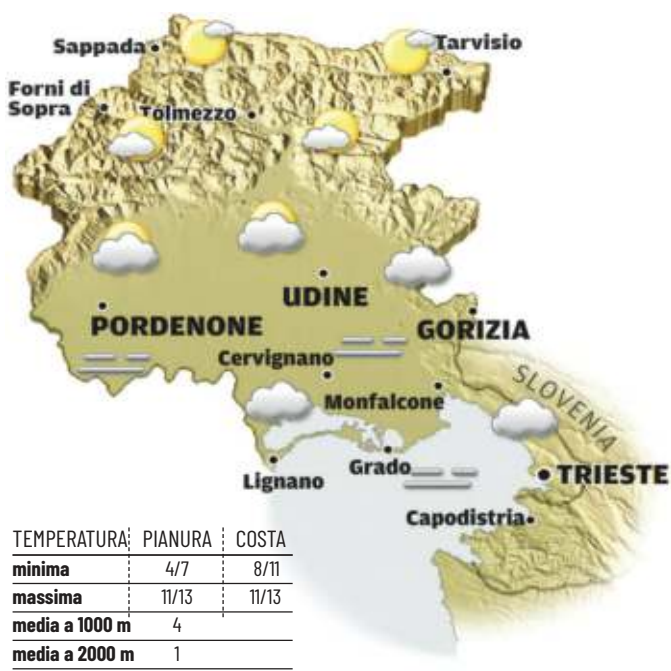
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.10 Salus Tv	
12.30 Casa Pappagallo	
12.40 Il Rossetti	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Ring	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 Studio Telequattro - Speciale ITIS	
20.30 Tg Trieste	
21.10 Ring	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste in diretta	
1.00 Tg Trieste	

TELEANTENNA Lcn 80	
10.00 Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat	
11.00 Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna	
13.00 Perry Mason - Tf	
14.00 Attualità In Diretta Tg Lazio	
14.30 Film Story	
16.30 Ai Confini Della Realta' - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Starblazers C.A.	
18.30 Astro Robot C.A.	
19.00 Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia	
21.00 Film ciclo Western	
22.30 Good Times Tf	
23.00 Starblazers C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 Super Richieste. Sigle Tv	

Il Meteo



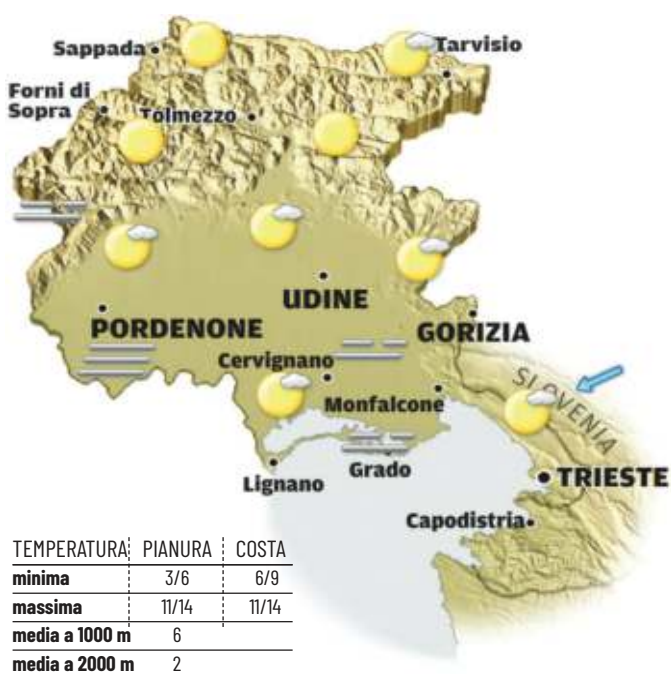
OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

Cielo da prevalentemente coperto su costa e zone orientali, dove non si esclude qualche pioviggine, a variabile sui monti, dove si avranno maggiori schiarite sulla fascia alpina e in Carnia. Foschie, specie di notte e sulla pianura, dove si potrà formare anche nebbia.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	11/14	11/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

Cielo sereno o poco nuvoloso ma di notte e al mattino saranno possibili nebbie in pianura e localmente anche su altre zone. Bora dalla sera, sulla costa.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso; Bora moderata sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso, localmente coperto sulle pianure del Nordest e con locali nebbie in pianura.
Centro: parzialmente nuvoloso in Toscana. Venti deboli da direzioni diverse, mari generalmente poco mossi. Clima mite
Sud: coperto sulle Isole Maggiori con piogge deboli in Sicilia, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: nebbie fitte in pianura, un cielo più coperto al Nordovest e sulla Romagna.
Centro: cielo molto nuvoloso e più coperto sui settori adriatici.
Sud: piogge diffuse su Sicilia e Calabria. Sul resto delle regioni tempo asciutto, ma con un cielo molto nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Giornata brillante: l'energia ti sostiene e la Luna di fuoco ti rende rapido nelle decisioni. Perfetto per organizzare un weekend avventuroso o iniziare qualcosa di nuovo.

TORO
21/4 - 20/5



Il tono è più dinamico del solito e può essere un po' scomodo, ma utile. Segui l'istinto, sì, ma affiancalo a un po' di organizzazione

GEMELLI
21/5 - 21/6



La Luna opposta stimola scambi, chiacchiere, messaggi e incontri. Venerdì ideale per fissare appuntamenti o pianificare un sabato sociale. Una notizia ti arriva da una fonte inattesa.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'energia sagittariana ti spinge a muoverti più del solito. Una questione di lavoro trova una soluzione rapida, liberando tempo per il weekend.

LEONE
23/7 - 23/8



Fuoco su fuoco: giornata forte, decisa, carismatica. Ottimo momento per chiudere la settimana con un successo personale o con un piano brillante.

VERGINE
24/8 - 22/9



Il ritmo è più veloce di quanto preferisci, ma porta risultati. Potresti dover gestire un'imprevisto, ma ne esci con eleganza e precisione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La Luna ti invita a socializzare e ad alleggerire le tensioni. Un incontro piacevole mette colore al tuo venerdì. Una scelta equilibrata oggi apre la strada a momenti di pace interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata concreta: la Luna ti spinge a semplificare e a scegliere. Chiudi un capitolo lavorativo o personale, aprendo la porta a un weekend più libero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La Luna nel segno ti illumina: entusiasmo, buon umore, voglia di fare. Perfetto per risolvere una questione veloce e dare il via a un venerdì sera brillante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Oggi tutto si muove più rapidamente, ma tu resti saldo. Una decisione pratica presa in mattinata alleggerisce il carico dei prossimi giorni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La Luna in segno affine ti stimola idee nuove e connessioni utili. Ottimo momento per lanciare un progetto, contattare qualcuno o provare qualcosa di diverso.

PESCI
20/2 - 20/3



Energia vivace, un po' dispersiva ma creativa. Nel pomeriggio arriva una spinta intuitiva che ti suggerisce come vivere un weekend più leggero.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840

VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5
TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148

P.LE MONTE RE, 3/2,
(OPICINA) TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO) TEL. 040414304
P.LE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA
TEL. 0409278357

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

VIA DELLE SETTEFONTANE, 39
TEL. 040390898

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

**FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE
FINO ALLE 19:30**

GORIZIA

D'UDINE
P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124

CORMONS

S.ANTONIO DELLA FARO
VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395

TURNO 24 ORE SU 24

FARRA D'ISONZO

FOTI
VIA GORIZIA, 3 TEL. 04811801356

GRADISCA D'ISONZO

ALLA QUERCIA
VIA CIOTTI, 26 TEL. 048199153

MONFALCONE

AL REDENTORE
VIA IX GIUGNO, 36 TEL. 0481410340

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	11	9 Km/h
Monfalcone	8	10	11 Km/h
Gorizia	8	10	4 Km/h
Udine	6	10	6 Km/h
Grado	8	10	14 Km/h
Cervignano	8	10	12 Km/h
Pordenone	7	10	4 Km/h
Tarvisio	2	8	10 Km/h
Lignano	8	10	14 Km/h
Gemona	5	9	3 Km/h
Tolmezzo	3	8	3 Km/h
Forni di Sopra	1	6	5 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	12,1
Grado	quasi calmo	0,1 m	12,1
Lignano	quasi calmo	0,1 m	12,2
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	12,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12	Copenaghen	7	9	Mosca	-1	1
Atene	7	15	Ginevra	0	8	Parigi	8	12
Belgrado	2	10	Lisbona	11	14	Praga	0	3
Berlino	5	9	Londra	5	10	Varsavia	0	4
Bruxelles	8	12	Lubiana	1	11	Vienna	2	5
Budapest	7	15	Madrid	5	8	Zagabria	4	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	9
Bari	10	13
Bologna	8	9
Bolzano	4	11
Cagliari	14	17
Firenze	10	13
Genova	11	12
L'Aquila	5	13
Milano	7	10
Napoli	9	17
Palermo	13	17
Reggio C.	13	16
Roma	10	17
Torino	6	9
Venezia	7	9



AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT



★★★★★
HAMMERACK
 — HOTEL • RESTAURANT • SPA —

A POCHI MINUTI DA TARVISIO, KRANJSKA GORA E NASSFELD,
 NEL CUORE DEI TRE CONFINI C'È IL TUO BOUTIQUE HOTEL 5 STELLE.
 SPORT IN & OUTDOOR,
 SPA & WELLNESS, CUCINA GOURMET ED ARTE PER UN'ESPERIENZA
 DI PURO BEN ESSERE.

Via Officine, 8 - Malborghetto (UD)

info@hammerackhotel.it | +39 0428 820158 | hammerackhotel.it |

IG: [hammerackhotel](https://www.instagram.com/hammerackhotel)